



AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Via Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N. 145/DGi
DEL 28/02/2025

IL DIRETTORE GENERALE: LORELLA CECCONAMI

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE PER L'ANNO 2025 DELL'ATS DI PAVIA (PROGETTO N. 100325)

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO	SILVIA LIGGERI
--------------------------	----------------

DIRETTORE SANITARIO	STEFANO BONI
---------------------	--------------

DIRETTORE SOCIO SANITARIO	ILARIA MARZI
---------------------------	--------------

Il Responsabile del Procedimento:

CRISTINA GREMITA – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Il Redattore:

VALERIA VILMERCATI – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'ATS di Pavia;

VISTA la DGR XI/1643 del 21 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regione Lombardia ha nominato la dott.ssa Lorella Cecconami Direttore Generale dell'ATS di Pavia con decorrenza dal 1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026;

VISTO il "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025", approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. XI/2395 del 15/02/2022, in accordo con quanto definito dalla DGR n. XI/3987 del 14/12/2020 avente ad oggetto "Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, ed impegno ad assumere nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura dello stesso";

PREMESSO che, con L.R. 30 dicembre 2009 n. 33 (e s.m.i.) avente ad oggetto "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", Regione Lombardia ha stabilito che:

1. competono alle ATS le attività di governo e diffusione dei programmi di promozione della salute, prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione (art. 6, comma 3, lett. d));
2. le ATS svolgono attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio per la popolazione e i lavoratori e di promozione della salute secondo un approccio intersettoriale che valorizza il contributo di altre istituzioni e di soggetti, quali associazioni e organizzazioni, a vario titolo coinvolte, nel raggiungimento di obiettivi comuni di prevenzione (art. 57, comma 1);
3. la programmazione delle attività di prevenzione e controllo è effettuata in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla competente direzione regionale (art. 57, comma 6);

CONSIDERATO che, con DGR n. XII/3720 del 30/12/2024 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025", con particolare riferimento a quanto disposto dall'Allegato 2 "Prevenzione", Regione Lombardia ha:

- previsto che le ATS, con il coinvolgimento di ASST, Enti Locali e Terzo settore, devono approvare, entro il 28/02/2025, il Piano Integrato Locale di promozione della salute (PIL);
- specificato gli obiettivi e gli indirizzi in merito alle attività di promozione della salute relative all'annualità 2025;
- confermato l'assegnazione alle ATS di risorse pari ad euro 700.000,00, di cui euro 40.000,00 destinate all'ATS di Pavia, per la realizzazione delle attività previste nel Piano;

EVIDENZIATO che il Piano Integrato Locale di promozione della salute (PIL):

- rappresenta il documento annuale di programmazione degli interventi locali finalizzati alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e al controllo dei fattori di rischio comportamentali nei contesti di comunità, in un'ottica di integrazione istituzionale, gestionale, operativa e funzionale interna;
- da evidenza dei processi e delle azioni intraprese e che si intendono intraprendere e descrive il coerente utilizzo delle risorse, alla luce degli indirizzi regionali ed in base a priorità individuate dall'analisi di contesto con riferimento alla "copertura" locale dell'offerta di interventi/programmi regionali;



- è redatto con un approccio di integrazione interdipartimentale e condivisione con tutti i settori dell'Agenzia nell'ambito della più generale attività di programmazione sanitaria e sociale, tenendo conto delle pianificazioni regionali;
- è predisposto, in una ottica di governance territoriale, quindi in sinergia con ASST e con altri soggetti del sistema sociosanitario, in raccordo con le politiche sociali ed i soggetti del Terzo Settore e con il coinvolgimento di tutti i settori/soggetti non sanitari che a vario titolo possono concorrere al perseguimento degli obiettivi di salute;

DATO ATTO che la SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale dell'ATS di Pavia ha, pertanto, predisposto, il "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2025", con il coinvolgimento delle articolazioni aziendali competenti, sulla base di quanto previsto nella DGR n. XII/3720 del 30/12/2024;

CONSIDERATO che eventuali e successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia potranno comportare integrazioni e/o modifiche al presente documento di programmazione;

RITENUTO, pertanto, necessario adottare il "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2025" dell'ATS di Pavia, predisposto dalla SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1);

RILEVATO di rinviare a successivo provvedimento il recepimento delle risorse destinate all'ATS di Pavia con DGR n. XII/3720 del 30/12/2024;

ATTESO, pertanto, che dall'adozione del presente provvedimento non derivano nè costi nè ricavi, come rappresentato dal Responsabile del procedimento;

SU PROPOSTA del Responsabile della SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale, il quale, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta la legittimità e regolarità tecnico/amministrativa, nella forma e nella sostanza, del presente provvedimento;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm. e ii., il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario;

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa:

1. adottare il "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2025" dell'ATS di Pavia, predisposto dalla SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1);
2. di trasmettere il "Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2025" dell'ATS di Pavia, approvato con il presente provvedimento, alla Direzione Generale Welfare – Struttura Stili di vita per la prevenzione - Promozione della salute – Screening di Regione Lombardia, per la valutazione di coerenza con le indicazioni programmatiche regionali;



3. di dare atto che il presente documento di programmazione qui adottato potrà essere oggetto di integrazioni e/o modifiche a seguito di successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nè costi nè ricavi, come rappresentato dal Responsabile del Procedimento e riportato nel parere contabile allegato al presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale allo scopo di darne massima pubblicazione e diffusione, anche al fine di garantirne la trasparenza;
6. di rinviare a successivo provvedimento il recepimento delle risorse destinate all'ATS di Pavia con DGR n. XII/3720 del 30/12/2024 e l'adozione della scheda di progetto n. 100325 relativo al Piano Integrato Locale di promozione della salute anno 2025, ai sensi dell'istruzione operativa agenziale "IO 01 PRS PAC 38",
7. di unire quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:
- Piano Integrato Locale di promozione della salute per l'anno 2025" dell'ATS di Pavia;
8. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 6, della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm. e ii.;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line aziendale, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss. mm. e ii.;
10. di demandare, per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco nel quale è incluso il presente provvedimento al Collegio Sindacale;
11. di incaricare il Responsabile del procedimento di dare esecuzione al presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE
LORELLA CECCONAMI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE



20
25

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia

INDICE

PREMESSA.....	2
IL CONTESTO TERRITORIALE: ASPETTI DEMOGRAFICI.....	3
IL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO E IL MERCATO DEL LAVORO	5
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	8
II CONTESTO EPIDEMIOLOGICO.....	9
LA RETE D'OFFERTA SANITARIA, SOCIOSANITARIA E SOCIALE.....	12
CONCLUSIONI ANALISI DI CONTESTO E PROPOSTE OPERATIVE.....	15
IL RUOLO DI ATS NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE.....	16
SISTEMI DI SORVEGLIANZA	19
PROCESSI LOCALI	21
• Reti Regionali e Locali attive sul territorio.....	21
• Tavoli di confronto intersettoriali	23
GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE LOCALE.....	25
• Raccordo con ASST di Pavia.....	25
• Raccordo con Ambiti Territoriali e Terzo Settore	26
• Piani di programmazione Locale.....	30
• Accordi di collaborazione attivi con settori non sanitari	37
FORMAZIONE.....	39
COMUNICAZIONE.....	40
PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	41
PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI	48
PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI SETTING DI COMUNITÀ	67
PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1.000 GIORNI DI VITA	75
PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI SETTING SOCIALE, SOCIOSANITARIO E SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI PUBBLICI E PRIVATI	82
APPENDICE	91

PREMESSA

In data 20/12/2024, con Deliberazione N°XII/3696, Regione Lombardia ha approvato il documento di sintesi e programmazione "L'azione Regionale in ambito di Prevenzione e Promozione della Salute".

Il documento rappresenta la formalizzazione dell'approccio "salutogenico" alla base della programmazione regionale in termini di Promozione della salute, nel rispetto dei principi di trasversalità, equità, sostenibilità ed efficacia.

Il documento richiama interamente il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025 ed il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025 che individuano rispettivamente i macro-obiettivi di salute e la programmazione regionale per la promozione degli stessi, e declina le strategie, i programmi, i progetti e le linee di attività, fornendo anche un quadro della distribuzione degli stessi sul territorio regionale.

Il Piano Integrato di ATS Pavia (di seguito PIL) rappresenta la declinazione locale delle linee di indirizzo nazionali e regionali per lo sviluppo delle attività di promozione della salute.

Nel 2025, il documento è caratterizzato dalla progressiva formalizzazione dell'integrazione con la programmazione dei Piani di Zona e della programmazione territoriale di ASST di Pavia, processo avviato a partire dal 2023, in attuazione delle DGR 7758 del 28/12/2022, DGR 1827 del 31/01/2024 e DGR 3720 del 30/12/2024, Linee di indirizzo per la programmazione del SSR anni 2023, 2024 e 2025, DGR 2177 del 15/04/2024 e DGR 2189 del 25/03/2024.

Il presente documento si differenzia dagli altri strumenti di programmazione per l'approccio One Health, per setting (contesti di intervento), life course e di genere e si declina secondo quanto stabilito nei programmi predefiniti e liberi del PRP, con particolare attenzione a:

- PP 1- Scuole che promuovono salute
- PP 2 – Comunità Attive
- PP 3 – Luoghi di lavoro che promuovono salute
- PP4 - Dipendenze
- PP5 – Sicurezza negli ambienti di vita

e ai PL 16-19-20, come stabilito nella DGR XII/3720 del 30/12/2024.

IL CONTESTO TERRITORIALE: ASPETTI DEMOGRAFICI

L'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia opera su un territorio di circa 2.960 Km², coincidente con la provincia di Pavia, con una popolazione nel 2024 di **539.695** assistiti (Tabella 1) di cui **276.531** femmine (51.24%) e **263.164** maschi (48.76%). Di seguito si riportano i dati della popolazione assistita divisa per genere e fascia d'età e i principali indici demografici (Tab.1 e Tab.2).

Tabella 1 - Popolazione assistita per genere e fasce di età

Genere	0-17	18-64	65-74	75+	Totale
Femmina	36.285	158.034	34.461	47.751	276.531
Maschio	38.414	160.899	32.138	31.713	263.164
Totale	74.699	318.933	66.599	79.464	539.695

Sotto il profilo demografico, la popolazione della provincia si caratterizza per la rilevante quota percentuale di anziani, superiore a quella regionale, e per la bassa natalità. In relazione ai principali indicatori di salute, Pavia presenta tassi di mortalità generale superiori alla media regionale e nazionale.

Figura 1 - Popolazione assistita per ambito territoriale

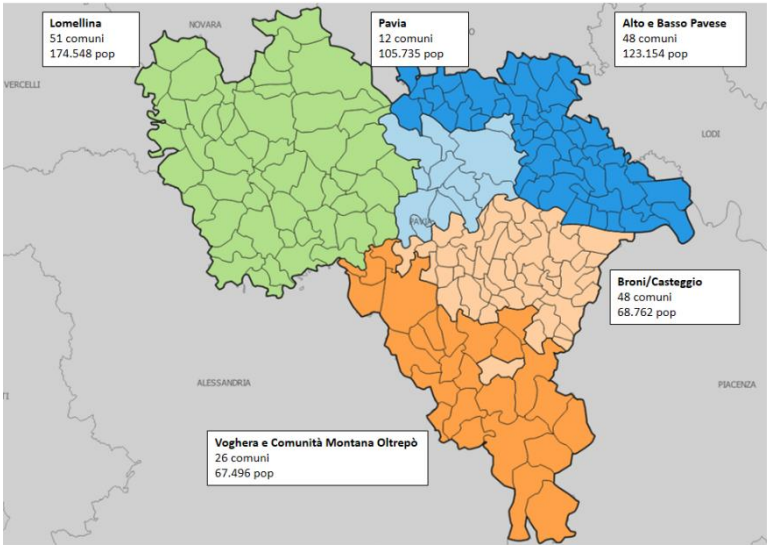


Tabella 2 - Indici demografici (Fonte: ISTAT)

Indicatori	Anno	Pavia	Lombardia	Italia
Tasso di natalità (per mille)	2024	6,0	6,6	6,4
Numero medio di figli per donna	2024	1,18	1,21	1,20
Indice di vecchiaia	2024	216,3	188,1	199,8
Indice di mortalità (per mille)	2024	13,4	10,4	11,4
Età media	2024	47,4	46,2	46,6

La Provincia è suddivisa in **185** Comuni, organizzati in **5 Distretti**.

A livello provinciale la densità abitativa è di **181,8 assistiti per Km²** (Tabella 3) e risulta più bassa rispettivamente negli Ambiti di Voghera Comunità Montana (104,9) e Broni Casteggio (152,9) che sono caratterizzati da un territorio collinare.

Tabella 3 - Densità della popolazione per Ambito

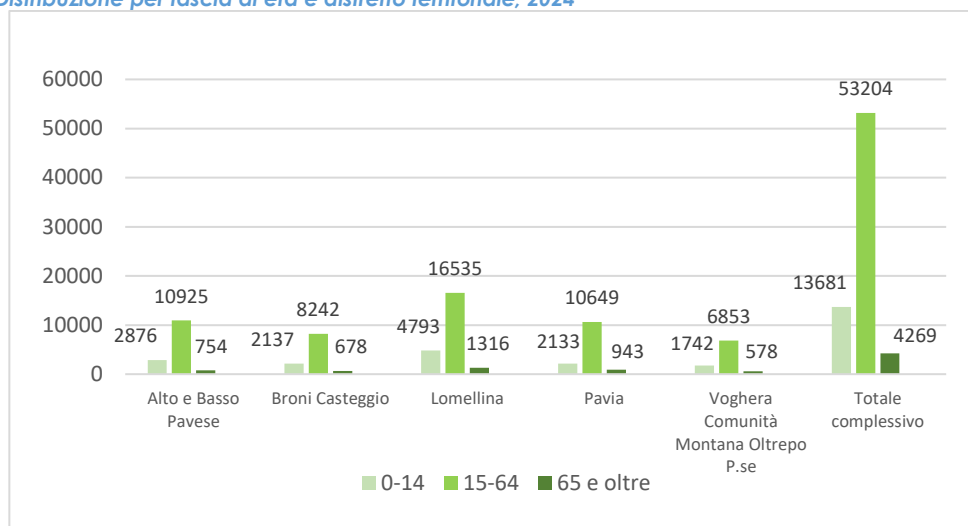
Ambito territoriale	Assistiti	Superficie (Km ²)	Densità (Assistiti per Km ²)
Alto e Basso Pavese	123.154	523,1	235,4
Broni Casteggio	68.762	449,6	152,9
Lomellina	174.548	1.104,7	158,0
Pavia	105.735	247,8	426,7
Voghera Comunità Montana Oltrepò P.se	67.496	643,5	104,9
Totale	539.695	2.969	181,8

Il numero di cittadini stranieri residenti in provincia di Pavia è pari a 65.274 (in aumento rispetto al 2023 quando i residenti erano 63.495), di cui 32.803 maschi e 32.471 femmine, e rappresenta il 12,1% della popolazione. Le

comunità più rappresentate sono quella rumena con il 25,7% della popolazione straniera, seguita da quella egiziana (9,8%), albanese (9,1%), ucraina (7,3%) e marocchina (6,5%).

Per quanto riguarda la distribuzione per Ambito territoriale, il genere femminile predomina sul maschile per tutti e 5 i Distretti (Voghera-C. Montana, Pavia, Lomellina, Broni-Casteggio, Alto e Basso Pavese) con un differenziale maggiore per il distretto di Pavia e minore per quello di Alto e Basso Pavese.

Grafico 5: Distribuzione per fascia di età e distretto territoriale, 2024



Nelle aree urbane di Pavia, Vigevano e Voghera c'è una maggiore concentrazione di popolazione, inclusa una significativa quota di persone in età lavorativa, mentre nelle aree rurali, collinari e montane, la popolazione è spesso più anziana. Il rapporto tra maschi e femmine è relativamente equilibrato, come già detto sopra, con una leggera predominanza di donne, particolarmente evidente nelle fasce d'età più anziane. Le famiglie sono in media più piccole rispetto al passato, con una crescita delle famiglie unipersonali (soprattutto anziani che vivono da soli) e delle coppie senza figli.

La provincia registra una mobilità interna significativa, con molti giovani che si trasferiscono nelle città maggiori per motivi di studio e lavoro, e una migrazione dalle aree rurali verso le aree urbane.

IL CONTESTO SOCIALE E ECONOMICO E IL MERCATO DEL LAVORO

Il tessuto economico della provincia è caratterizzato dal settore agricolo in quanto molto rilevante, sia a livello sociale che economico, con particolare riferimento alla risicoltura, che rappresenta ben un terzo della produzione nazionale di risone, e a quello vitivinicolo con circa la metà della produzione di uva a livello regionale.

Il manifatturiero è altra componente fondamentale dell'economia del territorio con circa 3.900 imprese.

La provincia di Pavia, e in particolare Pavia stessa, si caratterizza, inoltre, per un elevato numero di strutture sanitarie e sociosanitarie con conseguente elevato numero di lavoratori in questo settore.

Sono, inoltre, presenti insediamenti produttivi di notevole rilievo ambientale, quali la Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi e 115 attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)¹. La provincia di Pavia segue le province di Brescia, Mantova, Bergamo e Milano per numero di installazioni (pari al 6,25% delle installazioni in Lombardia). Le installazioni sono ripartite nelle seguenti categorie: 43 installazioni industriali (5,32% delle installazioni in Lombardia), 31 installazioni di gestione rifiuti (10,76% delle installazioni in Lombardia), 41 allevamenti intensivi (5,52% degli allevamenti in Lombardia).

La provincia di Pavia si colloca al quarto posto fra le province con la più alta presenza di aziende RIR con il 7,9% del totale, dopo le province di Milano (24 %), Brescia (15,7%) e Bergamo (15,4%). Sono presenti 20 stabilimenti a rischio di incidente rilevante (13 sono gli stabilimenti di soglia superiore e 7 di soglia inferiore)². Sono presenti 54 siti contaminati di competenza comunale o regionale per i quali è attivo il procedimento amministrativo ex d.lgs. 152/2006 e s.m.i.³ Realtà di particolare rilievo sono rappresentate dal Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Broni, dalla discarica per amianto in matrice compatta ubicata nel comune di Ferrera Erbognone, dal reattore nucleare di ricerca (Triga Mark II) presso il Laboratorio di Energia Nucleare Applicata (LENA) dell'Università degli Studi di Pavia, dal Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) per il trattamento e la cura di tumori con protoni e ioni carbonio (in tutto il mondo solo sei strutture sono in grado di erogare adroterapia con protoni e ioni carbonio).

In Provincia sono presenti 39.723 imprese attive al 31/12/2024 (fonte Movimprese_Infocamere), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

I settori economici che presentano il maggior numero di imprese attive sono i servizi (14.143 pari al 35,6% delle imprese attive) e il commercio (8.619 pari a 21,7%), seguiti dalle costruzioni (7.559 pari al 19,0%), l'agricoltura (5.422 pari al 13,6%) e l'industria (3.961 pari al 10,0%). Di seguito si riporta la tabella con distribuzione per aree di attività:

Provincia di Pavia - Imprese attive al 31/12/2023						
Codi ce	Descrizione - Ateco 2007 agg. 2022	Attive al 31/12/2023	Attive al 31/12/2024	% su tot. Attive 2023	diff. 2024/2023	diff. % 2024/2023
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.563	5.422	13,6%	-141	-2,5%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	17	15	0,0%	-2	-11,8%
C	Attività manifatturiere	3.874	3.807	9,6%	-67	-1,7%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	53	53	0,1%	0	0,0%
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	87	86	0,2%	-1	-1,1%
F	Costruzioni	7.477	7.559	19,0%	82	1,1%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8.698	8.619	21,7%	-79	-0,9%
H	Trasporto e magazzinaggio	1.024	996	2,5%	-28	-2,7%
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.817	2.821	7,1%	4	0,1%
J	Servizi di informazione e comunicazione	834	849	2,1%	15	1,8%
K	Attività finanziarie e assicurative	1.080	1.118	2,8%	38	3,5%
L	Attività immobiliari	1.970	1.992	5,0%	22	1,1%

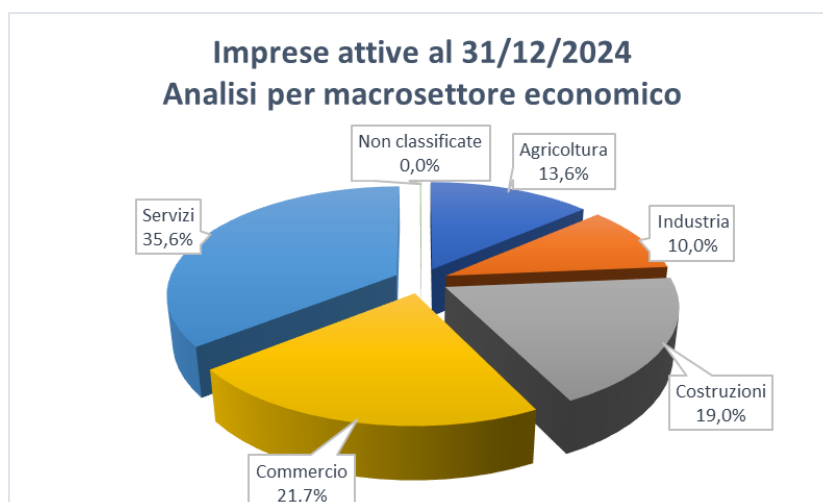
¹ (fonte Rapporto controlli, monitoraggi e ispezioni Ambientali SNPA AIA - RIR relativi ai dati del 2020 - Report di Sistema SNPA 33_2022).

² (fonte Inventario degli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante - MASE, ultimo aggiornamento 15/03/2021).

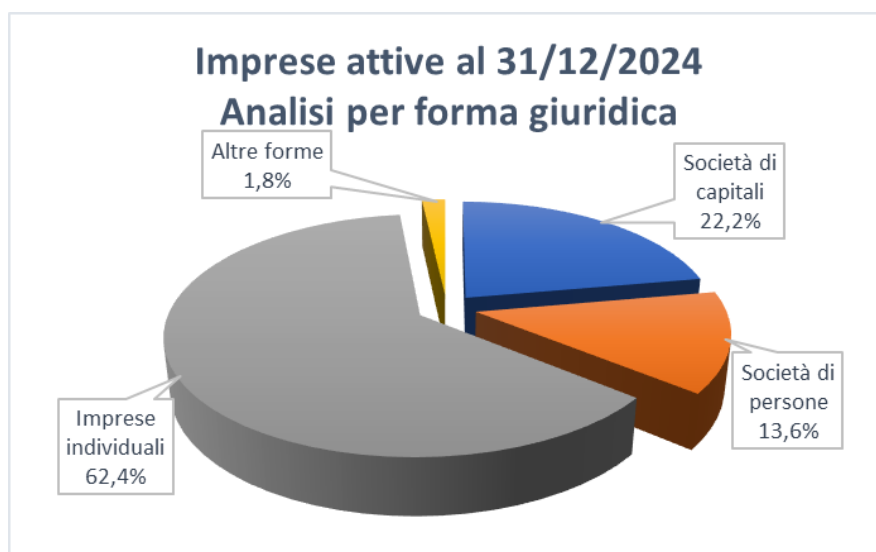
³ (fonte Anagrafe Gestione Integrata Siti Contaminati AGISCO - Regione Lombardia, ultimo aggiornamento 31/12/2022).

M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.452	1.516	3,8%	64	4,4%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.374	1.407	3,5%	33	2,4%
P	Istruzione	201	206	0,5%	5	2,5%
Q	Sanità e assistenza sociale	439	443	1,1%	4	0,9%
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	521	528	1,3%	7	1,3%
S	Altre attività di servizi	2.244	2.267	5,7%	23	1,0%
X	Non classificate	25	19	0,0%	-6	-24,0%
	Totale	39.750	39.723	100,0%	-27	-0,1%
Elaborazione DIPS ATS PV su dati Movimpres_Infocamere						

Si riporta di seguito l'analisi delle imprese attive al 31/12/2024 per macro settore economico e per forma giuridica.



Le imprese individuali rappresentano la configurazione giuridica prevalente delle attività imprenditoriali con 24.798 imprese attive (pari al 62,4%), seguite dalle società di capitali con 8.826 (pari al 22,2%), dalle società di persone con 5.394 (pari al 13,6%) e da altre forme con 705 imprese (pari al 1,8%).



Per quanto riguarda le dimensioni aziendali, le microimprese rappresentano la quota maggiore del tessuto produttivo pavese (fonte: Banca Dati Statistica INAIL anno 2023) e quasi il 40% dei lavoratori assicurati all'INAIL è occupato in aziende di piccole dimensioni (da 1 a 49 lavoratori).

Anno 2023 Provincia: Pavia Industria e Servizi/Quadro generale fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate (dati aggiornati al 30.04.2024)				
Dimensione aziendale	Numero ditte	%	lavoratori occupati	%
Da 1 a 9 lavoratori	25.918	93,5%	43.356	38,2%
Da 10 a 49 lavoratori	1.199	4,3%	22.703	20,0%
Da 50 a 249 lavoratori	208	0,8%	20.211	17,8%
250 lavoratori ed oltre	32	0,1%	27.261	24,0%
Non definito	372	1,3%	0	0,0%
Totale	27.729	100%	113.531	100%

Per quanto riguarda il dato occupazionale, il numero di occupati totali presenti nel territorio è pari a **236mila unità**, composti per oltre il 56% da uomini (133mila unità) e il restante 44% da donne (103mila unità). Il settore più consistente in termini di occupazione è quello degli altri servizi, che occupa il 50,6% del totale, seguito dall'industria con il 22,8% e dal commercio, alloggio e ristorazione con il 16,6% - fonte dati Istat anno 2023.

Il tasso di occupazione (15-64) è del 67,8% in crescita rispetto al dato del 2022 (66,8%), andamento in linea con il trend della Lombardia, del Nord Ovest e a livello nazionale - fonte dati Istat anno 2023.

Il tasso di disoccupazione (15-64) per l'anno 2023 registra una diminuzione rispetto all'anno precedente, rappresentando il 4,8% della forza lavoro, di poco superiore al dato lombardo (4,1%) e comunque inferiore al tasso italiano (7,8) - fonte Istat anno 2023.

Per quanto riguarda i settori con maggiore variazione in positivo o in negativo nel numero di occupati (raffronto anni 2022-2023), si riscontra nel settore delle costruzioni una sensibile crescita pari al 15%, rispetto al 2022, in forte controtendenza rispetto all'andamento regionale e nazionale, mentre nel settore agricolo si rileva il calo più consistente con un -11,5% rispetto al 2022, calo molto più marcato che nel resto del paese.

Complessivamente, il dato occupazionale è in crescita (+1,4% su 2022 - fonte dati Istat anno 2023).

Occupati totali in provincia di Pavia anno 2023		
Macrosettore		N. occupati
Agricoltura, silvicoltura e pesca		6.485
Industria		53.962
Costruzioni		16.915
Commercio, alloggio e ristorazione		39.264
Altri servizi		119.629
totale		236.255
	di cui dipendenti	187.886
	di cui indipendenti	48.369
fonte dati Istat		

Il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) con un valore pari al 38,4% supera il dato nazionale (33,8%), ma non regionale (41,6%). Anche i tassi di disoccupazione (15-74 anni pari a 5,9%) e di disoccupazione giovanile (15-34 anni pari a 11,7%) evidenziano valori migliori di quelli nazionali, ma non dei regionali.

Nel 2022 in Provincia di Pavia **il tasso di inattività giovanile** (15-29 anni), pari al 53,3% è identico a quello regionale, ma inferiore a quello nazionale (58,8%).

Benessere economico

In ordine agli indicatori relativi al benessere economico generale, la provincia di Pavia gode di una situazione decisamente migliore di quella nazionale, ma peggiore, seppur di poco, di quella regionale.

Nel 2021 il reddito disponibile pro capite delle famiglie in provincia era pari a 16.225,30 euro e si collocava a un livello decisamente inferiore a quello regionale (23.748 euro) ed anche a quello nazionale (19.761 euro).

La retribuzione media annua in provincia pari a euro 21.696,30 è leggermente più bassa di quella nazionale, ma decisamente più bassa di quella regionale.

Al 1/01/2023 l'importo annuo delle pensioni erogate in Provincia è pari a euro 13.979,40, occupando una posizione inferiore a quella regionale (15.634,50 euro), ma leggermente superiore alla nazione (13.036,50 euro).

Il dato inerente alle pensioni di importo basso (inferiori a euro 500) è, al 01/01/2023 pari al 17,2% del totale delle pensioni, inferiore a quello rilevato sia a livello nazionale che regionale.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nella provincia di Pavia sono presenti circa 465 scuole con una popolazione scolastica pari a circa 69.000 alunni, distribuiti in circa 60.000 nelle scuole statali e circa 6.000 nelle scuole paritarie. Nell'offerta formativa provinciale va menzionata in particolar modo **l'Università statale degli Studi di Pavia**. Fondata nel 1361, è fra le più antiche università attive e conta una popolazione studentesca di **circa 26.000 iscritti** (compresa la sede di Cremona), che aumentano in modo significativo la popolazione giovanile su cui operare in termini di promozione di stili di vita e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale. Di seguito viene riportato l'elenco della scuole della provincia suddivise per ordine e grado.

Elenco scuole provincia di Pavia 2024/2025					Popolazione scolastica			
Tipologia	Statali	Paritarie	Regionali	Totale	Statali	Paritarie	Regionali	Totale
Scuole dell'infanzia	123	66		189	7073	3266		10339
Scuole primarie	139	10		149	19989	1085		21074
Scuole secondarie di primo grado	70	7		77	13484	700		14184
Scuole secondarie di secondo grado	16	17		33	20509	816		21325
Centri di formazione professionale CFP			17	17			2543	2543
TOTALE	348	100	17	465	59158	5864	2543	69465

Fonte popolazione scolastica: USR Lombardia – Dati A.S. 2024/25 aggiornati al 30/09/2024 e per i CFP Survey regionale 2024

Per quanto riguarda il livello di istruzione, nel 2022 in Lombardia la quota di laureati e possessori di altri titoli terziari di 25-39 anni (31,8%) supera di 3,2 punti percentuali il dato nazionale e quella dei giovani fra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano (NEET), pari al 13,6%, è 5,4 punti percentuali più bassa che in Italia (19%). In Provincia di Pavia i laureati tra i 25 e i 39 anni sono il 25,1%, una percentuale inferiore sia a quella regionale (31,8%) sia a quella nazionale (28,6%); la percentuale di NEET è pari al 19,3% superando sia il dato regionale che quello nazionale. I cittadini pavesi tra 25-64 anni in possesso almeno del Diploma di scuola secondaria di II grado sono il 61,5%, una percentuale più bassa di quella registrata sia in Lombardia (65,4%), sia in Italia (63%).

Contesto sociale

In riferimento al contesto sociale, si evince dai flussi utilizzati nel Piano Emergenza Caldo 2024 che la condizione di fragilità più frequente è rappresentata dal vivere da soli (1.714 assistiti su 1.902 segnalati dagli ambiti territoriali) mentre il basso reddito e l'inadeguatezza abitativa interessano, rispettivamente, 512 e 148 assistiti. La valutazione completa del livello di rischio, fragilità sociale e sanitaria, è consultabile nel documento Piano Emergenza Caldo pubblicato sul sito web di ATS Pavia al seguente indirizzo: <https://www.ats-pavia.it/piano-caldo>.

Per quanto riguarda la disabilità, 36.266 assistiti presentano invalidità e tra essi 9.555 risultano essere riconosciuti invalidi civili con indennità di accompagnamento.

Tra i determinanti sociali della provincia è stato analizzato il fenomeno della criminalità: nell'anno 2021, in provincia di Pavia, il tasso di omicidi volontari denunciati è pari allo 0.9 ogni 100.000 abitanti, mentre per le truffe e le frodi informatiche è di 429,1 ogni 100.000 abitanti.

In provincia di Pavia il numero di rapine denunciate è pari a 31,8 ogni 100.000 abitanti, inferiore a quello nazionale e lombardo, così come per le violenze sessuali. Il sovraffollamento delle carceri è un problema comune sul territorio nazionale e anche in provincia di Pavia nel 2022 si sono registrati 120 detenuti per 100 posti disponibile, dato migliore rispetto a quello regionale, ma peggiore di quello nazionale.

IL CONTESTO EPIDEMIOLOGICO

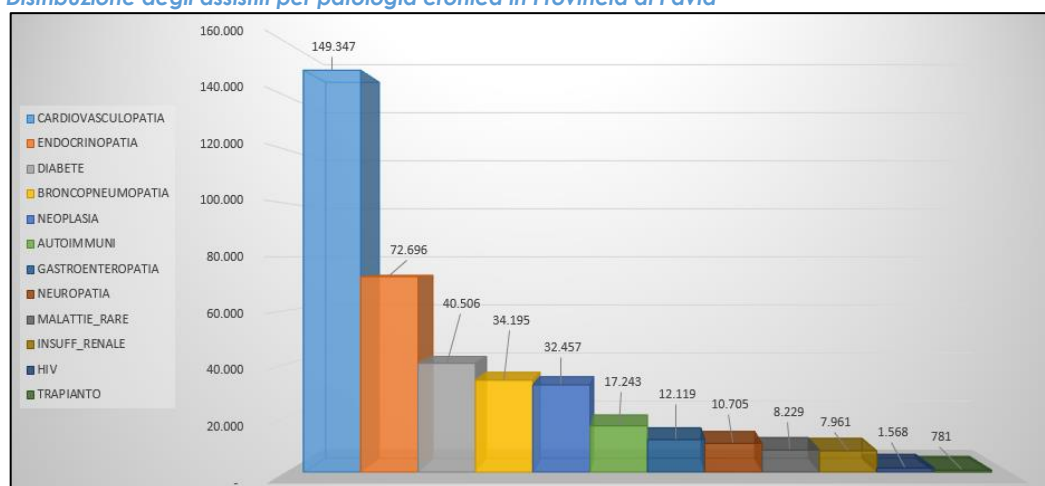
Per quanto concerne la condizione della cronicità, analizzata attraverso la Banca Dati Assistito (2023), secondo i nuovi criteri regionali, gli assistiti che soffrono di almeno una patologia cronica in provincia di Pavia sono complessivamente **222.149** (Tabella 4) pari al 41.19% della popolazione. I distretti con maggiore prevalenza percentuale di patologie croniche sono Voghera- Comunità Montana (42.70%) e Broni-Casteggio (42.50%).

In tutti i Distretti la prevalenza delle patologie croniche è maggiore nella coorte della popolazione femminile rispetto a quella maschile.

Tabella 4 – Prevalenza percentuale delle patologie croniche per distretto territoriale %

Tipo dato	Provincia	Alto e Basso Pavese	Broni-Casteggio	Lomellina	Pavia	Voghera-Comunità Montana, Oltrepò Pavese
Valore %	41,19	39,25	42,50	41,90	40,43	42,70
Numeratore	222.149	47.980	29.197	73.140	42.941	28.891
Denominatore	539.374	122.239	68.697	174.562	106.222	67.654

Figura 2: Distribuzione degli assistiti per patologia cronica in Provincia di Pavia



Nel contesto della cronicità, incidono significativamente sul totale, tra le altre, le Cardiovasculopatie e il Diabete Mellito, le pneumopatie, le patologie neoplastiche che vengono analizzate di seguito.

Patologie cardiovascolari

Per quanto concerne le Cardiovasculopatie, esse presentano una prevalenza del 27.67% (Tabella 5) nella Provincia di Pavia con valori al di sopra della media provinciale sia nel distretto Broni-Casteggio (29.82%) che Voghera-C. Montane (28.89%) e Lomellina (28.55%).

Tabella 5 – Prevalenza percentuale di Cardiovasculopatia per distretto territoriale%

Tipo dato	Provincia	Alto e Basso Pavese	Broni-Casteggio	Lomellina	Pavia	Voghera-C. Montane, Oltrepò Pavese
Valore %	27,67	25,74	29,82	28,55	26,28	28,89
Numeratore	149.250	31.467	20.487	49.834	27.914	19.548
Denominatore	539.374	122.239	68.697	174.562	106.222	67.654

Diabete

La prevalenza percentuale del Diabete Mellito nel setting territoriale provinciale Pavese è pari mediamente al 6.8% (Tabella 6) con % minima rilevata nel distretto di Pavia (6.07%) e % massima in Lomellina (7.19%).

Tabella 6 – Prevalenza percentuale di Diabete Mellito per distretto territoriale %

Tipo dato	Provincia	Alto e Basso Pavese	Broni-Casteggio	Lomellina	Pavia	Voghera-C. Montane, Oltrepò Pavese
Valore %	6,76	6,58	6,95	7,19	6,07	6,84
Numeratore	36.439	8.043	4.775	12.550	6.446	4.625
Denominatore	539.374	122.239	68.697	174.562	106.222	67.654

Pneumopatie

La prevalenza percentuale delle Pneumopatie nel setting territoriale provinciale Pavese è pari mediamente al 6.3% (Tabella X) con % minima rilevata nel distretto della Lomellina (6.10%) e % massima nel distretto Voghera Comunità Montane, Oltrepò Pavese (7.04%).

Tabella 7 – Prevalenza percentuale di Pneumopatie per distretto territoriale

Tipo dato	Provincia	Alto e Basso Pavese	Broni-Casteggio	Lomellina	Pavia	Voghera-C. Montane, Oltrepò Pavese
Valore %	6,33	6,27	6,70	6,10	6,11	7,04
Numeratore	34.166	7.667	4.602	10.644	6.489	4.764
Denominatore	539.374	122.239	68.697	174.562	106.222	67.654

Patologie neoplastiche

Il numero di tumori di nuova insorgenza e la sede del tumore possono essere descritti attraverso il Registro Tumori dell'ATS Pavia (S.C. Epidemiologia) negli anni dal 2003 al 2019, di seguito descritti complessivamente e per genere.

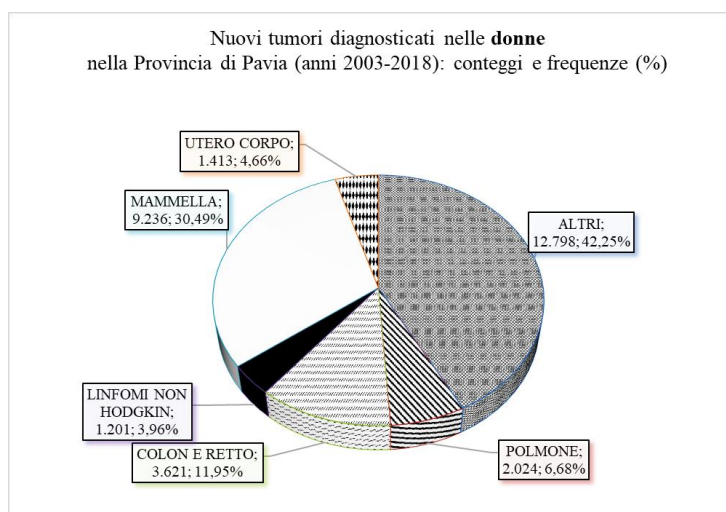
In questi 17 anni (2003-2019) sono stati diagnosticati 64.132 nuovi tumori (esclusi tumori della cute non melanomi), di cui 33.903 nei maschi (52,86 % del totale dei tumori diagnosticati) e 30.229 nelle femmine (47,14 %). Tali tumori sono stati rilevati complessivamente in 63.749 cittadini, di cui 33.662 maschi (52,80 % del totale dei soggetti inseriti nel registro) e 30.087 femmine (47,20 %).

Tabella 8: Conteggi e percentuali di nuovi tumori (tumori incidenti) diagnosticati nei residenti della Provincia di Pavia dal 2003 al 2019, globalmente e distintamente per genere. (esclusi i tumori della cute non melanomi)

Sede	Femmine		Maschi		Totale	
	n	%	n	%	n	%
Mammella	9.236	30,55	91	0,27	9.327	14,54
Colon e retto	3.621	11,98	4.377	12,91	7.998	12,47
Polmone	2.024	6,7	5.574	16,44	7.598	11,85
Prostata	0	0	5.975	17,62	5.975	9,32
Vescica	673	2,23	2.738	8,08	3.411	5,32
Fegato	1.010	3,34	1.840	5,43	2.850	4,44
Stomaco	1.081	3,58	1.509	4,45	2.590	4,04
Linfomi non Hodgkin	1.201	3,97	1.337	3,94	2.538	3,96
Pancreas	1.135	3,75	1.052	3,1	2.187	3,41
Rene e vie urinarie	716	2,37	1.373	4,05	2.089	3,26
Leucemie	665	2,2	796	2,35	1.461	2,28
Utero corpo	1.413	4,67	0	0	1.413	2,2
Melanoma cutaneo	635	2,1	710	2,09	1.345	2,1
Tiroide	915	3,03	338	1,0	1.253	1,95
Encefalo e SNC	400	1,32	504	1,49	904	1,41
Mieloma multiplo	406	1,34	465	1,37	871	1,36

Ovaio	808	2,67	0	0	808	1,26
Laringe	85	0,28	701	2,07	786	1,23
Canale anale	119	0,39	53	0,16	172	0,27
Esofago	114	0,38	351	1,04	465	0,73
Mesotelioma pleurico	224	0,74	363	1,07	587	0,92
Utero collo	514	1,7	0	0	514	0,8
Malattia di Hodgkin	147	0,49	199	0,59	346	0,54
Piccolo intestino	91	0,3	129	0,38	220	0,34
Mesotelioma altre sedi	10	0,03	17	0,05	27	0,04
Altri	2.986	9,88	3.411	10,06	6.397	9,97
Total	30.229	100	33.903	100	64.132	100

Le 5 sedi tumorali riportate con maggiore frequenza in questi 17 anni nella popolazione per genere femminile e generale, sono rappresentate nel Grafico 6 e 7.



Nelle femmine nei 17 anni di analisi sono stati rilevati con maggiore frequenza i seguenti tumori: Mammella (9.236 casi; 30,49% del totale dei tumori delle donne); Colon retto (3.621; 11,95%); Polmone (2.024; 6,68%); Corpo dell'Utero (1.413; 4,66%); linfomi non Hodgkin (1.201; 3,96%).

Nelle donne, le cinque sedi tumorali in cui più frequentemente, nei 17 anni di analisi (2003-2019), si sono registrati nuovi casi sono rappresentate nel Grafico 7.

Grafico 6- Aerogramma – Distribuzione percentuale dei nuovi tumori diagnosticati nelle donne nella Provincia di Pavia (anni 2003 – 2019)

*le etichette riportano rispettivamente il conteggio dei nuovi casi e la relativa % sul totale

Nei maschi nei 17 anni di analisi sono stati rilevati con maggiore frequenza i seguenti tumori: Prostata (5.975 casi; 17,48% del totale dei tumori negli uomini); Polmone (5.574; 16,31%); Colon retto (4.377; 12,81%); Vescica (2.738; 8,01%); Fegato (1.840; 5,38%).

Nel tempo, dal 2003 al 2019, il numero dei nuovi casi di tumore diagnosticati nella popolazione generale della Provincia di Pavia sono riportati nel Grafico 9.

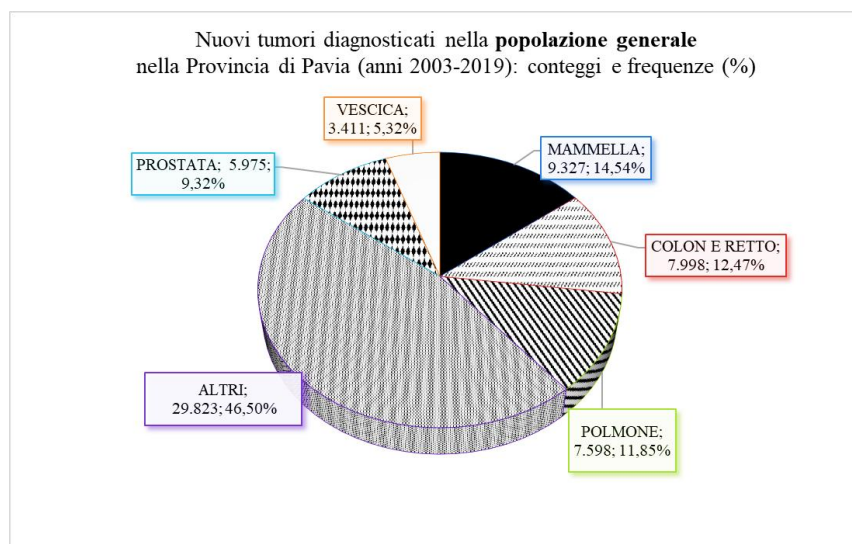
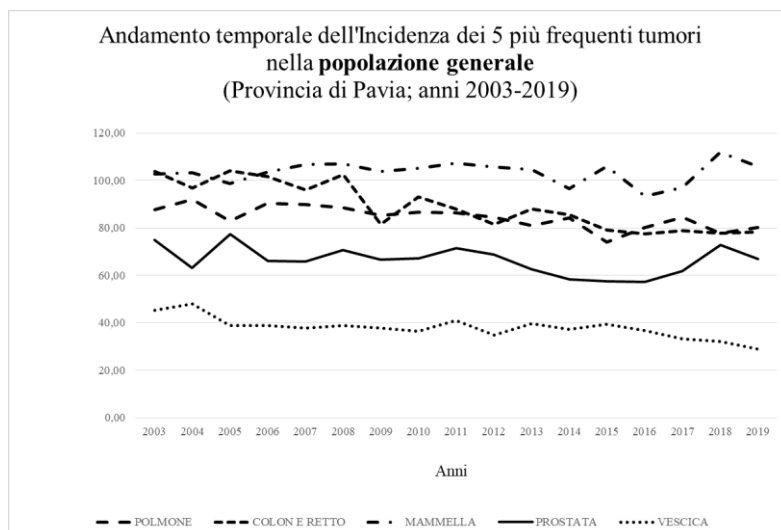


Grafico 7 - Andamento temporale dei nuovi casi diagnosticati all'anno delle 5 sedi tumorali più frequenti nella popolazione generale della Provincia di Pavia



Ulteriori dati di analisi della cronicità sono presenti nell'atlante sanitario di ATS Pavia al link: <http://www.ats-pavia.it/atlas-geografico-sanitario-e-dati-di-contesto> e nel report "Epidemiologia dei tumori in Provincia di Pavia" al link: <https://www.ats-pavia.it/epidemiologia-dei-tumori>.

Si rimanda all'Appendice del documento l'analisi dei fattori di rischio e prevenzione nell'ambito della cronicità.

LA RETE D'OFFERTA SANITARIA, SOCIOSANITARIA E SOCIALE

La rete d'offerta sanitaria, sociosanitaria e sociale

Unità di Offerta Sanitarie (fonte dati SIGAUSS al 31.12.2024)

L'offerta dei servizi sanitari accreditati di ricovero e cura della provincia risulta ampia e articolata, e nello specifico è costituita da n. 2 Enti erogatori pubblici e n. 5 erogatori di diritto privato per un totale di n. 16 presidi ospedalieri e una capacità assistenziale di 3.233 posti letto e 714 posti tecnici culle.

Le strutture ospedaliere più importanti per complessità organizzativa, specialità e dotazione di posti letto sono ubicate nel distretto Pavese e, in particolare, nel capoluogo, dove sono collocati i tre IRCCS della provincia e l'Università cui afferiscono la facoltà di Medicina e Chirurgia e diverse Scuole di Specializzazione mediche e sanitarie che interagiscono in via prevalente con gli stessi, realizzando percorsi didattici e di ricerca rivolti sia al profilo professionale medico che ai profili professionali sanitari.

L'offerta sanitaria territoriale comprende la rete residenziale e semiresidenziale della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza con 7 strutture e 126 posti e della Psichiatria adulti con 20 strutture e 338 posti.

Anche l'offerta specialistica ambulatoriale, pubblica e privata, è ampiamente rappresentata sul territorio provinciale. Complessivamente vi sono 154 Strutture Ambulatoriali (di cui 22 accreditate), 419 Strutture di Odontoiatria Monospecialistica (AOM di cui 6 accreditate), 16 tra Studi Professionali e Ambulatori di Medicina Sportiva (di cui 4 accreditati).

Sul territorio sono ampiamente distribuiti anche gli studi professionali medici e non medici pari a n. 884.

Polo territoriale: Ospedali di Comunità (OdC) e Case di Comunità (CdC) - (fonte dati SIGAUSS al 31.12.2024)

Allo stato attuale, risultano attive n. 8 CdC (Belgioioso, Casorate Primo, Broni, Pavia, Mortara, Mede, Voghera e Vigevano) e sono stati accreditati l'Ospedale di Comunità di Mede per n. 15 posti tecnici e l'Ospedale di Comunità di Casorate Primo anch'esso con n. 15 posti tecnici per un totale complessivo di n. 30 posti.



La rete dell'assistenza sanitaria di base (medicina convenzionata e farmacie territoriali)

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria di base in provincia sono presenti 319 Medici di Medicina Generale e 53 Pediatri di Libera Scelta, 160 Medici di continuità assistenziale (di cui 5 titolari e 155 a incarico provvisorio), 15 Postazioni di continuità assistenziale, 5 Ambulatori di continuità assistenziale per "Ambulatoriali" diurni. Per quanto riguarda la rete delle farmacie territoriali sono presenti 206 farmacie, 42 dispensari, 13 tra grossisti e depositi e infine 58 parafarmacie.

Unità di Offerta sociosanitarie (fonte dati SIGAUSS al 31.12.2024)

Il territorio di competenza dell'ATS di Pavia comprende 246 unità di offerta socio sanitarie attive così distribuite: 15 UdO Servizi in area materno infantile (consultori), 38 UdO Servizi per la disabilità (RSD; CDD; CSS), 9 UdO Servizi di riabilitazione e Cure intermedie (Cure intermedie residenziali; Riab. ciclo diurno; Ex sperimentazione post acuti; Servizio riabilitazione minori), 114 UdO Servizi per anziani (RSA; CDI), 17 UdO Servizi per le dipendenze (Ser.D.; Comunità terapeutiche residenziali e semiresidenziali), 29 UdO C-Dom, 24 UdO Rete cure palliative.

Unità di Offerta sociali (fonte Dipartimento PAAPSS – dati al 31/12/2024)

Il territorio presenta le seguenti Unità di Offerta sociali distinte per utenza e per tipologia:

Area Prima infanzia:

96 Nidi, 16 Micronidi, 1 Centro prima infanzia, 11 Nidi famiglia;

Area Minori (esclusi Centri ricreativi diurni):

3 Centri Aggregazione Giovanile (CAG), 7 Comunità Familiari (CF), 39 Comunità Educative (CE), 13 Comunità educative Genitori e Figli, 21 Alloggi per l'Autonomia (AA), 11 Alloggi per l'autonomia Genitori e Figli, 9 Alloggi per l'Autonomia di tipo educativo,

Area Disabili:

4 Centri socio educativi (CSE), 6 Comunità alloggio disabili (CAH), 4 Servizi di formazione all'autonomia delle persone disabili (SFA);

Area Anziani:

22 Alloggi protetti per anziani (APA), 2 Centri diurni anziani (CDA), 86 Comunità alloggio sociale per anziani (CASA).

UDO Sociali		30/09/2024	
Tipologia Struttura	Area di competenza	Nr. Udo	Nr. Posti
Asilo Nido	Area Prima Infanzia	95	2819
Micronido	Area Prima Infanzia	15	146
Nido Famiglia	Area Prima Infanzia	9	45
Centro Prima Infanzia	Area Prima Infanzia	1	20
		120	3030

		30/09/2024	
Tipologia Struttura	Area di competenza	Nr. Udo	Nr. Posti
Centro Aggregazione Giovanile (CAG)	Area Minori	3	145
Comunità Familiare (CF)	Area Minori	7	30
Comunità Educativa (CE)	Area Minori	38	336
Comunità Educativa (CE) Genitori-Figli	Area Minori	13	114
Centro Educativo Diurno	Area Minori	0	0
Comunità Educativa Diurna	Area Minori	0	0
Alloggio per l'autonomia	Area Minori	23	55
Alloggio per l'autonomia Genitore-Figli	Area Minori	11	45
Alloggio per l'autonomia di tipo educativo	Area Minori	8	24
		103	749

		30/09/2024	
Tipologia Struttura	Area di competenza	Nr. Udo	Nr. Posti
Comunità Alloggio Disabili (CAH)	Area Disabili	6	55
Centro Socio Educativo (CSE)	Area Disabili	4	60
Servizio di Formazione all'Autonomia per Persone Disabili (SFA)	Area Disabili	4	89
		14	204

		30/09/2024	
Tipologia Struttura	Area di competenza	Nr. Udo	Nr. Posti
Centro Diurno Anziani (CDA)	Area Anziani	2	36
Alloggio Protetto Anziani (APA)	Area Anziani	22	441
Comunità Alloggio Sociale Anziani (CASA)	Area Anziani	84	858
		108	1335

CONCLUSIONI ANALISI DI CONTESTO E PROPOSTE OPERATIVE

L'analisi di contesto evidenzia come la Provincia sia caratterizzata da una **popolazione anziana** con un'età media superiore a quella regionale.

L'analisi evidenzia inoltre la presenza di **popolazione straniera**, per la maggior parte rientrante nella fascia di popolazione attiva e per la quale è importante agire attraverso:

- Azioni mirate di sensibilizzazione ed health literacy su temi quali i fattori di protezione e rischio per la salute (setting primi mille giorni: creazione Documento Unico Percorso Nascita multilingue)
- Azioni per facilitare l'adesione agli screening, alle vaccinazioni, l'accesso ai servizi sociosanitari, in particolare consultori e servizi per le dipendenze (offerta screening in contesti opportunistici e durante giornate di sensibilizzazione sui temi di salute).

L'analisi del contesto lavorativo pavese dà evidenza di un **tessuto economico** caratterizzato dalla microimpresa e dall'elevata presenza di offerta sociosanitaria sia pubblica che privata, ciò rende importante agire attraverso:

- Sensibilizzazione all'adesione al programma WHP delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie
- Sensibilizzazione dei Medici Competenti all'utilizzo del counseling motivazionale breve per il supporto al cambiamento degli stili vita
- Proposta ai Medici Competenti di sensibilizzare i lavoratori all'adesione alle campagne screening.

L'analisi di contesto evidenzia che la **popolazione giovanile** in Provincia è in diminuzione ed è maggiormente rappresentata nei Distretti della Lomellina e dell'Alto e Basso Pavese: questi due Distretti si caratterizzano per la presenza di Comuni di piccole dimensioni, con poche offerte di socializzazione, abitati da una popolazione che gravita per l'attività lavorativa soprattutto sui maggiori centri della Provincia o sulla città di Milano. Tuttavia si evidenzia anche che la città universitaria di Pavia vede la presenza di più di 26.000 studenti ogni anno, che vivono il capoluogo di Provincia e si rivolgono ai servizi territoriali. L'indagine HBSC 2022 relativa ai comportamenti salutari degli adolescenti, ha evidenziato come sia importante agire attraverso:

- Interventi di prevenzione e promozione delle competenze ed abilità di vita attraverso le reti ed i Tavoli attivi sul territorio locale (rete delle Scuole che Promuovono Salute, Laboratori, Piano di contrasto al disagio, messa in rete delle attività degli Sportelli Psicologici e Psicopedagogici delle scuole)
- Azioni di sensibilizzazione anche alla popolazione universitaria sui principali fattori di protezione e rischio per la salute, con particolare attenzione per le Infezioni Sessualmente Trasmissibili, i comportamenti di addiction, l'accesso ai servizi, in particolare i consultori, anche attraverso il potenziamento dei raccordi di rete tra pubblico e privato.

Per quanto riguarda l'incidenza dei comportamenti a rischio per le **Malattie Croniche non Trasmissibili** sulla popolazione generale, l'analisi di contesto ha evidenziato la necessità di interventi mirati per il contrasto al fumo di tabacco, soprattutto nella popolazione femminile, ed il sovrappeso, anche in questo caso, riferito in particolare alla popolazione femminile, ciò rende importante agire attraverso:

- Intensificazione delle azioni di sensibilizzazione sui rischi rivolte alla popolazione, in particolar modo femminile (azione equity), soprattutto nel setting scuola, con rafforzamento delle policy, adozione dei programmi LST e Unplugged, organizzazione di iniziative dedicate nella giornata mondiale contro il FUMO (Iniziativa "Piantala con il Fumo") e nel setting luoghi di lavoro (WHP)
- Diffusione delle buone pratiche come previsto dalle azioni descritte nel setting Comunità: promozione alimentazione salutare nelle ristorazioni collettive, ristorazioni pubbliche salutari e azioni programmate con il Tavolo Talsin interno; promozione di uno stile di vita attivo (attraverso il Laboratorio Permanente dell'attività fisica e del movimento e la diffusione delle buone pratiche in quest'aree).
- Rafforzamento dell'integrazione tra azioni di prevenzione e offerta trattamenti specifici, attraverso la collaborazione con ASST (Ambulatori per il Tabagismo, Distretti) e le buone pratiche declinate nel setting sociosanitario, avvio progetto provinciale di sperimentazione sul Diabete. La programmazione verrà dettagliata nelle schede relative ai setting.

IL RUOLO DI ATS NELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE

All'interno dell'organizzazione aziendale è prevista la Struttura Complessa Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale che provvede alla progettazione, promozione e realizzazione delle attività e dei programmi previsti nel PIL di ATS Pavia volti a modificare gli stili di vita nei diversi setting.

La struttura complessa è stata potenziata negli ultimi due anni, a seguito di provvedimenti organizzativi, con la definizione delle referenze relative ai principali setting di intervento.

Nel corso dell'anno 2024 la posizione di Responsabile di Struttura Complessa, pur essendo stato indetto concorso, è rimasta vacante. Sono stati invece rinnovati i contratti libero professionali in scadenza, ed è stato indetto nuovo bando per il consulente Laureato in Scienze Motorie (AMPA). Nel mese di gennaio 2025, si è provveduto all'assunzione di due ulteriori unità, secondo le indicazioni sul fabbisogno di personale contenute nelle linee di indirizzo 2024 (vedere allegato 7 della DGR XII/1827 del 31/01/2024). Si riportano di seguito gli elenchi del personale dipendente e con incarichi di consulenza (e relative fonti di finanziamento) attivi al 28/2/2025.

PERSONALE DIPENDENTE AFFERENTE ALLA SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE		
QUALIFICA	N° OPERATORI AL 28/02/2025	PREVISIONE ACQUISIZIONE PERSONALE ANNO 2025
Dirigente Medico – Responsabile SC		1
Dirigente Psicologo Psicoterapeuta	1	
Dietista	1	
Infermiere Specializzato	3	
Ostetrica	1	
Assistente Sanitario	1	
Totale	7	1

PERSONALE CONSULENTE SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE			
QUALIFICA	N° OPERATORI AL 28/02/2025	PREVISIONE ACQUISIZIONE PERSONALE ANNO 2025	RISORSE ECONOMICHE
Educatore Professionale	1		Fondi Piano GAP
Psicologo	1		Fondi Piano GAP
Laureato in Scienze Motorie	1	1	Fondi PIL
Grafico	1	1	Fondi PIL
Totale	4	2	

La Struttura Complessa di Promozione della salute, si occupa prioritariamente di promuovere azioni di prevenzione a partire dall'analisi dei determinanti di salute, di seguito descritti.

Determinanti di salute

Il livello di salute di una società dipende da un insieme di fattori come la capacità del sistema sanitario di erogare cure appropriate per tutelare il benessere fisico e mentale dei cittadini e le condizioni di vita in cui gli individui nascono, crescono, vivono e invecchiano.

Questo insieme di fattori personali, socioeconomici e ambientali prende il nome di **determinanti di salute** per indicare tutti quegli elementi che sono in grado di influenzare lo stato di salute di un individuo, di una comunità o di una popolazione, determinando anche differenze e disuguaglianze di salute.

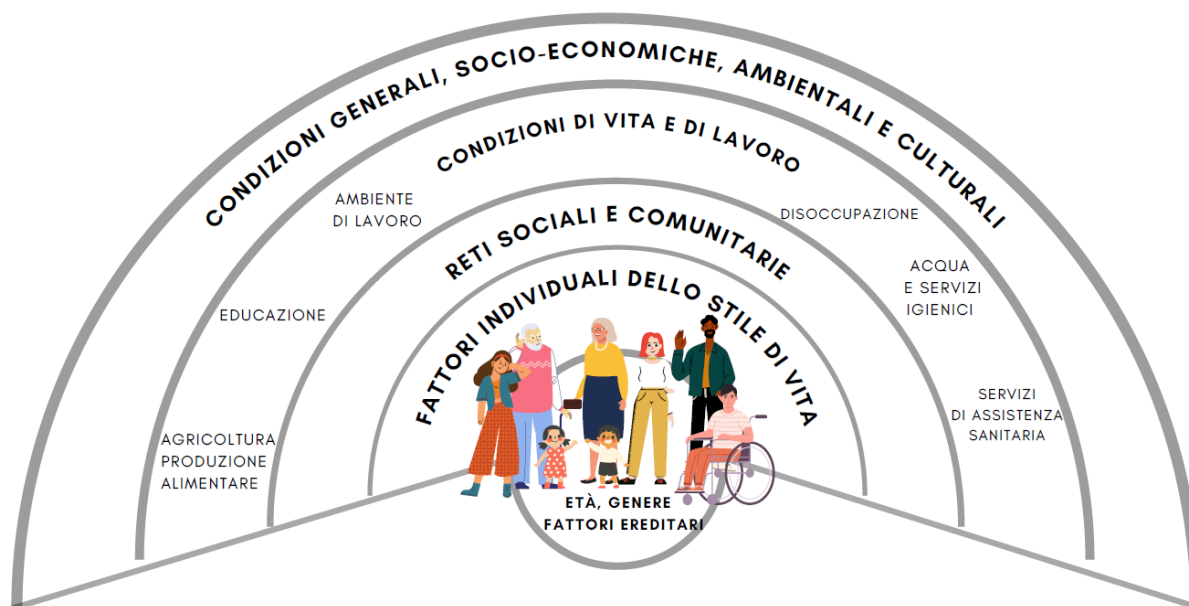
I determinanti di salute si distinguono in prossimali (le cause e i fattori di rischio delle malattie) e distali (l'insieme dei fattori politici, economici, sociali, culturali e ambientali che possono favorire o minacciare la salute).

Nella prima categoria rientrano l'età, il sesso, i fattori costituzionali, lo stile di vita e il comportamento; nella seconda sono comprese le reti sociali e di comunità, le condizioni socioeconomiche, culturali e ambientali del contesto di vita.

Un'ulteriore suddivisione, particolarmente importante in ottica di promozione della salute, è tra determinanti modificabili e non modificabili.

I primi si riferiscono a quei fattori, come l'età, il genere e i fattori costituzionali, che l'individuo non può modificare direttamente. I secondi, invece, rappresentano quei fattori sui quali è possibile intervenire e che possono anche ridurre il ruolo dei fattori non modificabili.

Tra questi rientrano gli stili di vita individuali, le reti sociali e comunitarie, l'ambiente di vita e di lavoro e il contesto politico, sociale, economico e culturale.



Nella tabella seguente vengono riportati alcuni esempi di fattori che concorrono a determinare il livello di salute di un individuo e di una comunità.

Variabili individuali	Fattori per la salute
Comportamenti personali e stili di vita	Benessere relazionale Alimentazione corretta (dieta mediterranea) Buon livello di attività fisica Astensione dal consumo di tabacco Allattamento esclusivo sotto i 6 mesi Astensione da alcol e binge drinking in gravidanza Astensione dal fumo durante gravidanza e allattamento al seno Lettura ad alta voce bambini con +6 mesi --> lettura ad alta voce Acido folico da prima del concepimento a tre mesi dopo Vaccinazioni Intenzione di vaccinazioni future posizione in culla
Variabili ambientali	Fattori per la salute
Ambiente fisico	buona qualità delle matrici ambientali (acqua, aria, suolo); adeguato smaltimento dei rifiuti
Ambiente biologico	qualità e adeguata disponibilità di alimenti, protezione microbiologica
Ambiente sociale	accesso ai servizi sanitari, scolastici e sociali disponibilità di lavoro non nocivo integrazione sociale e relazioni interpersonali stabili buone condizioni igieniche delle abitazioni e delle città

L'attenzione ai determinanti di salute è particolarmente rilevante in ottica di promozione della salute come presupposto fondamentale per ridurre mortalità, malattie e migliorare la qualità della vita delle popolazioni attraverso politiche pubbliche e interventi efficaci. Sia i fattori fisici che quelli psicosociali, infatti, svolgono un ruolo importante nel determinare disuguaglianze sociali nell'occorrenza di disturbi mentali e di malattie croniche, che sono tra le patologie maggiormente responsabili di disabilità. Sono, quindi, il più importante punto di ingresso per le relative azioni di contrasto messe in atto a livello di sistema sociosanitario.

I determinanti di salute vengono monitorati a livello nazionale, regionale e, ove possibile, provinciale attraverso i sistemi di sorveglianza di seguito descritti.

SISTEMI DI SORVEGLIANZA

Di seguito vengono declinati i sistemi di sorveglianza che supportano le autorità locali nella pianificazione, nel monitoraggio e nella valutazione delle iniziative di prevenzione e promozione della salute, misurando i progressi verso gli obiettivi definiti nei Piani sanitari e di prevenzione. Nel territorio dell'ATS Pavia sono attivi i seguenti sistemi di sorveglianza nazionale:

Sistema di sorveglianza 0-2 anni sui principali determinanti di salute del bambino – anno 2022

Il "Sistema di sorveglianza 0-2 anni sui principali determinanti di salute del bambino" - Sorveglianza Bambini 0-2 anni - rientra tra i sistemi di sorveglianza di rilevanza nazionale e regionale (DPCM 3 marzo 2017), promosso dal Ministero della Salute e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni e Province Autonome. L'obiettivo è quello di rilevare informazioni su alcuni determinanti di salute del bambino in epoca periconcezionale e nei primi due anni di vita al fine di produrre indicatori, in parte richiesti dalla Organizzazione Mondiale della Sanità e/o dai Piani Nazionali e Regionali della Prevenzione, che consentano confronti territoriali e intertemporali. Le tematiche indagate comprendono: l'assunzione di acido folico in epoca periconcezionale, il consumo di tabacco e di alcol in gravidanza e in allattamento, l'allattamento, la posizione in culla, la sicurezza in casa e in automobile, l'esposizione alla lettura e agli schermi (computer, tablet, TV, cellulari), le vaccinazioni. I risultati della sorveglianza 2022, pubblicati per Provincia alla fine dell'anno 2024, sono visionabili al seguente link: [La Sorveglianza Bambini 0-2 anni](#). Per l'anno 2025 è prevista una nuova edizione della sorveglianza.

Okkio alla salute

Okkio alla Salute, si svolge ogni tre anni, indaga i comportamenti di salute collegati ad alimentazione, attività fisica e utilizzo degli schermi, nei bambini delle classi terze delle scuole primarie (8-9 anni). La sorveglianza 2023, di cui sono disponibili attualmente solo i dati Nazionali, ha evidenziato che nel corso degli anni la prevalenza di sovrappeso e obesità è significativamente diminuita. Per quanto riguarda le abitudini alimentari, è aumentato il trend a non consumare una colazione adeguata e una merenda di metà mattina, rimane inoltre elevata l'abitudine a consumare quantità scarse di frutta e/o verdura, diminuisce invece il consumo di bevande zuccherate e gassate. I legumi vengono consumati in maniera inadeguata ed è invece sempre elevato l'utilizzo di snack dolci e salati durante la settimana. Rimane una scarsa l'attività fisica settimanale ed invece troppo elevato il tempo trascorso davanti agli schermi. E' prevista entro il 2025 la pubblicazione dei dati suddivisi per Provincia. L'indagine verrà la riproposta nel 2027.

I risultati nazionali della sorveglianza sono visionabili al seguente link:

<https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/indagine-2023-dati>

HBSC (Health Behaviours in School-aged Children)

Si tratta di uno studio multicentrico internazionale condotto in collaborazione con l'OMS, che si svolge sul territorio nazionale ogni quattro anni, coinvolgendo adolescenti di tre fasce di età, rispettivamente 11, 13, 15 e 17 anni. L'obiettivo principale dello studio è descrivere e analizzare fenomeni e comportamenti legati alla salute nella popolazione preadolescente. A questa indagine l'Italia ha partecipato a livello nazionale per la prima volta nel 2001- 2002. In Lombardia sono state selezionate 507 classi della scuola secondaria di I grado (Classi I e III) e 551 classi della scuola secondaria di II grado (Classi II e IV), per un totale di 1058 classi. Tenendo conto delle eventuali classi di riserva utilizzate, 1021 classi hanno compilato il questionario, con una percentuale di risposta complessiva del 96,5%. L'ultima indagine è stata effettuata anche nel territorio pavese nel mese di aprile-maggio 2022 ed ha indagato:

- stato nutrizionale
- attività fisica
- bullismo e cyberbullismo
- comportamenti a rischio
- gioco d'azzardo
- uso dei social media

I risultati della sorveglianza anno 2022, pubblicati per Provincia alla fine del 2024, sono visionabili al seguente link: [Sistema di sorveglianza HBSC](#)

Per l'anno 2025, Regione Lombardia – DG Welfare sta strutturando una declinazione della sorveglianza da somministrare ai CFP, in collaborazione con la DG Istruzione.

Passi

La sorveglianza Passi si caratterizza come una sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione.

I temi indagati sono il fumo, l'inattività fisica, l'eccesso ponderale, il consumo di alcol, la dieta povera di frutta e verdura, ma anche il controllo del rischio cardiovascolare, l'adesione agli screening oncologici e l'adozione di misure sicurezza per prevenzione degli incidenti stradali, o in ambienti di vita di lavoro, la copertura vaccinale antinfluenzale e lo stato di benessere fisico e psicologico, e ancora alcuni aspetti inerenti la qualità della vita connessa alla salute. Regione Lombardia non aderisce alla sorveglianza nazionale, ma ha in studio un sistema di sorveglianza declinato sulle peculiarità lombarde che sarà comparabile alla sorveglianza nazionale.

I risultati della sorveglianza sono visionabili al seguente link: <https://www.epicentro.iss.it/passi/>

Passi d'argento è il sistema di sorveglianza dedicato alla popolazione anziana, di 65 anni e più, che completa il quadro offerto dalla sorveglianza PASSI dedicata agli adulti (tra i 18 e i 69 anni). I temi indagati in PASSI d'Argento sono molteplici e consentono di disegnare il profilo della popolazione ultra65enne centrato sui tre pilastri dell'invecchiamento attivo, individuati dalla strategia *Active Ageing* dell'OMS: salute, partecipazione e sicurezza. Le informazioni vengono raccolte attraverso interviste telefoniche e sono effettuate, attraverso l'uso di un questionario standardizzato, da operatori socio-sanitari delle ATS opportunamente formati. Dall'indagine sono esclusi gli anziani istituzionalizzati (ovvero ospedalizzati o residenti in RSA, RSSA o Case di riposo). Dall'indagine del biennio 2022-2023 è emerso che circa 17 persone su 100 sono fragili, condizione associata allo svantaggio socio-economico e cresce progressivamente con l'età; la condizione di disabilità coinvolge 14 persone su 100. Inoltre, una persona su 4 ha almeno un problema di tipo sensoriale (fra vista, udito o masticazione) che non risolve neppure con il ricorso ad ausili. Infine, l'87% degli intervistati riferisce di aver fatto uso di farmaci nella settimana precedente l'intervista e quasi la metà di loro (il 38% del campione totale) di averne assunti di almeno 4 diverse tipologie.

La realizzazione della survey, prevista per il 2023, non è stata realizzata a livello regionale e si attendono ulteriori indicazioni.

I risultati dell'ultima sorveglianza nazionale sono visionabili al seguente link: <https://www.epicentro.iss.it/passi-argento/>

Indagine Nazionale Fertilità è un'indagine promossa dal Ministero della Salute nell'ambito delle azioni centrali previste nel programma di attività del CCM per l'anno 2015; ha raccolto informazioni sulla salute sessuale e riproduttiva per orientare e sostenere la programmazione di interventi a sostegno della fertilità in Italia. È stata condotta, con il supporto delle Regioni, su un campione statisticamente rappresentativo di 16.073 studenti appartenenti prevalentemente alla fascia di età 16-17 anni. Per Regione Lombardia hanno partecipato 1.655 studenti pari al 89% degli studenti iscritti nelle 81 classi terze delle scuole secondarie di secondo grado appartenenti al campione selezionato.

Nel 2025 non è prevista la realizzazione della sorveglianza.

Piattaforma Survey

Dal mese di luglio 2023 è stata attivata da Regione Lombardia la piattaforma Survey Stili di Vita, per la sorveglianza sulla diffusione delle buone pratiche relative alla promozione di stili di vita salutari sui territori di competenza di ciascuna ATS. La piattaforma, già attiva per il setting Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute, è stata quindi implementata con i setting scuola, sanitario e sociosanitario ed i Comuni. Sono stati raccolti i dati relativi all'anno 2022 entro il mese di settembre 2023 e al 31/01/2024 i dati relativi all'anno 2023. Nel corso del 2024, la piattaforma è stata ulteriormente implementata, ed è stata resa possibile, per alcune linee di attività, l'inserimento periodico dei dati. Nelle Linee di indirizzo 2025 è stata prevista da Regione un'estrazione dati mensile, compatibilmente con le indicazioni di volta in volta fornite, per le linee di attività attive, tranne che per quelle del setting scuola (estrazione due volte l'anno). L'obiettivo è quello di creare una banca dati che possa venire costantemente aggiornata contribuendo a creare indicatori per il profilo di salute dei territori.

PROCESSI LOCALI

L'attuazione delle azioni di promozione e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale non può prescindere dal coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati presenti sul territorio provinciale attraverso la costituzione di reti e tavoli congiunti e di specifici documenti di programmazione, che vengono declinati in questo paragrafo.

È fondamentale che le azioni di prevenzione delle malattie croniche siano improntate a criteri di:

- *sostenibilità* organizzativa oltre che economica così da garantire continuità e coerenza all'azione;
- *intersectorialità* per riconoscere ed attivare il ruolo dei diversi soggetti "sociali" che concorrono a vario titolo al processo di salute;
- *equità* attraverso una strategia caratterizzata dalla capacità di orientare l'offerta generale a specifiche fasce di soggetti/gruppi di popolazione maggiormente esposti a fattori di rischio comportamentali e più resistenti a cambiamenti in relazione a fattori socioeconomici di fragilità.

La L.R. 23/2015 individua nell'area della Promozione della Salute e della prevenzione dei fattori di rischio comportamentali una delle funzioni più rilevanti per la tutela della salute della popolazione, affidando alla ATS specifiche funzioni di:

- *Governance* della programmazione integrata locale degli interventi/programmi definiti a livello regionale e/o individuati come prioritari localmente, attraverso uno specifico lavoro di connessione fra i diversi settori sanitari impegnati sul campo (in primis le ASST), oltre che di indirizzo, di sviluppo di partnership e reti utili al coinvolgimento e orientamento del maggior numero possibile di soggetti – istituzionali e non – verso azioni e interventi sempre più diffusi, appropriati e per questo di impatto nel miglioramento delle condizioni di salute della popolazione di riferimento
- Raccordo e attivazione dei settori non sanitari, in modo da garantire – nello spirito della Carta di Ottawa "salute per tutti e tutti per la salute" l'apporto di tutti gli attori sociali nella promozione della salute della popolazione
- Raccordo con sistema sociale, in modo da favorire, in una logica di equity, non solo il pieno coinvolgimento dei Comuni nelle politiche e nei programmi di settore, ma anche l'attenzione mirata ai soggetti più fragili e/o vulnerabili
- Sostegno e diffusione dei Programmi regionali afferenti a network OMS (es. Rete SHE, WHP ecc.), favorendo l'affermarsi a livello territoriale di programmi e azioni non solo appropriate e sostenibili ma anche di grande impatto
- Attuazione e declinazione a livello territoriale di Piani nazionali di settore, con particolare riferimento a tematiche specifiche o a campagne/azioni di rilievo, che necessitino il raccordo e il coordinamento su larga scala e la contemporanea declinazione a livello locale, nel rispetto delle peculiarità/specificità del contesto territoriale.

È in questa ottica che si colloca l'azione di ATS di promozione e sostegno delle Reti a livello territoriale nonché quella di costruzione e rafforzamento di partnership intersectoriali utili al perseguimento degli obiettivi di salute della popolazione che le sono affidati.

Le attività di governance della SC promozione della salute sono realizzate in stretta collaborazione con le SC dipartimentali dell'area Prevenzione (PSAL; IAN; SALUTE E AMBIENTE; SCREENING E VACCINAZIONI) e con tutti i Dipartimenti di ATS coinvolti a vario titolo nelle iniziative di Promozione della Salute per il Territorio Pavese, in particolar modo Dipartimento PIPSS, PAPPSS, Dipartimento Cure Primarie e Dipartimento Veterinario e, a questo proposito, è stato istituito, ai fini di garantirne la reale integrazione, il Gruppo Tecnico Interdipartimentale di Promozione della Salute (decreto N. 622/DGi DEL 10/11/2021).

Di seguito sono elencati le principali reti e tavoli di confronto operative sul territorio di Pavia.

RETI REGIONALI E LOCALI ATTIVE SUL TERRITORIO

Rete Scuole che promuovono salute (SPS)

Con la sottoscrizione del Nuovo Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale (DGR n. 1383 del 20/11/2023) è stato definito il passaggio della rete SPS a Rete di Scopo, con una nuova organizzazione territoriale che prevede per ogni Provincia la sottoscrizione di accordi locali.

Tali accordi determinano maggiore autonomia gestionale alle Reti Locali, nel rispetto dei principi cardine della Rete SPS. ATS Pavia prosegue la collaborazione con l'Ambito Territoriale Scolastico di Pavia e le scuole della Rete SPS provinciale, finalizzata al supporto metodologico e tecnico sulle buone pratiche di Promozione della salute, con l'obiettivo di arrivare ad una più capillare diffusione del modello.

La rete delle Scuole che promuovono salute della Provincia di Pavia è stata rinnovata secondo il nuovo accordo con una raccolta progressiva delle sottoscrizioni dello stesso e conseguente accettazione del documento relativo alle buone pratiche, parte integrante dell'accordo.

Attualmente le scuole che aderiscono sono così suddivise:

TIPOLOGIA	N°
Istituti Comprensivi	21
Istituti Secondari di II Grado	9
CFP	3
Scuole Paritarie (di cui 2 con più ordini di scuola)	4
Totale	37

Come si evince dalla Tabella, la sottoscrizione della partecipazione alla rete locale ha comportato l'aumento del n. delle scuole aderenti.

Per l'anno 2025 è previsto la messa a sistema da parte delle scuole dell'accordo e delle buone pratiche secondo quanto definito nel Documento Tecnico, nonché il lavoro di progressiva integrazione dei CFP/IFP nella rete.

Rete WHP-Lombardia

Il Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" si fonda sul modello promosso dall'OMS e ha come obiettivo prioritario promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche.

La rete WHP locale al 31/12/2024 è composta da 48 aziende, con un incremento del 20% delle adesioni rispetto al 2023; si rimanda alla sezione relativa alla Promozione degli stili di vita salutari nei Luoghi di Lavoro per una descrizione delle aziende aderenti.

Comitato Percorso Nascita

L'organismo istituzionale di Regione Lombardia con finalità di integrazione di tutti i Servizi sociosanitari presenti sul territorio provinciale deputati alla presa in carico della mamma e del neonato nel periodo di accompagnamento alla nascita (Percorso Nascita) è il Comitato Percorso Nascita Locale, istituito da ASL Pavia (ora ATS Pavia) e aggiornato con decreto n. 83 del 13/02/2020.

Con l'approvazione della DGR 1141/2023, il Comitato Percorso Nascita assume un ruolo determinante nella programmazione delle azioni di miglioramento del sistema socio-sanitario in tema di sostegno alla Natalità, attraverso la realizzazione di una maggiore integrazione tra ospedale e territorio, in raccordo con i servizi di prevenzione.

Nel 2024, come dettagliato nel setting Primi Mille Giorni di Vita, l'obiettivo principale è stata la costruzione del DOCUMENTO UNICO PERCORSO NASCITA PER LA PROVINCIA DI PAVIA, la cui pubblicazione è prevista per l'anno in corso sui siti istituzionali di tutti i servizi coinvolti, quale azione Equity Oriented del Programma Libero 16.

Rete Diffusa Dipendenze

La L.R. 23 del 14/12/2020 stabilisce che sia costituita presso ogni Agenzia di tutela della salute (ATS) la Rete Diffusa Dipendenze (ReDiDi) al fine di promuovere e organizzare l'interazione dell'attività erogativa delle diverse componenti pubbliche e dei soggetti privati accreditati con l'obiettivo di ridurre le conseguenze sulla salute e i costi individuali e sociali derivanti dall'utilizzo non terapeutico di sostanze psicotropiche e dai comportamenti a rischio di dipendenza.

ATS di Pavia con Decreto n.409/DGi del 31/05/2024 ha costituito la Rete Diffusa Dipendenze (Re.Di.Di.), ai sensi della Legge Regionale n° 23 del 14 dicembre 2020 e della DGR n° XII/1827 del 31 gennaio 2024, con la partecipazione dell'Azienda Socio-Sanitaria territoriale (ASST), degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), delle organizzazioni di settore, delle strutture pubbliche e private accreditate che si occupano di dipendenza nel territorio, delle rappresentanze dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, dei Servizi Sociali dei Comuni, dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati organizzati n. 4 incontri, con l'obiettivo di analizzare i bisogni, l'offerta del territorio e le relative criticità nelle aree del trattamento ambulatoriale, residenziale/semiresidenziale e della prevenzione.

In attuazione alle indicazioni regionali, sulla base dell'analisi effettuata con il contributo di tutti i componenti della rete, è stata predisposta una relazione inviata al Comitato di Indirizzo e di Coordinamento in Area Dipendenze di Regione Lombardia con nota prot. n. 75681 del 17/10/2024.

Obiettivi prioritari individuati dalla Re. Di. Di. di Pavia nell'anno 2024:

- Promozione di una maggior conoscenza dell'offerta presente sul territorio, per implementare il lavoro di rete e la cooperazione tra tutti i Servizi ed affrontare in modo integrato i problemi complessi legati alle dipendenze. La collaborazione e il dialogo tra gli attori del territorio sono la chiave per costruire interventi strutturati e di lungo periodo per agire sui bisogni specifici dell'utenza
- Realizzazione di percorsi di formazione mirata per il personale della rete dei servizi
- Rinforzo in termini di personale dei Servizi specialistici dedicati per garantire una più rapida presa in carico dell'utente
- Elaborazione di strategie che permettano l'aggancio precoce della popolazione giovanile al fine di prevenire l'invio ai servizi territoriali dedicati
- Potenziamento delle azioni volte a favorire l'integrazione sociosanitaria e sociale attraverso l'inserimento degli obiettivi condivisi nella RE.DI.DI. nella nuova programmazione zonale
- Mappatura delle progettualità in area sociale attive nei diversi ambiti territoriali.

TAVOLI DI CONFRONTO INTERSETTORIALI

Il personale della SC Promozione della salute partecipa a Tavoli/Gruppi di Lavoro Regionali istituiti dalla DG Welfare, UO Prevenzione di Regione Lombardia a partire dall'anno 2022 e con cadenza mensile.

Attualmente sono attivi i Gruppi di Lavoro per il Setting Scuola, quello per la rete WHP e per il Setting Socio-Sanitario oltre che quello per i Referenti delle SC Promozione della Salute delle 8 ATS Lombarde.

Nel 2024, in linea con le indicazioni regionali relative al Laboratorio "Storie di Infortunio" e "Scuola Sicura nei programmi Preventivi Regionali" verrà attivato un tavolo con la partecipazione della SC PSAL. Per quanto riguarda ATS Pavia si rimanda alle azioni già in essere descritte nella sezione Scuola.

In ATS Pavia sono attivi da diverso tempo tavoli di confronto sulle principali tematiche di promozione della salute.

Organismi di Coordinamento della Salute Mentale e delle Dipendenze

Disposti dalla legge regionale in materia di sanità (L.r. 15/2016) e istituiti da questa ATS con decreto n 419/2017 e successive modifiche e integrazioni, gli organismi di coordinamento per la salute mentale e dipendenze si avvalgono di sottogruppi tematici, a cui partecipano i soggetti istituzionali interessati, il terzo settore e le associazioni di familiari ed utenti.

Cabina di Regia Integrata ATS

Le D.G.R. n. 6278 del 11/04/22 "Linee guida POAS" e n. 6762 del 25/07/2022 " Attuazione L.R. 22/2021 Regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del collegio dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci e dell'assemblea dei sindaci del distretto" hanno confermato le Cabine di Regia come "luoghi istituzionali" deputati a supportare l'impegno di ATS, ASST e Ambiti territoriali nel potenziamento dell'integrazione sociosanitaria e a garantire la programmazione, il governo, il monitoraggio e la verifica degli interventi sociosanitari e sociali erogati.

Nel corso del 2023, a seguito della riforma ex L.R. 22/2021, l'ATS ha lavorato per creare e coordinare una Cabina di Regia Integrata in stretta sinergia con ASST e Ambiti territoriali. Con decreto ATS n.183/DG del 09/03/2023 è stata infatti istituita, mentre con decreto ATS n. 927/DG del 15/11/2023, a seguito di condivisione con tutti i componenti, è stato approvato il Regolamento di funzionamento.

La Cabina di Regia Integrata ATS, definita con il sopraccitato atto del Direttore Generale e istituita all'interno del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS), è presieduta e coordinata dal Direttore Sociosanitario con il supporto del Dip. PIPSS. e può essere organizzata in commissioni/coordinamenti per lo sviluppo di tematiche specifiche.

E' composta da: Direttore Sociosanitario della ATS con funzioni di coordinamento; Direttore del Dipartimento PIPSS; responsabili/referenti che, per materia, il Direttore Sociosanitario della ATS ritiene opportuno individuare; Direttori Sociosanitari e Direttori di Distretto delle ASST; Rappresentanti dei gestori di servizi interessati alle tematiche oggetto dei diversi incontri e individuati dal Tavolo del Terzo Settore; coordinatori/responsabili degli Uffici di Piano.

La Cabina di Regia è il principale strumento di programmazione triennale per gli interventi sociali e sociosanitari, con funzioni di tipo consultivo/conoscitivo/informativo, di co-programmazione e di valutazione.

Gli ambiti di intervento previsti sono le politiche a favore dell'area anziani, disabilità, minori e famiglie, politiche giovanili e di prevenzione, disagio dell'adulto, salute mentale, ecc.

Attraverso incontri periodici assume le seguenti finalità: analizzare le criticità e i bisogni del territorio; individuare gli obiettivi e le priorità di intervento e indicare le strategie di sviluppo delle politiche sociali e socio-sanitarie a favore della Comunità locale.

Tavolo SIREG

È un tavolo coordinato dall'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) che sviluppa collaborazioni con Enti territoriali su varie tematiche anche di interesse per la Promozione della salute: "Ambiente e salute, Ludopatie e WHP" "Educazione Ambientale nelle Scuole", "Mobilità dolce in provincia di Pavia". Il tavolo si pone come sede di confronto e condivisione di intenti con gli Enti e le Istituzioni che lavorano sul territorio per stimolare azioni di promozione della salute. La partecipazione dei diversi servizi di prevenzione del DIPS di ATS è costante.

Gruppo di collaborazione per la promozione di stili di vita salutari

Costituitosi nel luglio 2018, ne fanno parte rappresentanti di ATS, ASST, Comune di Pavia, Comune di Vigevano, ACAT, AA/ALAnon; Caritas; Ci siamo anche noi; Comunità Casa del Giovane Pavia; GA/GamAnon; Libera; CSV, CSF, CRI.

Si pone come obiettivo la costituzione di una rete di enti, istituzioni, associazioni che operano nel territorio pavese con obiettivi di promozione della salute, al fine di integrare interventi e iniziative, diffondere la consapevolezza rispetto ai rischi connessi con i comportamenti non salutari (in particolare alcol, droghe, gioco d'azzardo, ma anche sedentarietà, fumo di sigaretta e alimentazione scorretta) e offrire strumenti per facilitare la scelta di comportamenti maggiormente sostenibili.

Tavolo scolastico promozione della salute

È finalizzato a diffondere e valorizzare le esperienze, la progettualità, gli eventi e le iniziative attivate e/o organizzate dal mondo della scuola sulle tematiche della promozione della salute e della prevenzione.

Nel corso degli anni sono state affrontate dal tavolo le tematiche inerenti:

- le offerte formative delle scuole, lavoro esitato in una serie di incontri, presso l'Ufficio Scolastico Territoriale, con i referenti della salute degli Istituti Comprensivi e degli Istituti Secondari di secondo grado del territorio per promuovere i programmi *Life Skill Training* e *Unplugged*;
- l'illustrazione del "Protocollo per la corretta gestione dei farmaci a scuola" deliberato da ATS Pavia, in armonia con il protocollo regionale;
- lo sviluppo e il consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze - DPR 309/90 (a seguito del protocollo di intesa di Regione Lombardia con Ufficio Scolastico Regionale e Prefettura di Milano);
- il coordinamento delle azioni preventive che le scuole possono mettere in campo per far fronte all'utilizzo di droghe da parte dei giovani studenti e ad altri comportamenti problematici, con particolare riferimento a bullismo e al cyberbullismo.

Tavolo interistituzionale sul tema del Disagio Giovanile o Tavolo Prefettura

Il Tavolo, istituito ai sensi della DGR n. 6761/2022, e insediato presso la Prefettura di Pavia (l'unica del territorio pavese) il 9/03/2023, ha visto la partecipazione della Provincia, dell'Agenzia di Tutela della Salute, dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, degli Ambiti Territoriali della provincia e della Pastorale Giovanile della Diocesi di Pavia e ha avuto il compito di delineare a livello territoriale i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla Prefettura di Milano, l'Ufficio Scolastico Regionale e Regione Lombardia.

Il Tavolo, a seguito di confronto tra i diversi suddetti componenti, ha posto come obiettivo territoriale del Piano di Azione Territoriale degli interventi per il contrasto del disagio dei minori, l'educazione e la formazione di famiglie, insegnanti, educatori e giovani studenti, sui rischi derivanti dall'abuso e dall'uso distorto del web e dei social, individuando quale priorità di intervento il contrasto al cyberbullismo con particolare riferimento alla necessità di educare i giovani, nella fascia di età 10-14 anni, all'uso consapevole dei social network così da poter intercettare e prevenire forme sempre più prevaricanti di bullismo e agire sulla fragilità emotiva e relazionale dei rapporti che sempre più caratterizzano i giovani adulti.

Le attività progettuali previste dal Piano, di durata biennale, sono iniziate nel mese di Ottobre 2023. L'ATS ha monitorato lo sviluppo delle azioni, ha verificato i risultati e ha informato la Prefettura circa l'andamento delle attività, il coinvolgimento dei ragazzi target del Piano e la ricaduta positiva sul territorio

Laboratorio permanente per la promozione di attività fisica e movimento ATS/ASST

Nel 2023, con Decreto 1027/23 DGi è stato istituito il Laboratorio per la Promozione dell'Attività Fisica ed il Movimento – Cabina di Regia, composto da rappresentanti di ATS, Referenti per i 5 Distretti ASST, Preside della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Pavia, Rappresentante dei MMG e Rappresentante dei PLS per il Dipartimento Cure Primarie, Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale, Rappresentante Provinciale dell'Associazione UISP (Unione Sport per Tutti).

Come dettagliato nel decreto costitutivo, la Cabina di Regia ha il compito di promuovere l'attività fisica ed il movimento a tutte le fasce di popolazione, in qualità di raccordo per la programmazione e l'integrazione degli interventi, con il compito di riunire i rappresentanti delle istituzioni attive sul tema del movimento al fine di declinare localmente le linee di azioni regionali rispondendo in modo efficace, efficiente e sostenibile ai bisogni del territorio.

Nell'anno 2024, ASST di Pavia ha convocato il Gruppo Operativo Attività Fisica e Movimento, propedeutico alla costituzione dei laboratori locali a livello territoriale, che, come previsto dalle Linee di Indirizzo 2025, verranno formalizzati entro fine anno.

Tavolo tecnico provinciale relativo alle malattie sessualmente trasmesse (MST)

In data 05/09/2024, con Decreto 664/DGi, è stato costituito da ATS il Tavolo tecnico provinciale relativo alle Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) con finalità di coordinare le azioni dei principali Enti coinvolti nella prevenzione e nella cura di queste patologie.

Gli obiettivi del tavolo sono:

- analisi integrata dell'epidemiologia delle MST sul territorio e dell'offerta di servizi esistente;
- pianificazione annuale delle campagne informative e preventive rivolte alla popolazione;
- stesura condivisa dei materiali informativi per la popolazione;
- pianificazione annuale delle iniziative formative per i professionisti;
- analisi e semplificazione dei percorsi diagnostico-terapeutici;
- integrazione tra offerta pubblica e terzo settore.

Partecipano al Tavolo membri delle diverse strutture sanitarie e socio-sanitarie che si occupano di IST presenti sul territorio provinciale: referenti della SC Medicina Preventiva e di Comunità e della SC Epidemiologia di ATS, referenti della SC Vaccinazioni e Sorveglianza delle Malattie Infettive, della Direzione Medica di Presidio, delle Malattie Infettive/Centro MST, dei Distretti, del Dipartimento Cure Primarie, della Urologia, del SerD e del Dipartimento Funzionale di Prevenzione di ASST, della SC Malattie Infettive, della SC Ostetricia e Ginecologia e della SC Virologia e Microbiologia della Fondazione Policlinico San Matteo.

Attraverso il Tavolo PIL, è stata richiesta l'integrazione del Tavolo con la partecipazione di un referente per la SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale di ATS, a cui si provvederà nel corso del 2025.

Tavolo TALSIN

Con DGi N. 1083 del 21/12/2023 è stato il Tavolo Aziendale Locale di Sicurezza Nutrizionale che è costituito da Responsabile di SC Ian, Referenti SC Promozione della Salute, Responsabile SC Epidemiologia e un rappresentante del Servizio di Nutrizione Clinica di ASST Pavia per la condivisione delle linee di indirizzo nazionali e regionali in tema di sicurezza nutrizionale in un'ottica di prevenzione. Il tavolo nasce come declinazione locale del tavolo Regionale TARSIN istituito nel 2022, per la progettazione condivisa tra Promozione della Salute e Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione e che segue le linee di indirizzo fornite dal Tavolo Nazionale sulla Igiene e Nutrizione

Nelle riunioni del TALSIN nel corso del 2024 sono state condivise le azioni e le strategie di intervento trattate nel tavolo regionale, in particolare l'implementazione della DGR XII/1812 del 29/01/2024 ed allo sviluppo del PPDTA per il sovrappeso e obesità di Regione Lombardia.

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Le attività di programmazione dei tavoli locali non possono prescindere dall'integrazione con la ASST e gli ambiti territoriali

RACCORDO CON ASST DI PAVIA

Nel mese di marzo 2024 è stato istituito il **Tavolo Interistituzionale ATS-ASST per l'attuazione del PIL** (di seguito Tavolo PIL), formalizzato con Decreto 267/Dgi del 11/04/2023.

Il Tavolo, costituito per ATS dal Direttore del Dipartimento DIPS, dal Responsabile della SC Medicina Preventiva e di Comunità e dagli operatori della SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di rischio comportamentale ha visto l'individuazione come partecipanti per ASST del Direttore del Distretto di Pavia (FF per Distretto Alto e Basso Pavese e per il Dip. Cure Primarie), della responsabile della SC Vaccinazioni, della responsabile FF della SC Dipendenze, del Responsabile della SS Servizi Consultoriali, della Coordinatrice Ostetrica dei Consultori e di un medico del Dipartimento Cure Primarie.

Nel 2024 sono stati realizzati 5 incontri, finalizzati alla condivisione delle linee di indirizzo regionali, alla condivisione delle linee di programmazione in merito a Prevenzione e Promozione della Salute nel PPT di ASST (pubblicato in data 17/12/2024 con delibera N°1146) ed al progressivo passaggio delle competenze realizzative delle attività (ove previsto) ad ASST, secondo quanto previsto dalla DGR 7758 del 28/12/2022 già citata.

Si precisa che in ASST Pavia, il Dipartimento Funzionale di Prevenzione è formalmente costituito, con responsabilità in capo ad interim al Direttore Socio Sanitario di ASST: obiettivo condiviso per il 2025 è quello di formalizzare la composizione del Dipartimento stesso, come previsto dalla DGR 3720 del 30/12/2024.

La stesura del presente documento è stata condivisa sin dalla progettazione, attraverso il Tavolo PIL, e la definizione degli obiettivi e delle azioni locali di promozione della salute è stata co-costruita.

RACCORDO CON AMBITI TERRITORIALI E TERZO SETTORE

L'azione di raccordo con gli ambiti territoriali e il Terzo Settore per la SC Promozione della salute negli ultimi anni è stata rafforzata a livello locale attraverso tre processi:

- La progressiva implementazione del Piano Locale GAP, che vede gli ambiti e il Terzo Settore da loro individuato direttamente coinvolti nella declinazione delle azioni locali previste dai diversi obiettivi, attraverso la formalizzazione di una convenzione ad hoc.
- La crescente collaborazione tra la SC promozione della salute ed il Dipartimento PIPSS di ATS, che attraverso la sua azione di governance coordina l'integrazione del sistema sociosanitario locale con la programmazione sociale. La collaborazione si è declinata nella strutturazione dei Piani Locali a partire dal Piano Gap già citato, per proseguire con il Piano Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, il Piano di contrasto al disagio dei minori e, per ultimo, il Piano per l'invecchiamento attivo.
- La partecipazione attiva del Dipartimento DIPS – Sc Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale dove è attiva la rappresentanza degli ambiti e del Terzo Settore.

Attraverso questi tre processi, le attività di promozione della salute, sono state condivise con gli ambiti e il terzo in modo più articolato e la prospettiva strategica di raccordo sui diversi livelli di competenza ed azione è divenuta percorribile.

Per la stesura del presente documento è stata effettuata un'analisi della offerta dei 5 Piani di Zona 2025-2027 e della programmazione sociosanitaria e sanitarie del PPT di ASST. In particolar modo si sono estrapolate le Unità d'Offerta sociale e sociosanitaria.

Le unità d'offerta sono poi state suddivise per SETTING ed "incrociate" con le linee di attività ed i programmi di promozione della salute e tale possibilità di integrazione è stata infine restituita ad ogni Piano di Zona/ambito territoriale in un incontro della Cabina di Regia.

Nella tabella seguente vengono illustrati i punti di connessione tra Programmi dei Livelli Essenziali d'Assistenza (LEA) – Area Prevenzione F (DPCM del 12/01/2017) e Macro Aree di Intervento dei Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali (LEPS), così come definiti nella DGR XII/2167 del 15/04/2024, "Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027 - (di concerto con l'assessore Bertolaso)" con i setting previsti nell'area Promozione della Salute.

LEA →	Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007)	Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione	Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale	Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol	Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica	Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari	Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare	Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018	Prevenzione delle dipendenze
LEPS ↓									
Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva									
Politiche abitative									
Domiciliarità									
Anziani									
Digitalizzazione dei servizi									
Politiche giovanili e per i minori									
Interventi connessi alle politiche per il lavoro									
Interventi per la Famiglia									
Interventi a favore delle persone con disabilità									
Legenda:									
	Comunità		Scuola		Luoghi di lavoro		Setting Sociosanitario		Primi Mille giorni

Le aree di integrazione, evidenziate con il colore del setting di riferimento secondo la programmazione dell'area prevenzione, riguardano sia interventi per favorire l'Health Literacy e l'Advocacy della popolazione, sia azioni di empowerment in tema di scelte salutari e non possono prescindere dalla stretta correlazione con i Servizi dedicati alla diagnosi precoce ed alla presa in carico.

In quest'ottica, le attività di promozione della salute possono rappresentare la cornice di partenza in prospettiva salutogenica su cui costruire interventi locali declinati sul reale bisogno della popolazione ed al tempo stesso fungere da coadiutori dell'accesso ai servizi, per realizzare una reale integrazione tra sociale, sociosanitario e sanitario.

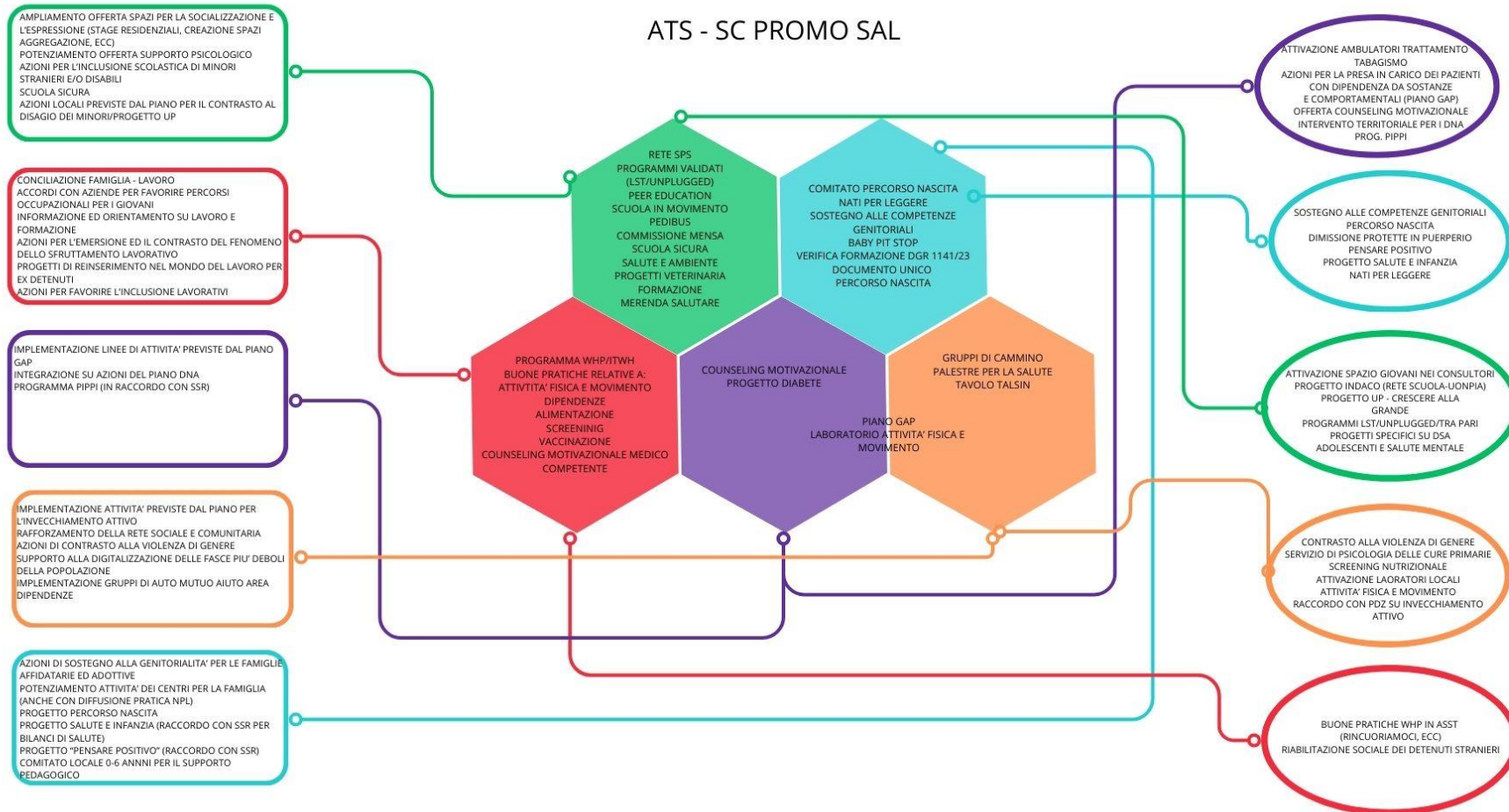
Nel grafico che segue, a partire dalla programmazione dei 5 Piani di Zona della Provincia di Pavia, si è provveduto a rappresentare queste connessioni.

Gli strumenti di realizzazione dell'integrazione sono invece rappresentati in questo momento soprattutto dai Piani Locali, che vedono il potenziamento dell'integrazione tra DIPS e PIPSS a cui si accennava più sopra e che verranno descritti nel dettaglio nei successivi paragrafi.

PIANI DI ZONA

PPT di ASST

ATS - SC PROMO SAL



PIANI DI PROGRAMMAZIONE LOCALE

I piani di programmazione locale rappresentano il principale strumento di connessione tra le linee di attività e le strategie di programmazione degli interventi di promozione della salute e la realtà territoriale.

PIANO LOCALE GAP

Il Piano Locale GAP (Gioco d'Azzardo Patologico) permette lo sviluppo in rete dei macro-obiettivi strategici delineati dall'interno del "Piano Operativo Regionale GAP", con lo scopo di sviluppare programmi, azioni e attività di promozione della salute e prevenzione ed interventi di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita.

Il Piano Locale GAP di ATS Pavia è stato adottato con decreto del Direttore Generale n. 183 del 09/05/2019 ed è stato redatto sulla base dell'analisi del contesto territoriale, prevedendo l'attivazione di collaborazioni e sinergie secondo la stessa logica intersettoriale che caratterizza il PIL. Ai fini di garantire l'integrazione tra le azioni previste dal Piano Locale Gap e le azioni del progetto Gap Lomellina (ex DGR. n. 1114/2019), l'ATS di Pavia ha istituito un gruppo tecnico interdipartimentale DIPS-PIPPS, gruppo che si è regolarmente incontrato anche per l'integrazione delle azioni previste dalla successiva DGR 2609/2019.

Il 2021 è stato caratterizzato dalla contemporanea realizzazione della progettualità ex DGR 2609/2019 che per ATS Pavia ha coinvolto l'intero territorio provinciale. A seguito di questa progettualità, realizzata con la *governance* di ATS Pavia e in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Locale GAP, le attività che sono risultate maggiormente efficaci e maggiormente aderenti agli obiettivi, sono state integrate nel Piano Locale stesso con l'aggiornamento effettuato e approvato con Decreto 556/DGi del 08/09/2022.

In quest'ottica, a partire dall'integrazione delle attività di ascolto e orientamento realizzate ex DGR 2609/2019, l'Agenzia aveva già approvato il documento denominato "Piano Locale GAP - Indicazioni operative per la gestione degli spazi territoriali di ambito per il contrasto al gioco d'azzardo Dicembre 2021", destinando agli Ambiti Distrettuali della Provincia di Pavia le risorse necessarie per la per l'attivazione, in ciascun Ambito Distrettuale, di uno "Spazio Territoriale di Ambito (STA) per il contrasto al Gioco d'Azzardo" quale punto di riferimento territoriale per il raccordo tra le diverse azioni di ascolto/orientamento, sensibilizzazione/informazione, promozione di reti e partnership.

Nel 2022 sono stati attivati, pertanto, 16 Sportelli territoriali di ascolto/orientamento (STAO) a cui si sono rivolti 61 giocatori e 70 familiari, per un totale rispettivamente di 183 e 166 accessi.

Le informazioni raccolte tramite apposite schede di monitoraggio hanno consentito ad ATS Pavia di acquisire conoscenza sui principali elementi che caratterizzano la realizzazione e gli esiti dell'intervento, permettendo di attuare una programmazione sempre più aderente alle effettive esigenze dei territori e al tempo stesso attenta al mantenimento di un quadro di contesto provinciale coerente.

Perciò, con decreto n. 223/DGi del 23/03/2023, previa raccolta di manifestazione di interesse da parte degli Ambiti, è stato approvato l'aggiornamento delle indicazioni operative e lo schema di convenzione, con scadenza al 31/12/2024, tra l'ATS di Pavia e gli Ambiti distrettuali della provincia di Pavia, relativamente all'implementazione dei programmi e delle azioni riguardanti gli obiettivi 0, 1 e 2 del Piano Locale GAP con destinazione delle relative risorse.

Con la DGR N° XII/80 del 03/04/2023 "Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziato con il fondo GAP 2021 in continuità e ad implementazione delle azioni già poste in essere nei piani relativi al biennio 2016-2017 e alle programmazioni del biennio 2018-2019 ex DGR 585/18 - (di concerto con l'assessore la Russa)" Regione Lombardia ha approvato la "Programmazione per il Fondo GAP 2021 in continuità e ad implementazione delle azioni già poste in essere nei Piani relativi al biennio 2016-2017 e alle Programmazioni del biennio 2018-2019 [...]" disponendo che le ATS procedessero alla predisposizione, secondo le indicazioni di cui all'Allegato "B" della citata DGR, dei nuovi Piani Locali.

Accanto ai 3 Macro Obiettivi precedentemente individuati, Regione Lombardia ne ha inserito un quarto, il Macro Obiettivo 0, finalizzato a supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico con un ruolo di regia in capo agli Enti Locali in forma singola e/o associata (Ambiti Sociali). Ciò permetterà di portare a unità programmatica, e di coordinare meglio – nella cornice teorica e metodologica della cosiddetta "prevenzione ambientale" - le azioni preventive, di aggancio e di presa in carico in capo al SSR, con quelle di contrasto e preventive sul versante educativo e culturale, proprie del campo sociale, stabilizzando gli esiti delle azioni di

sistema promosse da Regione Lombardia nel triennio 2018-2021 (DGR 1114/17 e 2609/18).

La nuova programmazione si articola, dunque, su 4 Obiettivi generali (OG) con specifici sotto-obiettivi, 3 relativi all'area della Prevenzione ed uno relativo all'area della Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione: 0) Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali e il Terzo settore (Prevenzione Ambientale); 1) Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di *health literacy* nei diversi target; 2) Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali; 3) Potenziare le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

A seguito dall'adozione, con decreto n. ATS/PV/704/DGi del 07/09/2023, del nuovo Piano Locale GAP e alla relativa programmazione, le azioni dello Spazio Territoriale di Ambito per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (STA) sono state articolate su tre linee di attività (vedi scheda dedicata nella sezione del Programma relativo al **setting Socio-sanitario/Comunità**): **A.** spazi territoriali di ascolto/orientamento; **B.** azioni di comunicazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di target specifici, di realizzazione di attività culturali, di animazione, sociali, sportive, aggregative, di valorizzazione dei punti di ascolto esistenti; **C.** promozione dell'adozione e omogeneizzazione dei regolamenti comunali per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito a livello provinciale; promozione dell'adozione di una check list comune ad utilizzo degli agenti di Polizia Locale nelle attività di controllo delle attività commerciali; promozione dell'utilizzo della piattaforma SMART da parte delle Amministrazioni stesse per poter meglio orientare le politiche in materia di prevenzione e contrasto al GAP.

La pianificazione e realizzazione delle azioni sono supervisionate da ATS Pavia attraverso la periodica convocazione del gruppo dei referenti *dell'area strategica/organizzativa* e *dell'area tecnica* degli Spazi Territoriali di Ambito (STA).

Con la DGR XII/3364 del 11/11/2024 "Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziato con il fondo gap 2022 e fondo gap 2023 in continuità e ad implementazione delle azioni già realizzate nei piani relativi ai bienni 2016-2017, 2018-2019 e 2021" e con successiva nota DG Welfare 9912 del 19/11/2024, Regione Lombardia ha fornito le indicazioni per predisporre i Piani Locali GAP di durata biennale in coerenza con quanto contenuto negli allegati "A" e "B" della DGR e nell'allegato "B" della DGR 80/23.

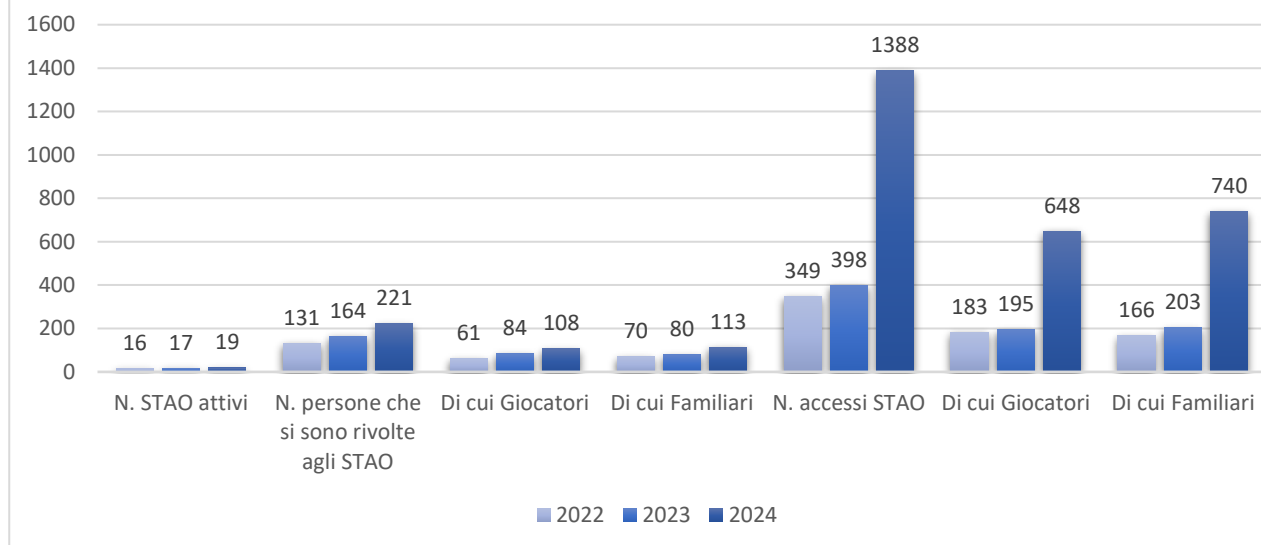
Il nuovo Piano ha ricevuto il nulla osta regionale (nota Regione Lombardia G1202411104 del 20/12/2024) ed è stato formalmente adottato dall'ATS di Pavia con DGi n. 30/2025 del 21/01/2025.

La finalità del nuovo piano Locale GAP di ATS Pavia pertanto, in linea con la programmazione regionale, è quella di rafforzare, in continuità con quanto realizzato in questi anni, la strategia regionale in relazione al complesso di interventi di prevenzione e contrasto al GAP attraverso l'implementazione di azioni integrate, intersettoriali e multistakeholder, fondate su criteri di appropriatezza e sostenibilità, anche a carattere innovativo, al fine di potenziare l'azione su tutto il territorio anche attraverso l'individuazione e la disseminazione di "buone pratiche".

Nel triennio 2022-2024 sono stati attivati, a livello provinciale, 19 Sportelli di ascolto/orientamento nell'ambito degli Spazi Territoriali di Ambito (STA). Nel corso dell'ultimo anno si sono rivolti 108 giocatori e 113 familiari, per un totale rispettivamente di 648 e 740 accessi.

In tabella sono riportati gli incrementi emersi.

INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ DEGLI SPAZI TERRITORIALI DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO TRIENNIO 2022-2024



Tramite apposite schede di monitoraggio è emerso come le attività prevalentemente svolte dai vari professionisti, all'interno degli STAO, relativamente agli ultimi 2 anni siano di:

- ascolto/orientamento, con prestazioni di sostegno educativo per il 45%, sostegno psicologico per il 27%, motivazione al cambiamento per il 15%, orientamento per il 12% e 23 invii ai servizi specialistici (Serd e gruppi di auto-mutuo-aiuto)
- informazioni sui servizi territoriali, con informazioni relative specificatamente ai servizi di prevenzione nel 50% delle volte, informazioni relative ai servizi di diagnosi e cura per il 21% dei casi, informazioni sui servizi di riabilitazione per il 17% e informazioni sui Gruppi di Auto-mutuo-aiuto per l'11%
- iniziative pubbliche di sensibilizzazione, contrasto e prevenzione al GAP svolte sul territorio provinciale sono state 176; di queste sono state svolte 63 eventi in concomitanza con iniziative di ATS per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza degli screening oncologici, 113 eventi organizzati dagli Ambiti distrettuali a tema GAP coinvolgendo complessivamente circa 20.118 persone con target misto.

Alcune persone, in misura minore, si sono altresì rivolte agli STA per ricevere consulenza sociale/economica e supporto nella gestione di fenomeni di usura e supporto per il recupero crediti.

Tra gli obiettivi di ATS nella gestione delle attività afferenti al Piano Locale GAP vi è quello di promuovere, nei partner e negli operatori delle Istituzioni e dei Servizi territoriali, l'adozione di un'ottica che permetta di sviluppare una strategia complessiva di intervento che abbia caratteristiche di "sistema" e che, come tale, accompagni le parti a ragionare secondo una prospettiva di programma per arrivare a superare la logica, ancora oggi predominante, di lavoro per progetti.

Alla luce quindi di una logica di sistema, le attività inerenti al Piano Locale GAP che necessitano di una governance strategica e diretta da parte della SC Promozione della salute e dei fattori di rischio comportamentale, nel corso del biennio 2025-2026, sono:

- il proseguimento delle attività degli STA con l'aggiornamento delle indicazioni operative e la sottoscrizione di una nuova convenzione, di durata triennale con scadenza al 31/12/2027, tra l'ATS di Pavia e gli Ambiti distrettuali della provincia di Pavia, relativamente all'implementazione dei programmi e delle azioni riguardanti gli obiettivi 0, 1 e 2 del Piano Locale GAP, con l'obiettivo di proseguire nel processo di omogeneizzazione degli interventi su tutto il territorio e di favorirne l'integrazione con le attività dei servizi territoriali
- Promozione delle attività di informazione e sensibilizzazione sui rischi correlati al gioco d'azzardo e sulla campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema" e realizzazione e diffusione – a rafforzamento della campagna stessa - del banner "L'azzardo non è un gioco" tramite il quale sarà possibile accedere ai contenuti informativi collegandosi al sito No Slot di Regione e alle pagine dedicate al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico di ATS Pavia.
- Realizzazione e manutenzione, all'interno dello spazio web di promozione della salute, di pagine

dedicate al Gioco d'Azzardo Patologico, alla promozione dell'offerta e delle modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali di ascolto, orientamento e cura, dei gruppi di auto-mutuo-aiuto.

- Diffusione e promozione delle iniziative attraverso i canali istituzionali di ATS, e implementazione, sul sito, di una pagina dedicata agli eventi che verranno realizzati dagli Ambiti Distrettuali.
- Messa a punto di canali/procedure per la disseminazione capillare delle informazioni verso tutte le differenti categorie di stakeholders e "moltiplicatori" dell'attenzione preventiva presenti a livello locale, a partire da quelli interni al sistema e sociosanitario (Cure Primarie, Accreditati) a quello sociale (Comuni, Uffici di Piano)
- Realizzazione di percorsi laboratoriali e/o formativi sulle conoscenze e strategie di prevenzione ambientale basate sugli EDPQS e sui diversi approcci Community based

Il Piano Locale GAP prevede inoltre attività che si integrano e si raccordano nei diversi setting (scuola, comunità/sociosanitario e lavoro) e nei diversi programmi del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute (PIL) per rendere capillare la prevenzione ed il contrasto ai rischi correlati al gioco d'azzardo; per fare ciò, i referenti del Piano Locale GAP lavorano in stretto raccordo con i referenti ATS dei vari programmi, in particolare fornendo supporto al referente WHP e al referente del setting scuola per l'implementazione dei rispettivi programmi.

PIANO DI AZIONE TERRITORIALE PER IL CONTRASTO AL DISAGIO DEI MINORI

Con Decreto N°532/DGi del 29/06/2023, ATS Pavia ha adottato il "Piano di Azione Territoriale degli Interventi per il Contrasto del Disagio dei Minori ai sensi della D.G.R. n. 7499 del 15/12/2022".

Il Piano costituisce l'esito di una progettazione condivisa, con la governance di ATS, che ha visto il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, Ambiti Distrettuale ed Istituti Scolastici, e che prevede la realizzazione di azioni di contrasto al disagio per la popolazione 10-14 anni in tre aree:

- AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITA' (2 Azioni)
- AREA DELL'EMPOWERMENT PERSONALE (12 Azioni)
- AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE (3 Azioni)

Partner di primo livello	Partner di secondo livello
Le Vele	Ambito Distrettuale Broni e Casteggio; I.C. Broni, I.C. Stradella, I.C. Santa Maria della Versa, I.C. Bressana Bottarone, Ass. CIDI Milano, Centro Jonas Onlus
Gli Sdraiati	Ufficio Tutela Minori dei Servizi Sociali del Comune di Pavia, I.C. di Via Acerbi, I.C. di Corso Cavour, I.C. di Via Scopoli, I.C. di Via Angelini, IC di Siziano, IC San Martino Siccomario, I.C. Certosa di Pavia
Le Torri	Comune di Pavia – Ass. Servizi Civici, I.C. di Corso Cavour, I.C. di Via Scopoli, Istituto Maddalena di Canossa, Ass. "legambiente Pavia – Circolo il Barcè
L'Arcobaleno dei Sogni	Sogni e Cavalli Onlus, U.I.L.D.M.

Le azioni progettuali hanno avuto ufficialmente avvio nel mese di ottobre 2023 e, così come previsto dal Piano, sono stati avviati diversi laboratori e attività: un doposcuola educativo, focus group dedicati ai genitori e agli insegnanti della scuola media, laboratori di scacchi, di educazione motoria, di ciclofficina, di Orticoltura, di teatro sociale, di attività a cavallo, un laboratorio musicale, un corso di Social education, destinato ai ragazzi per offrire loro una prima conoscenza di sicurezza on-line.

È stato verificato l'andamento positivo delle attività da parte dell'ATS che ha riscontrato nella prima annualità il coinvolgimento più di 1.200 ragazzi nei territori aderenti al Piano. In occasione dei monitoraggi effettuati gli operatori che hanno lavorato sulle attività hanno espresso una certa difficoltà nel rispondere ai bisogni di alcune famiglie. Ad oggi infatti, con le risorse assegnate, sia il doposcuola educativo sia i quattro laboratori proposti dall'associazione "Le Torri" non sono riusciti a soddisfare tutte le richieste avanzate dall'utenza, trovandosi costretti a creare liste di attesa nella consapevolezza della difficoltà di alcune famiglie che invece avrebbero effettiva necessità.

A tal proposito, a fronte della positività dei Piani delle diverse ATS e dell'effettiva necessità riscontrata sui territori coinvolti, Regione Lombardia con Decreto n. 2439 del 3/06/2024 ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria destinata agli interventi previsti per un importo pari complessivamente ad euro 1.000.000,00 (di cui € 64.454,00 destinati ad ATS Pavia) che verrà utilizzata per implementare il Piano secondo le tempistiche e le indicazioni operative che verranno pubblicate a breve con un nuovo decreto regionale.

PIANO BIENNALE LOCALE DI ATTIVITÀ PER IL CONTRASTO AI DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE (DNA)

L'ATS di Pavia, come previsto dalla DGR 7357 del 21/11/2022, ha attuato gli indirizzi regionali mediante:

- Ricognizione della specifica offerta di servizi per i DNA sul territorio con l'individuazione degli ambiti da potenziare;
- Definizione del Piano locale di contrasto dei DNA anche sulla base degli esiti della ricognizione;
- Coordinamento della fase attuativa del Piano locale approvato;
- Recepimento e diffusione sul territorio delle linee di indirizzo regionali aggiornate e del PDTA regionale;
- Pianificazione degli interventi formativi rivolti al personale dei Servizi della rete destinati alla presa in carico, diagnosi, trattamento e riabilitazione dell'utenza affetta da DNA secondo le indicazioni della *Evidence Based Medicine* (EBM);
- Censimento delle realtà associazionistiche e del Terzo Settore e delle loro attività;
- Promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione generale, con particolare attenzione al mondo scolastico/sportivo.

Il Piano Locale di contrasto dei DNA di Pavia è stato inviato a Regione Lombardia entro la scadenza prevista del 15/04/2023.

Gli obiettivi del Piano Locale di Contrasto ai DNA sono declinati in maniera tale da assolvere a tutti i compiti assegnati:

- 1 Potenziamento della rete di servizi dell'area sanitaria dedicati ai DNA con applicazione del "Percorso Lilla" del Ministero della Salute e del PDTA regionale**
- 2 Formazione del personale dei Servizi della Rete destinati alla presa in carico, diagnosi, trattamento e riabilitazione dell'utenza in oggetto**
- 3 Valorizzazione e coinvolgimento delle realtà associazionistiche di settore e loro partecipazione in particolar modo nelle azioni di informazione e sensibilizzazione che vedano coinvolte anche il mondo scolastico**

Al termine del primo biennio di attività è possibile rendicontare quanto segue:

- Per quanto riguarda l'obiettivo locale 1, il Tavolo tecnico locale ATS di Pavia è stato costituito con atto aziendale n.145/DGi del 24/02/2023 e successivamente modificato con atto aziendale n.580/DGi del 6/08/2024. Attualmente è così composto: Direttore Socio Sanitario dell'ATS di Pavia (o suo delegato); Direttore del Dipartimento di Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie dell'ATS di Pavia (o suo delegato); Direttore del Dipartimento di Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle sociali dell'ATS di Pavia (o suo delegato); Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia (o suo delegato); uno o più componenti in rappresentanza di ciascuno degli Enti interessati nel contrasto ai DNA (ASST di Pavia, A.S.P. IIAARR – Pavia, Casa di Cura Villa Esperia, ICS Fondazione Maugeri, IRCCS Fondazione Mondino, IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo); un componente delle Associazioni individuate dal rappresentante del Terzo Settore di ATS ("Nutrimente" e "Il Filo Lilla").

Nel corso del 2024 il tavolo tecnico si è riunito 7 volte; nel 2025 una volta.

In esecuzione delle DGR regionali n. XI/7357 del 21/11/2022 e n. XI/7590 del 15/12/2022, l'ATS di Pavia ha provveduto ad indire una manifestazione di interesse per la presentazione di progetti finalizzati al potenziamento e sviluppo di un sistema integrato per la realizzazione della filiera di cura grave e a bassa intensità dei DNA (Decreti n. 389/DGi del 19/05/2023, n. 500/DGi del 19/06/2023 e n. 539/DGi del 30/06/2023) per la stipula di contratti con le figure professionali componenti le équipe multidisciplinari dedicate. All'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia è stato riconosciuto il ruolo di coordinare gli Enti della rete: Fondazione Mondino, Azienda Servizi alla Persona di Pavia, Casa di Cura Villa Esperia, ICS Maugeri, l'IRCCS San Matteo.

Il 30/09/2024 si è conclusa la I biennalità; con nota regionale (prot. RL n. 37469 del 4/10/2024) è stata prorogata l'attività fino al 30/06/25 in attesa di indicazioni ministeriali. ATS di Pavia con decreto n.

35/DGi del 22/01/25, in seguito a dichiarazione di ASST, ha prorogato il contratto di scopo fino al 15/04/25.

Si è in attesa di indicazioni regionali per lavorare sul Percorso Lilla; è in fase di ultimazione il PDTA per ATS di Pavia (prevista approvazione entro il mese di marzo 2025).

- Per quanto riguarda gli obiettivi locali 2 e 3, l'ICS Maugeri ha svolto una formazione nel corso del 2024 in 3 giornate del personale dei servizi della rete destinati alla presa in carico, diagnosi, trattamento e riabilitazione dei pazienti affetti da DNA. Sono stati formati medici afferenti a diverse branche specialistiche e personale sanitario delle équipe multidisciplinari (MMG, PLS, altre figure sanitarie come psicologi, dietisti,

psichiatri, infermieri). Un evento formativo ha interessato anche educatori, insegnanti, istruttori di discipline sportive, operanti nel settore sociale. Le associazioni che sono state coinvolte nel Piano sono Nutrimente Onlus e Il Filo Lilla APS-ETS.

E' in progettazione una formazione da parte di ATS di Pavia per l'anno 2025 rivolta ai MMG e PLS, figure specialistiche (neuropsichiatri, psichiatri, psicologi), operatori sociali degli ambiti e associazioni di familiari che coinvolgerà anche gli stakeholder della SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, relativamente all'ingaggio di professionisti incaricati dalle scuole del territorio per gestire gli sportelli psicologici e psicopedagogici.

PIANO DI AZIONE TERRITORIALE PER FAVORIRE E PROMUOVERE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Con Decreto N. 913/DGi del 12/12/2024, l'ATS di Pavia ha adottato il "Piano territoriale degli interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo ai sensi della D.G.R. n. 2168 del 15 aprile 2024".

Il Piano costituisce l'esito di una progettazione condivisa, con la governance di ATS ed il coinvolgimento di Enti che hanno presentato la propria candidatura all'Avviso di Manifestazione di interesse, come previsto dalla normativa ed in fase di valutazione hanno ottenuto un punteggio utile per partecipare alla fase di co-progettazione.

Partner di primo livello	Partner di secondo livello
COMUNE DI SIZIANO	Comune di Pavia, Acli Provinciali di Pavia Aps, APS e ASD Acr di Vidigulfo, Auser L'acero di Siziano, Aps Calypso di Pavia, Parrocchia di Villanterio, Coop. Sociale Start di Vigevano, Coop. Sociale Stripes di Rho, Centro Servizi Volontariato Lombardia di Pavia, Federazione Nazionale Pensionati Cisl Pavia Lodi, Aps Bargiggia di Pavia, Aps Brusaioli di Pavia, Aps Borgo Ticino di Pavia, Aps Cazzamali di Pavia, Aps Città Giardino di Pavia, Aps Circolo Grassi di Pavia, Aps Fossarmato di Pavia.
FONDAZIONE LE VELE ETS	Decumano Est ETS, Fondazione Danesino, Parrocchia del Ss. Salvatore.
AMBITO DISTRETTUALE DELLA LOMELLINA	Fondazione Caritas Vigevano, Università Per Il Tempo Libero e La Terza Età "Luisa Rossi", Aps, Associazione Centro Consulenza Familiare – Accf, Gruppo Start Scs, Auser Comprensoriale Odv di Pavia, Azienda Speciale Multi Servizi Di Vigevano (Asmv), Associazione Famiglie Alzheimer, Associazione Nazionale Mutilati Ed Invalidi Civili (Anmic) – Sede di Pavia, Asst Pavia, Cisl Fp Pavia Lodi.
COMUNE DI VOGHERA	Fondazione Adolescere, Azienda di Servizi Alla Persona Carlo Pezzani, Casa di Comunità di Voghera, Unitre, Centro Diurno Anziani di Voghera, Istituto Comprensivo Statale di Via Dante di Voghera, Istituto Comprensivo Statale Pertini di Voghera, Scuola Secondaria Superiore Liceo Galilei di Voghera, Associazione Volo di Rondine.
COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE	Cooperativa La Sveglia, Associazione Culturale "Varzi Viva", Oratorio San Giovanni Bosco Di Varzi, Società Sportiva Asd Varzi, Società Sportiva Gs Nizza Calcio, Associazione di Volontariato Auser Di Varzi in Collaborazione con Auser di S. Margherita Staffora, Csr Fitness Piscina di Varzi, Istituto Omnicomprensivo "P. Ferrari" di Varzi, Palestra Keep Fit. di Varzi, Associazione Culturale "Artemusica".

Le azioni del Piano territoriale per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo riguardano le seguenti aree:
> area della socializzazione e dell'inclusione sociale,

- > area dell'autonomia e del benessere,
- > area della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Si segnala che in linea con le azioni di promozione di comunità attive previste dal PP2, le linee di attività programmate per il biennio 2025-2026 e riguardanti l'autonomia ed il benessere sono 10 sulle 48 previste. Il Suddetto Piano è attualmente in attesa della validazione da parte di Regione Lombardia.

ACCORDI DI COLLABORAZIONE ATTIVI CON SETTORI NON SANITARI

In questa sezione sono descritti gli accordi di collaborazione in essere con differenti realtà territoriali, che da diverso tempo vengono coinvolte nella progettazione di interventi specifici di promozione della salute.

Accordo con Associazione Panificatori di Pavia

Attivo dal 2011 a seguito dell'applicazione regionale del programma ministeriale *"Con meno sale nel pane c'è più gusto e guadagni in salute"*. Dal 2015 ad oggi si è evidenziato un lento ma costante incremento delle adesioni (dal 14,9% dei panificatori nel 2011 al 37,4% nel 2021), con un ulteriore abbassamento del tenore in sale a "tutta" la produzione.

Proseguirà nel 2024 l'azione di promozione dell'iniziativa presso le ristorazioni collettive (scolastiche, socio sanitarie, ecc.) sia durante i sopralluoghi effettuati che in fase di valutazione dei menù.

Accordo con Ascom

Nel dicembre 2016, a seguito dell'incontro con tutte le associazioni di categoria, è stato siglato un accordo tra ATS e ASCOM Pavia per la diffusione, presso gli associati, delle linee guida regionali per la promozione del progetto "pasto salutare fuori casa", in cui gli esercenti di ristorazione, compresi bar e tavole calde, si impegnano ad ampliare l'offerta di piatti salutari.

Nel 2019 inoltre, con la collaborazione di Ascom e degli Uffici Commercio dei Comuni, è stato avviato un censimento della attività di ristorazione pubblica (bar, ristoranti) che già allo stato attuale siano in grado di offrire tra le diverse alternative "menù sani", corrispondenti a quanto indicato da ATS.

Nel 2021, con la ripresa delle attività dopo i periodi di lockdown legati alla pandemia Covid19, molte lavoratrici e lavoratori sono tornati a consumare almeno un pasto fuori casa. L'ATS di Pavia ha ritenuto opportuno, pertanto, riproporre il progetto "Mangio sano anche fuori casa" ai pubblici esercizi anche attraverso la FIPE – FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI – Sezione di Pavia. Al modulo di adesione e alle specifiche del progetto sono state allegate indicazioni per valorizzare nei menù ingredienti e ricette salutari.

Tale attività di promozione continuerà anche nel 2024, mediante inserimento nella pagina web di ATS della documentazione per l'adesione degli esercizi pubblici all'iniziativa di incrementare le proposte di alimenti salutari alla clientela.

Accordo Territoriale della Rete di Conciliazione vita-lavoro della provincia di Pavia

La Rete di Conciliazione della provincia di Pavia, a partire dal 2011 a tutt'oggi, ha seguito il percorso delineato da Regione Lombardia che, a seguito dell'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome, ANCI, UPI e UNICEM, con il cofinanziamento della Presidenza del Consiglio e ai successivi provvedimenti attuativi (DGR 381/2010 e 1576/2011), ha reso disponibili le linee di indirizzo e le risorse per attuare un modello integrato di azione, finalizzata alla promozione, valorizzazione e responsabilizzazione diretta dei vari attori del territorio (P.A., Terzo settore, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, MPMI profit) per proporre e realizzare attivamente progetti in risposta alle esigenze di conciliazione tra esigenze di vita e compiti lavorativi.

Gli attuali membri della Rete hanno sottoscritto l'Accordo territoriale per la Conciliazione famiglia - lavoro della provincia di Pavia in data 28/03/2014; le finalità generali dell'Accordo prevedono che i soggetti sottoscrittori promuovano lo sviluppo e il sostegno delle azioni progettuali previste dai Piani di Azione territoriali riferite alle diverse programmazioni con cadenza biennale o triennale, il consolidamento dell'integrazione tra operatori locali, la costituzione di partneriati pubblico-privato capaci di incidere in modo sostanziale sullo sviluppo socio-economico locale e sulla rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione delle prassi conciliative, nonché lo sviluppo di collaborazioni tra gli ambiti sociale, socio-sanitario ed economico-imprenditoriale ai fini dell'incremento di modalità di lavoro Family-friendly sul territorio provinciale.

La possibilità di aderire alla Rete sottoscrivendo l'Accordo territoriale è sempre aperta: infatti, a seguito della sottoscrizione del primo Accordo nell'anno 2011 molti altri Enti hanno aderito alla Rete Territoriale ampliandola in maniera significativa (tot. 97 Enti pubblici, privati e del Terzo Settore a fronte di 37 adesioni al precedente Accordo).

A seguito della conclusione del Piano Territoriale di Conciliazione Vita-Lavoro 2020-2023, realizzato in attuazione a quanto disposto dalla D.G.R. n. 2398 del 11/11/2019 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi

lavorativi: approvazione linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-2023", non sono state stanziare ulteriori risorse per il finanziamento di specifiche progettualità da parte di Regione Lombardia; tuttavia, anche nel 2025 si proseguirà nell'azione di sensibilizzazione dei soggetti del territorio e del mondo delle micro, piccole e medie imprese, con l'obiettivo, tra l'altro, di diffondere la cultura della Conciliazione vita-lavoro, le buone prassi e i risultati conseguiti dal lavoro della Rete e di giungere ad una maggiore integrazione tra la Rete territoriale di Conciliazione e la Rete WHP.

Protocollo d'intesa per la promozione e lo svolgimento di attività relative all'educazione ambientale e all'educazione sanitaria e zoofila tra Comune di Pavia e ATS di Pavia

In data 08/03/2024 è stato siglato da Comune di Pavia e da ATS di Pavia - Dip. Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale il protocollo d'intesa per la promozione e lo svolgimento di attività relative all'educazione ambientale e all'educazione sanitaria e zoofila, della durata di 5 anni. Il protocollo sancisce l'accordo tra i due Enti per la promozione delle iniziative relative a sanità pubblica e benessere animale, con particolare riguardo alle iniziative realizzate nel setting scolastico.

FORMAZIONE

All'interno della cornice programmatica del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, la DG Welfare di Regione Lombardia ha attivato nel 2022 diversi eventi formativi nell'ambito della promozione della salute e stili di vita per il servizio sociosanitario lombardo, realizzati da Polis Lombardia con UO a valenza regionale e le ATS, ai quali i responsabili e gli operatori di ATS Pavia hanno partecipato, ciascuno per il proprio ambito di competenza.

Formazioni Regionali

Come per il 2024, le formazioni regionali che verranno attivate nel 2024 e che vedranno coinvolti gli operatori di ATS Pavia sono:

- Seminario "L'equità nel PRP", che si terrà in data 26/02 e che vede coinvolti operatori di ATS e di ASST, Dip. Funzionale di Prevenzione.
- Gruppo di Miglioramento "I piani Integrati Locali per la promozione della salute nella cornice del PRP 2020-25" rivolto ai Responsabili dei Servizi di Promozione Salute delle ATS (10 giornate).
- Formazione residenziale – "L'utilizzo della Peer education nei processi di prevenzione e promozione della salute" (edizione ATS Insubria, date ancora in definizione).
- Formazione sul campo "attività fisica e movimento" (edizione ATS Brianza e ATS Brescia, giornata conclusiva c/o ATS Bergamo, date ancora in definizione).
- Formazione residenziale – "EDPQS e EUPC CURRICULUM" (ATS Milano, date ancora in definizione), in cui si intendono coinvolgere gli Enti referenti delle attività preventive dei Programmi ldr/rdd "Marginalità sociale 7" FSE.
- Formazione residenziale – "Aggiornamento delle linee guida regionali per la prevenzione degli incidenti domestici" (edizione ATS Bergamo, date ancora in definizione).

Il laboratorio formativo "Prevenzione Ambientale basata su EDPQS e EUPC Curriculum", che vede come referente ATS Pavia, dall'anno 2024 è stato rivolto alla costruzione di percorsi di attivazione della "Comunità Educatrice", in raccordo con l'Università Cattolica di Milano, che fornisce il supporto teorico. Il tema scelto per l'anno 2024 è stato quello relativo alla prevenzione del Diabete, stante l'avvio di una progettualità specifica sul territorio provinciale che vede l'attivazione di azioni integrate e che verrà descritto nelle schede dei setting in modo più approfondito.

Le Videoconferenze 2025, "I Piani Integrati Locali per la promozione della salute nella cornice del PRP 2020-2025", prevederanno 4 giornate e saranno dedicate alla condivisione dello stato di avanzamento dei Gruppi di Lavoro Regionali, con la partecipazione di tutti gli operatori dei servizi di Promozione della Salute; anche in questo caso le date sono ancora in fase di definizione.

Nel 2025 verrà ridefinita la formazione sul counseling motivazionale breve rivolta a MMG/PLS, Medici competenti dei luoghi di lavoro del territorio, personale ATS/ASST, IfeC, Operatori Servizi Sociali Comunali e altri professionisti della salute (in particolare farmacisti), in modalità FAD Blended, con organizzazione congiunta di ATS Milano/Polis e ATS di riferimento. Saranno previsti infatti incontri territoriali gestiti dalle singole ATS in apertura e chiusura del programma, con indicazioni più specifiche entro il mese di marzo p.v.

E' previsto infine un Laboratorio Formativo Regionale "Storie di Infortunio e malattie professionali" con il coinvolgimento di operatori della SC Promozione della salute e degli PSAL, e di un seminario per favorire l'integrazione tra Programma WHP e Programma Italian Total Worker Health (ITWH).

Formazioni Locali

Per quanto riguarda il palinsesto formativo aziendale, nel corso dell'anno 2025 la SC Promozione della Salute intende promuovere e realizzare diversi eventi formativi, rivolti sia ad operatori dell'agenzia stessa, sia ad educatori, insegnanti, operatori sanitari e sociosanitari della rete territoriale:

- **Corso Nati per leggere – corso multidisciplinare** destinato a infermieri, ostetrici, medici, assistenti sanitari, psicologi, assistenti sociali e finalizzato alla promozione delle competenze genitoriali attraverso la lettura condivisa e inquadrato nel Piano Regionale Prevenzione - PL16 e nel Piano Integrato Locale dell'Agenzia.
- **Corso Il Gioco d'Azzardo - dall'intrattenimento alla patologia:** l'evento è finalizzato a far conoscere le dinamiche del gioco d'azzardo e i rischi correlati, a illustrare il Piano Locale di contrasto al GAP, a informare servizi territoriali di orientamento, cura e riabilitazione; l'iniziativa rientra fra gli obiettivi generali 1, 2 e 3 della DGR 585/2018 e 0, 1, 2 e 3 della DGR 80/2023 e della DGR 3364/2024 nonché in altre indicazioni sovraordinate sulla prevenzione degli abusi di sostanze e comportamenti patologici.
- **Corso Scuola in movimento** l'evento si inquadra nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-25, Programma PP01, MO1-08 con il significato di promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale ed è destinato a 90 insegnanti delle scuole primarie della provincia di Pavia.
- **Corso La promozione della salute a scuola: il benessere degli insegnanti:** il corso, previsto in tre edizioni, è rivolto agli insegnanti della Scuola Primaria, della Secondaria di I grado e della Secondaria di II grado

e intende offrire uno spazio di analisi e di ascolto in merito alle difficoltà sperimentate nell'esercizio della professione, nell'ottica di aumentare l'empowerment dei docenti secondo il modello della rete SPS.

- **Percorsi Laboratoriali rivolti ai referenti degli Spazi Territoriali di Ambito e agli operatori degli EELL e degli Ambiti sulle conoscenze e le strategie di prevenzione ambientale basate sugli EDPQS:** Il corso previsto come Formazione sul Campo intende rafforzare la collaborazione con EELL ed Enti del Settore che operano nell'area delle dipendenze, ed in particolare del Piano GAP e dei Programmi ldr/rdd "Marginalità sociale 7" FSE, offrendo strumenti di progettazione e programmazione validati a livello Europeo.
- **Progetto S-MOVAT! - Verso una cittadinanza attiva: educazione al movimento per i soggetti fragili - Formazione degli IFEC:** il corso, rivolto agli IFEC delle Case di Comunità di ASST di Pavia, intende facilitare la promozione dell'attività fisica e del movimento presso il domicilio di soggetti fragili attraverso l'insegnamento di esercizi adattati ed adattabili al contesto di vita degli utenti, per contrastare gli effetti della sedentarietà e favorire la prevenzione degli incidenti domestici.
- **Convegno La diffusione della rete WHP: le associazioni in dialogo con l'Agenzia di Tutela della Salute:** Il convegno intende rafforzare la diffusione territoriale del Programma WHP (Workplace Health Promotion), favorendo in particolare la conoscenza dello stesso da parte delle associazioni di categoria presenti sul territorio provinciale.

Tutti i corsi di formazione promossi, sono volti a rafforzare una visione globale della salute e del benessere, implementando le risorse individuali e di gruppo ed a favorire l'acquisizione di strumenti utili alla promozione della salute della popolazione attraverso azioni di health literacy.

COMUNICAZIONE

La comunicazione istituzionale dell'ATS di Pavia, mirata alla popolazione, agli Enti Locali, ai dipendenti e agli stakeholder, è fondamentale per incentivare il processo di "promozione" della salute. Essa, infatti, contribuisce alla sempre maggiore conoscenza dei servizi offerti, delle iniziative organizzate dall'ente e delle innovazioni introdotte. Per l'ATS di Pavia, la comunicazione costituisce anche un elemento di valorizzazione del senso "identitario" degli stakeholder (enti, istituzioni, cittadini e dipendenti) coinvolti nelle attività e che, a loro volta, contribuiscono a favorire la promozione della salute. Questa deve delinearsi anche come un'azione strategica che faciliti l'implementazione del network istituzionale e, allo stesso tempo, la collaborazione tra enti per migliorare il dialogo con i cittadini.

In questa ottica, per il 2025 la comunicazione istituzionale dell'ATS verrà espletata anche attraverso l'attività di ufficio stampa e l'aggiornamento costante del sito web.

Nella DGR 3720 del 30/12/2024, viene indicato come obiettivo trasversale per l'anno 2025, la definizione di un Piano di Comunicazione Integrato ATS – ASST relativo a ciascuna tipologia di offerta presente a livello territoriale entro il 30/06/2025. Tale Piano deve consentire la condivisione delle mappature sulle diverse linee di attività e la condivisione delle iniziative di sensibilizzazione della popolazione sui canali di comunicazione di ciascun Ente. Per la programmazione del Piano sono previsti incontri di coordinamento tra l'Ufficio di Comunicazione di ATS e quello di ASST e i referenti della SC Promozione della salute e del Dipartimento Funzionale di ASST.

Sito Web

Proseguirà l'implementazione delle aree del Sito Web di ATS Pavia – Area Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale, con aggiornamento delle mappature delle linee di offerta per i diversi setting e delle attività offerte.

Campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione in occasione di Giornate dedicate ai temi di prevenzione

Anche per il 2025 sono previste campagne di sensibilizzazione della popolazione su specifiche tematiche di salute. Regione Lombardia provvederà ad inviare kit di comunicazione personalizzabili a tutte le ATS ed ASST del territorio lombardo, declinando di volta in volta, in raccordo con la DG Welfare le offerte dedicate alla popolazione. In attesa dell'elenco aggiornato, come previsto dalla DGR 3720 del 30/12/2024, verrà utilizzato il calendario presente nelle Linee di indirizzo per l'anno 2024.

1

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

“L'OMS ha definito “sano” il luogo di lavoro in cui i datori di lavoro, i dipendenti e i soggetti a vario titolo coinvolti, sulla base dei bisogni evidenziati, collaborano attivamente nell'ambito di un processo di continuo miglioramento per tutelare e promuovere la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori, nonché la sostenibilità dell'azienda, prestando particolare attenzione a:

- fattori di rischio fisico presenti negli ambienti di lavoro che possono avere un impatto negativo su salute e sicurezza;
- fattori di rischio psicosociale, inclusa l'organizzazione del lavoro, che possono avere un impatto negativo su salute, sicurezza e benessere dei lavoratori;
- risorse dedicate al miglioramento delle condizioni di salute dei lavoratori (inclusa la promozione di stili di vita sani da parte del Datore di Lavoro);
- possibilità di trasferire alle famiglie, e quindi alla comunità, le esperienze positive e gli interventi per il miglioramento della salute dei lavoratori

La Rete WHP – Luoghi di lavoro che promuovono salute – ha l'obiettivo di diffondere azioni efficaci e strutturali per promuovere cambiamenti organizzativi dei “luoghi di lavoro” al fine di renderli ambienti favorevoli alla salute, e in particolare all'adozione competente e consapevole di scelte e stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche e degenerative.

Il programma prevede un percorso intersettoriale finalizzato all'“ingaggio” di aziende pubbliche e private e di accompagnamento, in un'ottica di capacity building, all'azione di riorientamento dell'ambiente di lavoro attraverso un processo partecipativo e dialettico che coinvolge figure apicali, di sistema, e lavoratori, in un'ottica di responsabilità sociale e di contrasto alle disuguaglianze.

Al 31/12/2024 la rete di Aziende aderenti è così composta:

TIPOLOGIA	N° Aziende aderenti WHP 2024
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	25
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	1
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	6
COLLAUDI E ANALISI TECNICHE DI PRODOTTI.	1
FORNITURA GAS E OLI	1
GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1
GRANDE DISTRIBUZIONE	7
ISTRUZIONE	2
METALMECCANICA	1
PICCOLA DISTRIBUZIONE	1
PRODOTTI FARMACEUTICI	2
Totale	48

I programmi attivati in questo setting riguardano le aree di intervento LEA F1, F3, F4, F5, F6, F8 e F9.

Per l'anno 2025 le linee di indirizzo per la programmazione, individuano come obiettivi specifici per il setting luoghi di lavoro che promuovono salute:

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2025
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute	Estensione della rete WHP Lombardia PP03_OT04_IT04 – Lenti di equità PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita PP03_OT03_IT03 – Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni MO4-02 Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori MO4-06 Favorire nei giovani l'acquisizione e competenze specifiche in materia di SSL PP03_OT02 Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	- Promozione dell'adesione al Programma WHP e partecipazione all'ingaggio da parte di ASST (n. Aziende aderenti al 31.12.2025 $\geq 20\%$ n. aderenti al 31.12.2024) - Partecipazione seminario equity - Coinvolgimento entro il 31/12/2024 di ASST nella proposta di almeno 1 buona pratica - Partecipazione ad 1 laboratorio formativo regionale "Storie di infortunio e malattie professionali" con il coinvolgimento di operatori di promosalute e psal - Implementazione della formazione sul Counseling Motivazionale Breve ai MC delle aziende aderenti (scheda in Setting Sociosanitario)

SCHEDA PROGETTO SETTING LUOGHI DI LAVORO

PROGRAMMA WHP EQUITY ORIENTED

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: equità nella salute

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto:

Il Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" si fonda sul modello promosso dall'OMS e ha come obiettivo prioritario promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche. Le aziende che aderiscono al programma si impegnano a costruire, attraverso un processo partecipativo e in un'ottica di responsabilità sociale, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute. A tal fine attivano un percorso di miglioramento, fondato su una analisi di contesto che permetta l'emersione di criticità e la definizione di priorità, che prevede la messa in atto di interventi efficaci (raccomandati per tale setting) e sostenibili (cioè strutturali) finalizzati a sostenere scelte salutari (abitudini alimentari, stile di vita attivo) e contrastare fattori di rischio (tabagismo, lo scorretto consumo di alcool), oltre a promuovere azioni inerenti il contrasto alle dipendenze patologiche, promuovere la conciliazione casa – lavoro.

Obiettivi ATS: - Incremento delle Aziende aderenti al programma nel 2025 rispetto al 2024 del 20% utilizzando la strategia dello sviluppo di azioni in sinergia con Medici Competenti e Associazioni Categoria e con i Piani di zona e la Rete Conciliazione Famiglia- lavoro - Sensibilizzazione delle associazioni di categoria del territorio sulle finalità del programma. - Incrementare l'offerta di buone pratiche evidence based in tema di GAP (formazione Dipendenti e Dirigenti; attività di marketing sociale sul tema del GAP - Realizzazione obiettivi Piano GAP.	
Obiettivi ASST - Identificazione referente per il setting LUOGHI DI LAVORO da parte di ASST - Partecipazione all'ingaggio delle nuove aziende - Coinvolgimento nella proposta di buone pratiche	
Azioni e metodologia ATS - Individuazione di strategie, anche attraverso accordi con stakeholders territoriali, per l'implementazione delle adesioni alla rete a bassa qualificazione professionale; Iniziativa locale con convegno L'ATS dialoga con le associazioni di categoria - Promozione programma WHP presso aziende del territorio con incontri di presentazione dedicati; - Supporto alle aziende nella attuazione del programma WHP alla luce anche di nuovi bisogni, d'intesa con altri servizi ATS (PSAL; SC Medicina preventiva di Comunità; PIPSS) - Aggiornamento mappatura del territorio. Gli operatori ATS svolgono un ruolo di accompagnamento e orientamento mediante: supporto metodologico al gruppo di lavoro aziendale a partire dalla valorizzazione delle opportunità aziendali già in essere, offerta di informazioni sulle opportunità di accesso al SSN nonché offerte di programmi sul territorio, offerta formativa sul GAP.	
Azioni e Metodologia ASST - Supportare, d'intesa con gli operatori di ATS, le Aziende nella attuazione del programma WHP alla luce anche di nuovi bisogni. - Incrementare le competenze e la consapevolezza nei lavoratori e l'accesso ai servizi territoriali favorendo, con il coordinamento di ATS, un processo partecipato interno/esterno alle Aziende che coinvolga i lavoratori, le figure aziendali strategiche (RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, Risorse Umane) e le figure sanitarie e sociosanitarie territoriali (MMG, operatori dei Distretti, etc.), mediante la condivisione di informazioni, ecc.	
Indicatori 2024: N. aziende aderenti al programma 2024/N. aziende aderenti al programma 2023 N. Aziende con personale a bassa qualifica aderenti al programma 2024/N. proposte di adesione al programma 2023	Risultati 2024: N. aziende aderenti al programma entro il 31/12/2024: 48 - Diffusione del programma ad aziende segnalati dalle associazioni di categoria = al 100%
Indicatori 2025: ATS N. aziende aderenti al programma 2025/N. aziende aderenti al programma 2024 ASST N. aziende aderenti al programma 2025/N. aziende aderenti al programma 2024	Risultati 2025: ATS N. aziende aderenti al programma entro il 31/12/2025 ≥ 58 ASST N. aziende aderenti al programma entro il 31/12/2025 ≥ 58 - Trasmissione nominativo di un referente
Target prevalente: lavoratori delle aziende del territorio ATS	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PROGRAMMA WHP E SCREENING

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale – ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: promozione degli screening nella rete WHP

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto: I luoghi di lavoro sono ambiti "opportunistici" efficaci per promuovere la salute e la diagnosi precoce, in quanto si attivano reti sociali virtuose e tangibili opportunità per sensibilizzare considerevoli fasce di popolazione adulta, difficilmente raggiungibili in altri contesti di vita. L'iniziativa in oggetto, valorizzata come Buona Pratica dell'Area Tematica "Altre pratiche – 6.5 Adesione a comportamenti preventivi – Promozione programmi screening" del programma WHP, è proposta secondo modalità di health literacy e di equity oriented, al fine di ridurre le disuguaglianze di salute e favorire scelte consapevoli anche tra le categorie più svantaggiate. Obiettivo dell'iniziativa è favorire l'adesione alle campagne di screening offerte dall'ATS attraverso l'organizzazione di un percorso che favorisca il lavoratore nella conciliazione tra le proprie esigenze lavorative, personali e familiari.

Obiettivi ATS:

- Sensibilizzazione e adesione delle aziende aderenti alla rete WHP ai programmi di screening oncologico
- Implementazione all'interno di ATS e ASST entro il 31/12/2024 di almeno 2 buone pratiche nel 50% delle sedi operative aderenti

Obiettivi ASST:

- Agevolare la prenotazione da parte dei lavoratori delle aziende aderenti alla rete WHP ai programmi di screening oncologico.

Azioni e metodologia ATS:

- Collaborazione con la SS Screening Oncologici per la diffusione e la sensibilizzazione della cultura della prevenzione oncologica
- Offerta ai lavoratori aderenti alla rete locale, presso la loro azienda, di percorsi personalizzati e agevolati per incrementare l'adesione agli screening oncologici
- Riduzioni delle eventuali disuguaglianze di salute, agganciando anche i lavoratori più fragili o meno sensibili ai percorsi di prevenzione ricollegandosi al progetto Equity
- Sensibilizzazione dei Datori di Lavoro affinché agevolino l'adesione agli screening dei dipendenti
- Collaborazione con il Medico Competente per l'adozione di una campagna comunicativa efficace condotta dall'interno delle aziende riferita all'importanza dell'adesione agli screening oncologici

Azioni e metodologia ASST:

- Formazione, in collaborazione con ATS, del personale delle CdC per gli interventi di counseling motivazionale breve e all'utilizzo degli applicativi per la prenotazione degli screening oncologici.
- Apertura della prenotazione degli screening oncologici presso le sedi territoriali delle CdC.

Indicatori 2024:

N. aziende aderenti al programma WHP che nel 2024 che hanno attivato iniziative di adesione ai programmi di screening oncologici/ N. aziende aderenti al programma WHP

Risultati 2024:

- N. Aziende aderenti allo screening ≥ 6 , di cui almeno 3 a bassa qualificazione professionale
 - Distribuzione di materiale informativo (brochure, manifesti) da proporre alle aziende
- Realizzazione ingaggio screening oncologici in almeno 2 sedi operative ATS e 3 sedi operative ASST di Pavia e ingaggio di 3 aziende

Indicatori 2025 ATS:

N. aziende aderenti al programma WHP che nel 2024 che hanno attivato iniziative di adesione ai programmi di screening oncologici/ N. aziende aderenti al programma WHP

Risultati 2025 ATS

Realizzazione ingaggio screening oncologici in almeno 2 sedi operative ATS e 3 sedi operative ASST di Pavia e ingaggio di 3 aziende

Indicatori 2025 ASST:

Presenza personale CdC formato per prenotazione screening oncologici

Risultati 2025 ASST:

Attuazione delle prenotazioni screening oncologici da parte degli operatori CdC.

Target prevalente: lavoratori delle aziende aderenti al programma

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

PROGRAMMA WHP ATS e ASST ATTIVITA' MOTORIA

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale – ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione	
Tema di salute: attività fisica	Setting prevalente: luoghi di lavoro
Contesto: Dal 2022 tutte le 8 sedi di ASST, i 5 Distretti e le 3 sedi ATS di Pavia aderiscono al Programma WHP attraverso i rispettivi servizi di Prevenzione e Protezione. Tra le Buone Pratiche attivate, dal 2022 si segnalano quelle relative all'offerta di attività motoria sul luogo di lavoro, per il contrasto della sedentarietà e la promozione di stili di vita attivi, rivolte principalmente alle sedi ATS e ASST di Viale Indipendenza a Pavia. Anche per l'anno 2025, verranno quindi riproposte le attività di: • Pause attive, con il Programma Let's move, finalizzato alla prevenzione delle malattie da videoterminale • Pubblicazione sul sito di ATS e ASST di video pillole di allenamenti funzionali per i dipendenti	
Obiettivi ATS: • Migliorare il benessere psico-fisico dei dipendenti • Diminuire tensioni legate alla postura obbligata alla scrivania • Favorire la socializzazione tra i dipendenti • Estendere le buone pratiche sull'attività motoria ove possibile alle sedi periferiche di ATS (Voghera e Vigevano)	
Obiettivi ASST: • Migliorare il benessere psico-fisico dei dipendenti. • Diminuire tensioni legate alla postura obbligata alla scrivania, in particolare per il personale che svolge attività ai videoterminali.	
Azioni e metodologia ATS: • Promozione dell'attività tramite locandine nei punti strategici delle sedi lavorative • Comunicazioni settimanali in merito al calendario delle attività • Realizzazione video di attività fisica tramite la consulenza di un Laureato in Scienze Motorie	
Azioni e metodologia ASST: • Promozione dell'attività tramite locandine nei punti strategici delle sedi lavorative. • Condivisione delle comunicazioni settimanali, proposte da ATS, in merito al calendario delle attività. • Condivisione di eventuale video redatto da esperto in scienze motorie in collaborazione con ATS.	
Indicatori 2024: N. dipendenti aderenti all'iniziativa/N. totale dipendenti	Risultati 2024: Adesione dei dipendenti ≥ del 15% ad entrambe le iniziative= è stato raggiunto l'obiettivo minimo previsto. L'attività è stata avviata solo con il mese di ottobre per il rinnovo tardivo del contratto al consulente in Scienze Motorie
Indicatori 2025 ATS: N. dipendenti aderenti all'iniziativa/N. totale dipendenti Indicatori 2025 ASST: N. dipendenti aderenti all'iniziativa/N. totale dipendenti che svolgono attività ai videoterminali (nel limite della fattibilità informatica)	Risultati 2025 ATS: offerta al 100% dei lavoratori di ATS delle iniziative Risultati 2025 ASST: offerta al 100% dei lavoratori di ATS delle iniziative
Target prevalente: personale ATS e ASST	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN FEB MAR APR MAG GIU LUG **AGO** SET OTT NOV DIC

WHP e CONTRASTO AI COMPORTAMENTI A RISCHIO

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale – ASST Dipartimento Funzionale di Prevenzione	
Tema di salute: dipendenze, comportamenti a rischio, prevenzione e contrasto GAP, empowerment	Setting prevalente: luoghi di lavoro
Contesto: le aziende che aderiscono al programma "luoghi di lavoro che Promuovono Salute" si impegnano a costruire attraverso un processo partecipativo e in un'ottica di responsabilità sociale un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute. A tal fine attivano percorsi di miglioramento finalizzato a sostenere scelte salutari e di contrastare i fattori di rischio (gioco d'azzardo). Nel 2024 le aziende che hanno attuato attività di formazione per dirigenti in area alcol, droga e gioco d'azzardo sono state n. 9; mentre le aziende che hanno effettuato attività di informazione/comunicazione a supporto di una o più pratiche in area alcol, droga o gioco d'azzardo sono state n. 32	
Obiettivi 2025 ATS: - Incremento dell'offerta di buone pratiche in tema di GAP - Realizzazione obiettivi Piano GAP	
Obiettivi 2025 ASST: - Fornire i contatti telefonici e mail dei Servizi specialistici per le dipendenze a tutte le Aziende aderenti. - Garantire il raccordo con le Aziende/ATS per la presa in carico presso i 3 servizi specialistici per le dipendenze del territorio.	
Azioni e metodologia ATS: - Diffusione di materiale informativo che riproduce l'infografica regionale con i riferimenti dei servizi territoriali e, nel retro, le domande del "Canadian Problem Gambling Index" per promuovere l'autovalutazione delle abitudini di gioco presso le aziende che partecipano al programma regionale Rete WHP - Diffusione di materiale informativo, ove possibile, presso altre aziende territoriali nell'ottica di diffondere il più possibile il programma WHP e le buone pratiche ad esso correlate - momenti informativi in presenza nei quali promuovere le informazioni sui rischi correlati alla pratica del gioco d'azzardo, e riflessioni sulle modalità di implementazione della salute personale e aziendale (facendo riferimento alle life skills) rivolti al maggior numero possibile di lavoratori	
Azioni e metodologia ASST: Prenotare le visite richieste presso gli Sportelli dedicati alla presa in carico per il gioco d'azzardo	
Indicatori 2024: N. di aziende che inseriscono il materiale informativo in busta paga almeno una volta all'anno/N. aziende che partecipano al programma Rete WHP N. di aziende che inseriscono il materiale informativo in busta paga in una delle prime mensilità per i nuovi assunti/N. aziende che partecipano al programma Rete WHP	Risultati 2024: N. aziende con buone pratiche relative al GAP al 31/12/2024 $\geq 20\%$ rispetto alle aziende 2023 (9) = 2 (atteso) $\rightarrow$ 19 effettivo N. aziende con buone pratiche relative al GAP per i nuovi assunti al 31/12/2024 $\geq 30\%$ delle aziende aderenti alla rete al 31/12/2024 = 14 (atteso) $\rightarrow$ 19 effettivo
Indicatori 2025 ATS e ASST: a) N. di aziende che inseriscono il materiale informativo in busta paga almeno una volta all'anno/N. aziende che partecipano al programma Rete WHP b) N. di aziende che inseriscono il materiale informativo in busta paga in una delle prime mensilità per i nuovi assunti/N. aziende che partecipano al programma Rete WHP	Risultati attesi 2025 ATS e ASST: a) $\geq 20\%$ rispetto alle aziende 2024 (19) b) $\geq 20\%$ delle aziende aderenti alla rete al 31/12/2025
Target prevalente: Lavoratori delle aziende che partecipano al programma regionale Rete WHP	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

RINCUORIAMOCI

Gestione: ASST Dipartimento funzionale di prevenzione e ATS SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: Prevenzione MCNT

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto:

RinCuoriamoci è un progetto promosso dal 2019 da ATS Pavia in collaborazione con ASST Pavia nell'ambito del Programma WHP con lo scopo di offrire ai dipendenti delle due aziende l'opportunità di effettuare uno screening cardiovascolare e di prevenzione del diabete orientato soprattutto alla valutazione degli stili di vita.

La realizzazione di questo progetto viene declinata dalla sottoscrizione di un accordo tra i due Enti per la gestione e la realizzazione delle azioni previste.

Per la pianificazione sarà istituito un gruppo di lavoro con rappresentanti di entrambi gli enti inclusi i medici competenti, i Direttori di Distretto con il personale IFEC delle Case di Comunità.

Obiettivi:

- Individuazione precoce dei fattori di rischio cardiovascolare/diabete
- Sensibilizzare all'adozione consapevole di uno stile di vita salutare, attraverso l'offerta di counseling motivazionale breve

Azioni e metodologia ATS:

- Comunicazione a tutti i dipendenti di ATS-ASST tramite email e pubblicazione sull'area riservata
- Accesso libero Prenotazione dei dipendenti di ATS-ASST tramite agenda aziendale online
- Formazione operatori ASST sulle modalità di gestione dell'ambulatorio; formazione sul counseling motivazionale breve per il sostegno al cambiamento degli stili di vita.
- Calendarizzazione condivisa attivazione ambulatori nelle sedi territoriali di ASST e sede di ATS, come indicato in convenzione
- Valutazione e monitoraggio dati di attività.
- Invio ai servizi specialistici ove necessario

Azioni e metodologia ASST:

- Comunicazione a tutti i dipendenti di ASST tramite cartellonistica, informativa, email e pubblicazione sull'area riservata, ecc.
- Accesso libero/Prenotazione dei dipendenti ATS/ASST tramite agenda aziendale online.
- Formazione operatori ASST sulle modalità di gestione dell'ambulatorio; formazione sul counseling motivazionale breve per il sostegno al cambiamento degli stili di vita.
- Calendarizzazione condivisa attivazione ambulatori nelle sedi territoriali di ASST e sede di ATS, come indicato in convenzione.
- Valutazione e monitoraggio dati di attività.
- Invio ai servizi specialistici ove necessario.

Indicatori 2024:

Incontro tra Referenti WHP ATS e ASST e Medici Competenti

Risultati 2024:

Adesione di 3 sedi territoriali per ASST e 2 per ATS (pari al 50% delle sedi operative delle due Agenzie/Aziende), obiettivo raggiunto

Indicatori 2025 ATS:

Adesione del 20% dei dipendenti

Indicatori 2025 ASST:

Adesione del 20% dei dipendenti.

Risultati 2025 ATS:

Adesione sedi di Pavia, Vigevano e Voghera

Indicatori 2025 ASST:

Adesione dei presidi territoriali di ASST all'iniziativa.

Target prevalente: personale ATS e ASST Pavia

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

2

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI

Nell'area di intervento F1, F4, F5, F6, F9 dei LEA, rientrano le attività ed i programmi riferiti al Setting Scolastico e all'implementazione della partecipazione alla rete SPS (Scuole che Promuovono Salute).

Come indicato nella descrizione delle Reti Regionali attive sul territorio, l'anno 2024 ha comportato la ricostituzione della rete locale secondo il nuovo Protocollo Regionale e, di conseguenza, la ricostituzione della Cabina di Regia, attualmente così composta: Scuola Capofila (IC di Chignolo Po), referente UST, Referente ATS, n°2 Istituti (1 IC ed 1 Istituto di Secondaria di II grado). Per il 2025 è prevista l'adesione alla Cabina di Regia di un referente individuato per il Dipartimento Funzionale di Prevenzione di ASST Pavia.

A causa della ricostituzione della rete, l'obiettivo di aumento delle adesioni alla stessa previsto dalle Linee di indirizzo 2024 di Regione è stato "congelato" e riproposto nelle Linee 2025.

Con Dgi 1079 del 21/12/2023, ATS di Pavia ed IC di Villanterio, allora Scuola Capofila della Rete SPS per la Provincia di Pavia, hanno sottoscritto una convenzione relativa alla implementazione del Programma LST nella Scuola Primaria, attraverso la quale viene riconosciuta una valorizzazione economica dell'impegno formativo che i docenti erogano nei confronti dei loro colleghi. Tale convenzione entro il 2025 verrà aggiornata in considerazione dei cambiamenti avvenuti.

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2024
PP01	Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici	PP01_OT02 - Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute. PP01_OT03 - Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder PP01_OT04 - Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder PP01_OT05 - Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	• promuovere il modello SPS a tutte le scuole/CFP-IEFP del territorio, anche attraverso l'estensione della Cabina di regia Locale con l'ingresso di ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione; • favorire il raccordo tra SSN e Scuola; • realizzare momenti formativi per i DS e i docenti sulle tematiche della promozione della salute; • favorire la realizzazione di buone pratiche già sperimentate o innovative; • organizzazione di uno o più eventi per sensibilizzare l'adesione alla rete. • promuovere il modello SPS a tutte le scuole/CFP-IEFP del territorio, con il supporto di ATS

		PP01_OS01 - Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni /interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	
--	--	---	--

Gli **obiettivi** individuati dalla SC Promozione della Salute in raccordo con **altri servizi/setting** per l'anno 2025 sono:

- Collaborazione con la Rete Locale per favorire l'adesione di nuove scuole alla rete stessa.
- Partecipazione alla Cabina di Regia, in collaborazione con ASST.
- Collaborazione con il Laboratorio Attività Fisica e Movimento per la diffusione ed implementazione delle buone pratiche sul territorio
- Realizzazione di 1 evento formativo sulle pause attive nel contesto scolastico in collaborazione con LAMA (Laboratori Attività Motoria Adatta) dell'Università di Pavia rivolto a docenti e dirigenti scolastici (descritta nella sez. Formazione).
- Realizzazione di 1 evento formativo rivolto agli insegnanti e focalizzato sul loro benessere professionale (descritta nella sez. Formazione)
- Implementazione del "Protocollo di Intesa – Prefettura/Scuola" di cui alla DGR n. XI/6761 e dei "Piani locali Disagio", con la collaborazione della rete consultoriale territoriale, in raccordo con il Dip. PIPSS di ATS
- Collaborazione con l'UO a Valenza regionale di Promozione della Salute alla diffusione dell'Avviso pubblico rivolto alle scuole per la promozione della cultura del dono di organi e tessuti attraverso la partecipazione attiva degli studenti – Anno scolastico 2024/2025

Inoltre verranno riproposti i programmi relativi alle buone pratiche avviate nel 2022, 2023 e 2024, con interventi trasversali relativi alla sana nutrizione con il supporto della SC IAN, nonché le attività promosse dal Dipartimento Veterinario, dalla SC PSAL e dalla Struttura Salute e Ambiente in tema di sicurezza e di prevenzione su tematiche ambientali.

SCHEDI PROGETTO SETTING SCUOLA

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (RETE SPS)

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: politiche per la salute, empowerment

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

Una "Scuola che Promuove la Salute" (SPS) è una realtà orientata ai principi di equità, sostenibilità, appartenenza, autonomia e democrazia che persegue l'obiettivo di sostenere l'*empowerment* individuale e di comunità nel setting scolastico, in un'ottica intersettoriale che intercetta, e fa dialogare tra loro, obiettivi di salute pubblica e la *mission* educativa della scuola; promuove il rafforzamento di competenze e consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, bidelli, tecnici, dirigenti e genitori) e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili che facilitano l'adozione di stili di vita salutari, attraverso interventi di provata efficacia o "buone pratiche" validate.

ATS collabora con la Capofila della Rete Provinciale, l'Ufficio Scolastico Provinciale e le Scuole del proprio territorio svolgendo un ruolo di orientamento, monitoraggio e consulenza scientifico-metodologica nel processo di miglioramento, contribuendo alla formazione dei docenti e all'individuazione di buone pratiche.

Obiettivi ATS: • promuovere il modello SPS a tutte le scuole/CFP-IEFP del territorio, anche attraverso l'estensione della Cabina di regia Locale con l'ingresso di ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione; • favorire il raccordo tra SSN e Scuola; • realizzare momenti formativi per i DS e i docenti sulle tematiche della promozione della salute; • favorire la realizzazione di buone pratiche già sperimentate o innovative; • organizzazione di uno o più eventi per sensibilizzare l'adesione alla rete.	
Obiettivi ASST: • promuovere il modello SPS a tutte le scuole/CFP-IEFP del territorio con il supporto di ATS	
Azioni e metodologia ATS: • Ingaggio nuove scuole/CFP/IEF in collaborazione con la Scuola Capofila e la Cabina di Regia • Supporto alle Scuole nella analisi di contesto/profilo di salute interno e nella valutazione delle priorità in relazione alle "Pratiche Raccomandate" dal Programma • Promozione e partecipazione ai processi di comunicazione e di rete per diffondere e dare sostenibilità alle pratiche • Attività di monitoraggio e di valutazione.	
Azioni e metodologia ASST: • Individuazione di un referente per la Cabina di Regia • Supporto nell'ingaggio di nuove scuole/CFP/IEF in collaborazione con ATS, la Scuola Capofila e gli altri componenti la Cabina di Regia	
Indicatori 2024: • sottoscrizione accordo locale di rete SPS • n. IC/IS/Scuole Paritarie aderenti al 31/12/2024/n. IC/IS/Scuole paritarie aderenti al 31/12/2023 • n. CFP aderenti/ n. CFP presenti sul territorio	Risultati 2024: • trasmissione accordo a Coordinamento Regionale rete SPS avvenuta entro il 31/12/2024 • n.di IC/IS/Scuole paritarie/CFP aderenti al 31/12/2024 ≥ 20% n. di IC/IS/Scuole paritarie/CFP aderenti al 31/12/2023 pari a 42. Tale obiettivo è stato congelato per il 2024 in ragione della formalizzazione dei nuovi accordi di rete. Attualmente hanno sottoscritto l'accordo per la Provincia di Pavia n°37 scuole (dato al mese di gennaio 2025). • adesione di 3 CFP sul n. totale di CFP (17) presenti sul territorio, avvenuta nel 2023 e confermata nel nuovo accordo, Nel 2024 tutti gli IC/IS/Scuole Paritarie/CFP aderenti alla rete hanno attuato almeno 1 buona pratica raccomandata
Indicatori 2025 ATS: • Aumento adesione alla rete SPS locale • realizzazione di almeno un evento formativo per presentare il modello SPS adattato ai CFP/IEF	Risultati attesi 2025 ATS: • n.di IC/IS/Scuole paritarie/CFP aderenti al 31/12/2025 ≥ 120% n. di IC/IS/Scuole paritarie/CFP aderenti al 31/12/2024 = 45 • si prevede la realizzazione di un evento formativo per presentare il modello SPS adattato ai CFP/IEF entro novembre 2025
Indicatori 2025 ASST: • Inserimento nella cabina di regia SPS di un referente di ASST per tutti e cinque i Distretti • Supporto ad ATS nella promozione della adesione alla rete	Risultati attesi 2025 ASST: • trasmissione nominativo di un referente di ASST per tutti e cinque i Distretti (per la cabina di regia SPS) • inserimento nella rete SPS di almeno 4 nuove scuole per il territorio di ASST Pavia (qualora le scuole aderiscano)
Target prevalente: l'intera comunità scolastica (studenti, docenti, dirigente scolastico, personale non docente, famiglie, ecc.).	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: Life Skills, *empowerment*

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

LifeSkills Training Program (LST) è un programma preventivo *evidence based* in grado di prevenire e ridurre a lungo termine il rischio di comportamenti additivi attraverso l'incremento di abilità personali (es. *problem-solving*, *decision-making*), abilità sociali (es. assertività, capacità di rifiuto) e abilità di resistenza sociale (es. pensiero critico rispetto alle credenze normative sulla diffusione del consumo di sostanze). L'edizione italiana del LST è frutto dell'adattamento al contesto italiano del programma originale (Botvin et al, USA) curato da Regione Lombardia/ATS di Milano in collaborazione con gli autori.

Obiettivi ATS:

- rinforzare il carattere di intersectorialità del programma rispetto alle diverse tematiche di salute
- formare professionisti provenienti da altri Servizi, in particolare dei Consulenti familiari pubblici e privati accreditati, SerD, e Case di Comunità con eventuale conclusione del processo formativo relativo al programma
- aumentare il n. di IC coinvolti nel Programma.
- Mappare sul territorio l'offerta del Programma

Obiettivi ASST:

- individuazione di un referente con funzioni di coordinamento per tutte le attività in essere con ATS
- partecipazione alle formazioni regionali e territoriali dei professionisti provenienti dai Consulenti familiari pubblici, SerD e Case di Comunità
- formazioni dei docenti per i diversi livelli e relativo accompagnamento negli Istituti aderenti al programma
- Accompagnamento da parte di ATS degli operatori ASST attivi nella realizzazione del programma
- Monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte dagli operatori ASST attivi nel programma e trasmissione ad ATS

Azioni e metodologia ATS:

Il LST utilizza un approccio educativo-promozionale e prevede come elemento chiave il coinvolgimento degli insegnanti e della scuola. Lavorare con le figure educative di riferimento rientra in una logica di intervento che mira a agire sul contesto di vita degli studenti affinché funga da fattore protettivo e faciliti l'adozione di comportamenti salutari. Per la scuola secondaria di primo grado il programma si sviluppa nell'arco dell'intero ciclo scolastico, mentre per la scuola primaria dalla classe 3° alle 5°. Le attività in classe sono condotte da insegnanti appositamente formati. A partire dalle indicazioni del PRP il Programma è stato adattato per consentire alle scuole di integrarlo e perseguire obiettivi di salute anche rispetto alle tematiche dell'alimentazione, dell'attività motoria, del contrasto al bullismo e al cyberbullismo e della salute sessuale.

Il LST Primaria è progettato in prospettiva verticale, considerando la possibilità che gli studenti continuino a partecipare al LST anche nella Scuola Secondaria di 1° grado.

Il programma, prevede un processo a cascata che coinvolge gli operatori delle ATS/ASST, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, altri attori della scuola e gli studenti.

- Proposta di adesione al programma agli IC e scuole Paritarie del Territorio
- Raccolta adesioni al programma da parte delle scuole
- Trasmissione dei fabbisogni formativi degli operatori di ASST e degli stakeholders territoriali a Regione
- Programmazione delle attività di formazione sul programma rivolte agli insegnanti (compresi incontri di monitoraggio)
- Accompagnamento degli operatori ASST attivi nella realizzazione del programma
- Raccolta dati di attività da parte degli operatori di ASST
- Inserimento dati in Piattaforma Survey ed LST

Azioni e metodologia ASST

La realizzazione/implementazione del programma prevede le seguenti attività:

- Formazione dei docenti (un percorso triennale che abilita gradualmente alla realizzazione dei 3 livelli del programma) da parte di operatori ATS/ASST a loro volta appositamente formati dal soggetto accreditato;
- Realizzazione in classe da parte dei docenti delle attività educative e sessioni di rinforzo, con il supporto dello specifico kit didattico;
- Sessioni di accompagnamento e supporto metodologico ai docenti (2 all'anno);
- Trasmissione dati di Attività ad ATS

Indicatori 2024:

- Attuazione della formazione da parte di operatori ASST/Consulenti Privati Accreditati
- LST Primaria: n. classi 3°, 4° e 5° coinvolte nel programma, negli IC partecipanti/n. totale classi di 3°, 4° e 5° degli IC partecipanti
- LST Secondaria: n. classi 1°, 2° 3°, coinvolte nel programma, negli IC partecipanti/n. totale classi 1°, 2° 3° degli IC partecipanti
- n. classi che concludono correttamente lo specifico livello/n. classi aderenti al programma
- n. IC della Rete SPS con LST/n. totale IC aderenti alla Rete sul territorio ATS

Risultati 2024:

- N. Corsi effettuati da operatori ASST ≥ 60%. Obiettivo non raggiunto
- Si prevede l'adesione del 60% delle classi interessate per livello in tutti gli IC coinvolti: obiettivo raggiunto
- Si prevede che il 99% delle classi aderenti concluda correttamente il programma: obiettivo non raggiunto causa formazione tardiva per attuazione convenzione scuola Capofila- ATS Pavia
- Si prevede di aumentare di 1 IC aderente alla rete che attua il LST. L'aumento è stato di 3 IC e di un Istituto paritario

Indicatori 2025 ATS:

- N° Riunioni sottotavolo scuole per la programmazione delle attività
- Realizzazione di un evento formativo LST Primaria per gli operatori di ASST, atto ad abilitarli quali formatori

Risultati attesi 2025 ATS:

- Si prevedono almeno 3 incontri entro il 2025.
- Si prevede di realizzare una formazione LST Primaria per gli operatori di ASST entro agosto 2025

del programma. - Realizzazione di un evento formativo, in concerto con la cabina di regia SPS territoriale, per presentare le buone pratiche e quindi anche il programma ai DS delle Scuole pubbliche e paritarie del territorio. - N° Incontri diretti coi DS delle scuole pubbliche e paritarie del territorio per presentare nel dettaglio il programma. - N° Incontri con I professionisti che gestiscono gli sportelli psicologici e psicopedagogici delle scuole per sensibilizzarli al programma - Aumento N. studenti coinvolti nel programma - N° Incontro/i di accompagnamento con gli operatori di ASST che realizzano il programma - N° incontri di raccordo finale con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma LST					- Si prevede di realizzare un evento formativo, in concerto con la cabina di regia sps territoriale, entro settembre 2025 - Si prevedono entro 2025 almeno 10 incontri con i DS delle scuole pubbliche e paritarie del territorio - Si prevede un incontro entro il 2025 N. studenti coinvolti nel programma LST al 31/12/2025 ≥ 120% n. studenti coinvolti al 31/12/2024 (n.3115 da Dati Piattaforma Survey/LST)=3.738 - Si prevede di realizzare almeno un incontro di accompagnamento con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma entro il 2025 - Si prevede di realizzare almeno un incontro di raccordo finale con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma LST entro il 2025						
Indicatori 2025 ASST: - Individuazione di un Responsabile, referente per il Setting Scuola - N° nuovi operatori formati - N° Formazioni insegnanti realizzate - N° operatori che partecipano agli incontri di accompagnamento/monitoraggio organizzati da ATS - Invio periodico di schede di rendicontazione attività ad ATS					Risultati attesi 2025 ASST: - Trasmissione nominativo di un Responsabile, referente per il setting scuola individuate entro il I Trimestre 2025 - N° nuovi operatori formati >=12 - Realizzazione del 100% delle formazioni concordate con ATS - N° operatori=100% degli operatori che realizzano le formazioni ai docenti - Invio schede rendicontazione entro 10 giorni dal termine dell'attività						
Target prevalente: studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado											
Copertura territoriale: intero territorio ATS											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

UNPLUGGED	
Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione	
Tema di salute: Life Skills, empowerment	Setting prevalente: scolastico
Contesto: Unplugged è un programma preventivo evidence based in grado di ritardare o prevenire la sperimentazione delle sostanze psicoattive e di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi. In Italia Unplugged è coordinato dall'A.S.L. TO1 ed è stato sperimentato e valutato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte in collaborazione con le Università di Torino e del Piemonte Orientale. Il programma si rivolge agli studenti del II e III anno delle scuole secondarie di I grado e del I anno delle scuole secondarie di II grado. In Lombardia è rivolto agli studenti delle classi prime delle scuole secondarie di II grado.	
Obiettivi ATS: - rinforzare il carattere di intersectorialità del programma rispetto alle diverse tematiche di salute - coinvolgimento operativo di professionisti provenienti da altri Servizi, in particolare dei Consulenti familiari pubblici e privati accreditati, SerD, e Case di Comunità con eventuale conclusione del processo formativo relativo al programma - aumentare il n. di Istituti coinvolti nel Programma.	
Obiettivi ASST: - individuazione di un referente con funzioni di coordinamento per tutte le attività in essere con ATS - partecipazione alle formazioni regionali e territoriali dei professionisti provenienti dai Consulenti familiari pubblici, SerD e Case di Comunità - formazioni dei docenti e relativo accompagnamento negli Istituti aderenti al programma	
Azioni e metodologia ATS: Unplugged si fonda sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa e si basa sull'approccio educativo-promozionale basato sulle life-skills. Il programma è annuale e prevede un processo a cascata che coinvolge gli operatori delle ATS/ASST, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, altri attori della scuola e gli studenti.	

• Proposta di adesione al programma agli Istituti Secondari di II gradi (pubblici e paritari) e CFP del territorio • Raccolta adesioni al programma da parte delle scuole • Trasmissione dei fabbisogni formativi degli operatori di ASST e degli stakeholders territoriali a Regione • Programmazione delle attività di formazione sul programma rivolte agli insegnanti (compresi incontri di monitoraggio) • Accompagnamento degli operatori ASST attivi nella realizzazione del programma • Raccolta dati di attività da parte degli operatori di ASST • Inserimento dati in Piattaforma Survey	
Azioni e metodologia ASST La realizzazione/implementazione del programma prevede le seguenti attività: • Formazione dei docenti; • Realizzazione in classe da parte dei docenti delle attività educative e sessioni di rinforzo, con il supporto dello specifico kit didattico; • Sessioni di accompagnamento e supporto metodologico ai docenti (1 all'anno); • Trasmissione dati di Attività ad ATS	
Indicatori 2024: • n. classi 1° aderenti al programma di ciascun Istituto /n. totale classi 1° di ciascun Istituto in cui si realizza il programma • n. classi che concludono correttamente il programma/n. classi aderenti al programma • n. Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete SPS con attivo il programma/n. totale Scuole Secondarie di secondo grado aderenti alla Rete sul territorio ATS	Risultati 2024: • almeno una classe 1° per ciascun Istituto aderente al programma rispetto al totale delle classi 1° dell'Istituto stesso. Risultato raggiunto. • 80 % n. classi che concludono correttamente il programma/totale n. classi aderenti al programma. Il 100% delle classi ha concluso il programma. • Risultato non quantificabile a causa della ricostituzione della rete
Indicatori 2025 ATS: • N° Riunioni sottotavolo scuole per la programmazione delle attività • Realizzazione di un evento formativo, in concerto con la cabina di regia sps territoriale, per presentare le buone pratiche e quindi anche il programma ai DS delle Scuole pubbliche e paritarie del territorio ed ai CFP. • N° Incontri diretti coi DS delle scuole pubbliche e paritarie ed ai CFP del territorio per presentare nel dettaglio il programma. • N° Incontri con I professionisti che gestiscono gli sportelli psicologici e psicopedagogici delle scuole per sensibilizzarli al programma • Aumento N. studenti coinvolti nel programma • N° Incontro/i di accompagnamento con gli operatori di ASST che realizzano il programma • N° incontri di raccordo finale con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma Unplugged	Risultati attesi 2025 ATS: • Si prevedono almeno 3 incontri entro il 2025. • Si prevede di realizzare un evento formativo, in concerto con la cabina di regia sps territoriale, entro settembre 2025 • Si prevedono entro 2025 almeno 10 incontri con i DS delle scuole pubbliche e paritarie del territorio • Si prevede 1 incontro entro il 2025 • N. studenti coinvolti nel programma LST al 31/12/2025 ≥ 120% n. studenti coinvolti al 31/12/2024 (n.140 da Dati Piattaforma Survey)=168 • Si prevede di realizzare almeno un incontro di accompagnamento con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma entro il 2025 • Si prevede di realizzare almeno un incontro di raccordo finale con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma LST entro il 2025
Indicatori 2025 ASST: • Individuazione di un Responsabile, referente per il Setting Scuola • N° nuovi operatori formati • N° Formazioni insegnanti realizzate • N° operatori che partecipano agli incontri di accompagnamento/monitoraggio organizzati da ATS • Invio periodico di schede di rendicontazione attività ad ATS	Risultati attesi 2025 ASST: • Trasmissione nominativo di un Responsabile, referente per il setting scuola individuate entro il I Trimestre 2025 • N° nuovi operatori formati >=12 • Realizzazione del 100% delle formazioni concordate con ATS • N° operatori=100% degli operatori che realizzano le formazioni ai docenti • Invio schede rendicontazione entro 10 giorni dal termine dell'attività
Target prevalente: studenti classi prime della scuola secondaria di secondo grado	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

“TRA PARI”

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: Life Skills, empowerment

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

Secondo quanto previsto dalla letteratura nazionale ed internazionale, nello sviluppo delle attività di promozione della salute, nel contesto scolastico, devono essere adottate metodologie di lavoro che fanno riferimento a criteri di qualità dell'intervento e di efficacia dello stesso, quali:

- lo sviluppo del progetto su tempi lunghi (almeno biennale);
- l'acquisizione di competenze da parte degli studenti che permettano loro di essere portatori di messaggi di tutela e promozione della salute;
- il coinvolgimento significativo degli adulti educatori.

Nei contesti scolastici superiori (scuole secondarie di secondo grado, Centri di Formazione Professionale, Istituti di Istruzione e Formazione Professionale) si evidenzia quale metodologia educativa privilegiata e strumento di lavoro elettivo l'Educazione tra Pari, cui Regione Lombardia dal 2020 ha posto particolare attenzione con la produzione di due documenti, "Approcci e strategie di educazione tra pari (peer education) nei programmi di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e di promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute. Indirizzi metodologici" del 2020 ed "Esiti dei Laboratori Formativi Regionali. L'utilizzo dell'educazione tra pari nei processi di prevenzione e di promozione della salute" del 2022, che costituiscono le premesse teoriche e metodologiche del programma regionale.

Il programma regionale "TRA PARI", in via di attuazione in Lombardia a partire dall'anno scolastico 2024/2025, è promosso in collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali e possiede un'articolazione ben definita nelle fasi di attuazione e nei contenuti da trattare. La proposta progettuale è pensata per Istituti a sviluppo didattico quinquennale, a seguito del primo anno di sperimentazione verrà proposta una formulazione ricalibrata per le scuole a sviluppo triennale/quadriennale (come nel caso di Centri di Formazione Professionale - CFP ed il sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP).

Partendo dalla premessa che ragazzi e ragazze in buona salute e che si trovano bene a scuola (e che si sentono protagonisti) imparano meglio, il programma regionale "TRA PARI" può essere uno strumento valido per supportare la didattica e il senso di appartenenza alla scuola.

La metodologia utilizzata dal programma infatti è volta a:

- favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze personali e sociali quali le abilità comunicative, l'empatia, l'assertività, la fiducia in sé stessi, la capacità di lavorare in gruppo;
- stimolare il protagonismo giovanile attraverso la costituzione e formazione di un gruppo di educatori tra pari;
- progettare e realizzare azioni di informazione e sensibilizzazione che promuovano corretti stili di vita rivolti agli studenti della scuola;

Tali metodologie si integrano con le Competenze chiave europee, in particolar modo:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per quanto riguarda i contenuti specifici, le tematiche su cui si concentra "TRA PARI" sono:

- comportamenti additivi e consumo di sostanze;
- sessualità;
- relazioni e rischi del web.

"TRA PARI" può rappresentare un valore aggiunto per un Istituto secondario di secondo grado, perché è sostenuto da una visione pedagogica che incrementa le competenze dei propri studenti. I Peer educator costituiscono un "capitale" della scuola da fare crescere, mantenere e valorizzare nella quotidianità scolastica e possono contribuire ad attività come l'accoglienza e l'orientamento degli altri studenti, oltre ad essere i portatori di messaggi di salute ai propri coetanei.

Per questo è necessario che la scuola sia, fin dagli inizi, partner del progetto e condivida gli obiettivi, accompagni e favorisca il processo, partecipi alle fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione condividendo la metodologia della Peer Education e individuando strumenti di integrazione del programma con la didattica.

Obiettivi ATS: • aumentare il n. di Istituti coinvolti nel Programma. • coinvolgimento operativo di professionisti provenienti da altri Servizi, in particolare dei Consulenti familiari pubblici e privati accreditati, SerD, e Case di Comunità • Incontro di sensibilizzazione con gli operatori degli sportelli psicologici e psicopedagogici • Accompagnamento degli operatori ASST attivi nella realizzazione del programma • Monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte dagli operatori ASST attivi nel programma	
Obiettivi ASST: • individuazione di un referente con funzioni di coordinamento per tutte le attività in essere con ATS • partecipazione alle formazioni regionali e territoriali dei professionisti provenienti dai Consulenti familiari pubblici, SerD e Case di Comunità • selezione, formazione e accompagnamento, in ciascun istituto aderente, dei peer educators	
Azioni e metodologia ATS: Nel 2025, gli operatori individuati per ATS e ASST come primi attuatori del programma, parteciperanno alla formazione alla metodologia del programma secondo le indicazioni del gruppo di lavoro regionale sul tema, che aggiornerà il documento con le linee di indirizzo della Peer Education. Si prevedono le seguenti azioni: • Proposta di adesione al programma agli Istituti Secondari di II grado (pubblici e paritari) e CFP del territorio (questi ultimi secondo le indicazioni del Gruppo di lavoro Regionale) • Raccolta adesioni al programma da parte delle scuole • Trasmissione dei fabbisogni formativi degli operatori di ASST e degli stakeholders territoriali a Regione • Programmazione delle attività di formazione sul programma rivolte agli insegnanti (compresi incontri di monitoraggio) • Accompagnamento degli operatori ASST attivi nella realizzazione del programma • Raccolta dati di attività da parte degli operatori di ASST • Inserimento dati in Piattaforma Survey	
Azioni e metodologia ASST: La formazione degli Educatori Tra Pari non è orientata a creare dei "piccoli esperti" quanto piuttosto a fornire gli strumenti che favoriscano l'attivazione solidale nel gruppo, poiché è nel gruppo dei pari che attraverso il confronto, l'identificazione e la negoziazione delle competenze acquisite, i giovani ricercano ed elaborano la propria identità, imparano a stare nel gruppo, consapevoli di sé ma anche delle peculiarità portate da ognuno dei membri. Durante l'esperienza, il singolo matura la sicurezza di poter contare su un gruppo basato sulla cooperazione e sulla capacità di sollecitare risorse interne ed esterne. La loro formazione è strutturata come un percorso esperienziale, in cui tutti i partecipanti sono invitati a mettersi in gioco anche attraverso racconti autobiografici. Il gruppo procede alternando lavori in plenaria e in sottogruppo, brainstorming, giochi di ruolo, discussioni ecc. Le attivazioni si propongono di favorire la partecipazione, facilitare la trasmissione dei contenuti, rendere piacevole l'esperienza formativa. Il Programma prevede un ciclo biennale: 1. il primo anno si costituisce il gruppo di Educatori Tra Pari, individuati tra gli studenti che frequentano le classi terze, che verrà formato e interverrà nelle classi prime sulla tematica scelta; 2. il secondo anno, il gruppo di Educatori Tra Pari, che frequenta la classe quarta, dopo una nuova formazione, interverrà nelle classi seconde con i nuovi contenuti. Il programma si articola e si sviluppa attraverso queste tappe, previa formazione sul modello degli operatori socio-sanitari individuati: • Costituzione gruppo degli Educatori Tra Pari • Formazione degli Educatori Tra Pari • Interventi degli Educatori Tra Pari nelle classi • Monitoraggio • Valutazione • Restituzione alla scuola • Evento finale Le azioni in capo ad ASST sono quindi: • Individuazione operatori da inviare alla Formazione Regionale • Accompagnamento nella selezione dei pari • Formazione dei Pari individuati secondo il modello Regionale • Monitoraggio interventi nelle classi dei Pari • Trasmissione dati attività ad ATS	
Indicatori 2024: N. di Istituti Superiori sensibilizzati/n. di Istituti Superiori presenti sul territorio	Risultati 2024: N. Istituti sensibilizzati ≥ 5

Indicatori 2025 ATS: - Realizzazione di un evento formativo, in concerto con la cabina di regia SPS territoriale, coinvolgendo anche gli stakeholders del territorio, per presentare le buone pratiche e quindi anche il programma ai DS delle Scuole pubbliche e paritarie del territorio. - Incontri diretti coi DS delle scuole pubbliche e paritarie del territorio per presentare nel dettaglio il programma. - Incontro con gli psicologi scolastici per sensibilizzarli al programma N. Formazioni attivate nell'anno scolastico 2025-2026 >= a n. formazioni attivate nell'anno scolastico 2024-2025. N. Incontro/i di accompagnamento con gli operatori di ASST che realizzano il programma - Un incontro di raccordo finale con tutti gli operatori di ASST operativi nelle formazioni di TRA PARI a livello territoriale	Risultati attesi 2025 ATS: - Si prevede di realizzare un evento formativo, entro 2025 - Si prevedono entro 2025 almeno 5 incontri con i DS delle scuole pubbliche e paritarie del territorio - Si prevede un incontro entro il 2025 N. Formazioni attivate nell'anno scolastico 2025-2026 >= a n. formazioni attivate nell'anno scolastico 2024-2025= 2 - Si prevede di realizzare almeno un incontro di accompagnamento con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma entro il 2025 - Si prevede di realizzare un incontro di raccordo finale con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma nel 2025										
Indicatori 2025 ASST: - N° operatori individuati per la partecipazione alla formazione regionale - N° Formazioni Peer Educator attivate (comprese selezione e monitoraggio) - Invio periodico schede di rendicontazione attività ad ATS	Risultati attesi 2025 ASST: - Almeno 5 operatori individuati per la formazione regionale - Formazioni Peer Educator attivate (comprese selezione e monitoraggio)>=2 - Invio schede rendicontazione entro 10 giorni dal termine dell'attività - Trasmissione nominativo di un responsabile referente per il setting Scuola come per LST-Unplugged										
Target prevalente: studenti della scuola secondaria di 2° grado											
Copertura territoriale: intero territorio ATS											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PEDIBUS	
Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione – Laboratorio Permanente Attività Fisica e Movimento	
Tema di Salute: Attività Fisica	Setting prevalente: Scolastico
Contesto: Il Pedibus è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare a scuola. Consiste nell'attivazione di percorsi pedonali guidati casa-scuola/scuola-casa. Questo progetto prevede un lavoro di co- progettazione tra Comuni, ATS, ASST, associazioni di volontariato, comitati di genitori e scuole. Costituisce un'opportunità strutturata per aumentare la quantità di attività fisica praticata dagli alunni della scuola primaria. In particolare, ATS continua a mappare i Pedibus attivi sul territorio ed a fornire supporto per l'attivazione di nuovi Pedibus. Quest'anno ATS vorrà implementare il numero delle scuole coinvolte, favorendo la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti, in raccordo con i PDZ ed i Laboratori permanenti per l'attività fisica ed il movimento.	

Obiettivi ATS e ASST: ● Realizzare collaborazioni con Scuole, Enti Locali, Soggetti no profit o altri soggetti della comunità locale ● Fornire consulenza sugli aspetti organizzativi relativi all'organizzazione e alla gestione dei Piedibus ● Fornire supporto tecnico, con particolare riferimento alla formazione dei volontari (solo ATS) ● Avviare e diffondere i Piedibus nel territorio di ATS attraverso i laboratori locali dell'attività fisica ● Raccogliere i dati relativi alla diffusione dei Piedibus sul territorio di competenza ● Rendere visibile sul sito di ATS e ASST le linee di pedibus attive.	
Azioni e metodologia ATS: ● Calendarizzazione degli incontri con i Comuni/DS per la presentazione della buona pratica anche attraverso i partecipanti al Laboratorio Attività Fisica e Movimento. ● Avviare collaborazioni con Scuole ed Enti Locali, associazioni di volontariato, associazioni di genitori, altri soggetti appartenenti alla comunità locale ● Offrire consulenze riguardanti gli aspetti organizzativi necessari all'organizzazione e alla gestione dei processi e un eventuale supporto tecnico riguardo alla formazione dei volontari ● Raccogliere i dati relativi alla loro diffusione del pedibus sul territorio ATS ● Rendere visibile sul sito di ATS le linee di pedibus attive.	
Azioni e metodologia ASST: ● Supporto ad ATS nella organizzazione degli incontri con i Comuni/DS, attraverso i partecipanti al Laboratorio Attività Fisica e Movimento ● Attivazione di Gruppi di Cammino nelle case di comunità, dedicati a target specifici, ove possibile ● Monitoraggio Pedibus presenti sul territorio di ogni Distretto ● Pubblicazione sul sito di ASST della mappatura dei Pedibus presenti sul territorio (vedere Piano di Comunicazione Integrato) ● Raccolta dati Pedibus ed invio periodico ad ATS (almeno ogni due mesi)	
Indicatori 2024: ● Materiale informativo inviato sui PEDIBUS ai Comuni del territorio Provinciale in cui sono presenti plessi scolastici di primaria ● Incontri con Comuni e associazioni del terzo settore per l'implementazione dei PEDIBUS in raccordo con Laboratorio Attività Fisica e Movimento	Risultati 2024: ● Raggiungimento 100% dei Comuni con Plessi di scuola primaria (n. 109) ● Almeno 1 incontro per ambito territoriale/Distretto per implementazione Pedibus ● Aumento di almeno un Pedibus rispetto a quelli attivi nel 2023. Nel 2023 erano attivi 6 pedibus, nel 2024 si sono attivati 8 pedibus
Indicatori 2025 ATS: ● Materiale informativo inviato sui PEDIBUS ai Comuni del territorio Provinciale in cui sono presenti plessi scolastici di primaria ● Incontri con Comuni/DS e associazioni del terzo settore per l'implementazione dei PEDIBUS in raccordo con Laboratorio Attività Fisica e Movimento	Risultati attesi 2025 ATS: ● Raggiungimento 100% dei Comuni con Plessi di scuola primaria (n. 109) ● Almeno 1 incontro per ambito territoriale/Distretto per implementazione Pedibus ● Aumento di almeno un Pedibus rispetto a quelli attivi nel 2024 (8) = 9. ● Pubblicazione mappatura Pedibus sul sito aziendale entro il 31/12/2025
Indicatori 2025 ASST: ● Predisposizione Scheda Raccolta dati attività per Enti Locali, Enti del Terzo Settore, Volontari che implementano Pedibus in collaborazione con ATS	Risultati attesi 2025 ASST: ● Trasmissione dati attività ad ATS ogni 2 mesi entro il 2 del mese a partire dal mese di marzo 2025 ● Pubblicazione mappatura pedibus sul sito aziendale entro il 31/12/2025
Target prevalente: Studenti di Scuola Primaria	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

UNI.VERSO.SICURA.MENTE

Gestione: Università di Pavia - Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense; ATS – DIPS – SC Igiene Sanita Pubblica Salute e Ambiente e SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: Sicurezza stradale – monopattini elettrici

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

Il progetto si fonda sulla consapevolezza che la sicurezza stradale rappresenta un tema di importanza rilevante per la popolazione generale ma ancor di più per i giovani in quanto gli incidenti stradali permangono la prima causa di morte in età compresa tra i 5 e i 29 anni.

L'utilizzo dei monopattini elettrici può essere conveniente e sostenibile, ma è essenziale farlo in modo sicuro e responsabile. È importante notare che la sicurezza dipende molto dall'utente, dalla sua esperienza nell'uso del monopattino e dalla sua attenzione alle norme di sicurezza stradale. Molte realtà stanno cercando di affrontare questi problemi regolamentando l'uso dei monopattini e promuovendo la sicurezza attraverso campagne di sensibilizzazione.

L'Università degli Studi di Pavia ha promosso il progetto UNI.verso.PV, un programma che incoraggia il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università e facilita la scelta degli studi universitari. Nell'ambito del Modulo C: "Benessere, Salute e Sicurezza" del progetto, denominato Uni.verso.Sicura.mente si intendono realizzare incontri di sensibilizzazione all'utilizzo in sicurezza del monopattino elettrico con gli studenti delle scuole secondarie di II grado.

L'attività prevede l'adozione di un approccio di comprovata efficacia nell'ambito delle strategie di promozione della salute e, in particolare, si basa sulla "Educazione fra Pari" (Peer Education). A tale scopo ci si avvarrà del supporto fornito dagli studenti del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dell'Università di Pavia nella gestione degli incontri con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Obiettivi:

- Rafforzare la conoscenza delle norme di sicurezza stradale e di uso sicuro del monopattino elettrico.
- Ideare iniziative che possano agevolare la trasmissione delle nozioni in ambito di sicurezza stradale per eventuali successive edizioni nel programma o in caso di ulteriori iniziative.
- Sviluppare e rafforzare la consapevolezza degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sull'importanza della sicurezza stradale alla luce del nuovo Codice della Strada 2024 (Legge 25 novembre 2024, n. 177).
- Presentare il profilo professionale del Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e il corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Azioni e metodologia:

Si andranno ad organizzare 2 confronti a febbraio in cui il personale di ATS andrà a selezionare e formare 5-6 peer educator fra gli studenti del secondo anno del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. Ad aprile l'Università di Pavia, in collaborazione con ATS, organizzerà 2 incontri della durata di 4 ore circa che andranno a coinvolgere un totale di circa 100 studenti (5 classi) del 4° e 5° anno in una scuola secondaria di secondo grado "A. Omodeo" di Mortara.

Durante gli incontri ci sarà un primo momento di formazione riguardo alla normativa vigente a partire dalle conoscenze e dal vissuto degli studenti, successivamente si chiederà a questi ultimi (divisi in 5-6 sottogruppi) con l'aiuto dei peer educator, di creare dei poster cartacei che vadano a descrivere con creatività le nuove conoscenze acquisite durante la giornata. La fase di progettazione sarà principalmente guidata dai peer educator.

Indicatore 2024:

- N. iniziative/n.sottogruppi
- N. classi sensibilizzate
- N. alunni sensibilizzati
- N. studenti universitari formati il un'ottica di peer education

Risultati 2024:

- I 16 sottogruppi, con l'aiuto dei peer, hanno prodotto 16 poster
- N. classi sensibilizzate = 10
- N. alunni sensibilizzati = 220
- N. studenti universitari formati il un'ottica di peer education = 20

Indicatore 2025:

- N. classi sensibilizzate
- N. alunni sensibilizzati
- N. studenti universitari formati come peer educator

Risultati attesi 2025:

- N. classi sensibilizzate >= 3
- N. alunni sensibilizzati >= 70
- N. studenti universitari formati come peer educator >= 8

Target prevalente: studenti del 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado. Studenti del 2° e 3° anno del corso di laurea in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Copertura territoriale: Territorio Pavia

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

VERSO UNA CITTADINANZA GLOBALE SOSTENIBILE: EDUCAZIONE AMBIENTALE E RESPONSABILITÀ SOCIALE NELLE SCUOLE

Gestione: ATS – DIPS – SC Igiene Sanita Pubblica Salute e Ambiente; SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ARPA

Tema di salute: Ambiente e salute

Setting prevalente: scolastico

Contesto: La comunità scientifica ha sottolineato l'importanza di incorporare la tematica dell'ambiente e della salute dei giovani in tutte le politiche, a partire dal sistema educativo. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite identificano l'istruzione come un elemento cruciale per migliorare la qualità della vita individuale, e l'UNESCO sta implementando una specifica strategia globale sull'"educazione alla salute e al benessere". La scuola, tramite la rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), costituisce l'ambiente ideale per promuovere stili di vita salutari tra cui una consapevolezza nei confronti dell'ambiente circostante. Le aziende sanitarie e le organizzazioni scolastiche dovrebbero valutare in modo sistematico come gli approcci educativi possano contribuire ad accrescere la consapevolezza della salute e la capacità di pensiero critico degli studenti riguardo ai comportamenti non salutari e alle loro implicazioni ambientali.

Obiettivi:

L'ambiente è cruciale per le nuove generazioni perché influisce sulla loro qualità di vita presente e futura. La consapevolezza, l'educazione e l'azione sono fondamentali per affrontare le sfide ambientali e costruire un futuro sostenibile. Per questo motivo si è deciso, in collaborazione con ARPA, di studiare un programma di "educazione ambientale-promozione alla salute" in ambito scolastico. Il programma è mirato ad accrescere la consapevolezza dei ragazzi a varie tematiche ambientali con il fine di promuovere l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Inoltre si intende incoraggiare comportamenti responsabili e fornire agli studenti gli strumenti per comprendere la sostenibilità delle proprie azioni e sviluppare la consapevolezza dei loro diritti e doveri come cittadini globali.

Il progetto si avvarrà della metodologia della peer education, l'educazione fra pari, nel processo di apprendimento per poter veicolare nozioni precise e scientificamente provate attraverso un metodo che aiuti l'attenzione e l'apprendimento. In questo contesto, i pari svolgono un ruolo attivo come educatori, condividendo informazioni, esperienze, e competenze con altri membri del loro stesso gruppo. Questo approccio riconosce il potenziale positivo della condivisione tra pari nella promozione di un apprendimento significativo e nell'influenzare i comportamenti in ambito di ambiente salutare. Per raggiungere questo obiettivo si è fatto partire un progetto suddiviso in due momenti temporali, nel 2024 l'obiettivo è stato quello di arrivare alla creazione del progetto e di un macro argomento da trattare tra quelli proposti alle scuole (risorsa idrica) e all'individuazione delle scuole interessate a parteciparvi (Istituto Omnicomprensivo di Sannazzaro de' Burgondi, Liceo Statale Galileo Galilei di Voghera, I.I.S. Maserati di Voghera, Liceo Scientifico Copernico di Pavia, ITAS Gallini di Voghera, Istituto Calvi di Voghera, IIS Cossa di Pavia e Liceo Ginnasio Cairoli di Vigevano, IST. Faravelli di Stradella), dal 2025 si darà il via alla fase attuativa. Un secondo obbiettivo collaterale è quello di estendere il numero delle scuole facenti parte delle Scuole che Promuovono Salute (SPS).

Azioni:

- Costruzione di una rete fra ARPA e l'ATS di Pavia (SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale e SC Igiene Sanita Pubblica Salute e Ambiente) tramite incontri periodici in ambito ambiente e salute.
- Preparazione, in collaborazione con ARPA, di un progetto di formazione sulla tematica scelta (risorsa idrica).
- Calendarizzazione di incontri nelle scuole individuate per la formazione del 2025 (Istituto Omnicomprensivo di Sannazzaro de' Burgondi, Liceo Statale Galileo Galilei di Voghera)
- Attuazione della progettistica.

Metodologia:

- Febbraio-marzo: incontri fra ATS, ARPA e gli studenti delle classi di 3° e 4° anno delle due scuole individuate per la formazione gennaio - giugno 2025 (Istituto Omnicomprensivo di Sannazzaro de' Burgondi, Liceo Statale Galileo Galilei di Voghera) allo scopo di:
 - Introdurre al concetto di Peer education e selezione dei Peer;
 - formazione sulla metodologia Peer;
 - formazione sulla tematica "Risorsa idrica"
 - formazione sugli strumenti per trasmettere le informazioni scientifiche acquisite;
- Aprile - maggio: incontri tra i peer educator e gli studenti delle classi 1°-2° degli istituti al fine di trasmettere le tematiche ambientali apprese;
- Giugno: Evento scientifico in plenaria al fine di restituire quanto appreso durante il percorso (con modalità interattive: cartelloni, video, racconto, ...) e trattare ulteriori aspetti dell'argomento scelto da parte degli specialisti.
- Settembre - dicembre: calendarizzazione incontri con le quattro scuole individuate per la formazione settembre

2025 - giugno 2026 (I.I.S. Maserati di Voghera, Liceo Scientifico Copernico di Pavia, ITAS Gallini di Voghera, Istituto Calvi di Voghera, IIS Cossa di Pavia e Liceo Ginnasio Cairoli di Vigevano, Ist. Faravelli di Stradella) e attivazione progettualità.												
Indicatore 2024: n. convegni organizzati n. progetti redatti n. Scuole che Promuovono Salute (SPS)						Risultati 2024: n. convegni organizzati =1 n. progetti redatti =1 n. Scuole che Promuovono Salute (SPS) >10%						
Indicatore 2025: N. classi sensibilizzate N. alunni sensibilizzati N. peer formati N. eventi scientifici in plenaria organizzati						Risultati attesi 2025: N. classi sensibilizzate >= 3 N. alunni sensibilizzati >= 60 N. peer formati >= 6 N. eventi scientifici in plenaria organizzati>= 1						
Target prevalente: alunni Ist. Secondari di II grado della Provincia di Pavia												
Copertura territoriale: intero territorio ATS												
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	

PIATTAFORMA SCUOLA LAVORO	
Gestione: ATS – SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro	
Tema di salute: salute e sicurezza sul lavoro	Setting prevalente: Istituti secondari di II grado
Analisi di contesto: Con l'entrata in vigore del DPR 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, i percorsi di alternanza scuola lavoro vengono sistematicamente introdotti nella didattica curricolare e declinati a seconda dei diversi indirizzi di studio. Con la legge 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola) vengono posti tra gli obiettivi formativi anche i percorsi di alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione e infine con la Legge 145 del 30 dicembre 2018 "i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, vengono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". A partire dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, i PCTO, sono attuati per una durata complessiva: a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei." Il D.Lgs 81/08 definisce "lavoratori" gli studenti durante i PCTO, e come tali soggetti a tutte le tutele previste dal medesimo decreto. Tra le tutele previste riveste grandissima importanza un'adeguata formazione degli studenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro anche in considerazione degli Accordi Stato Regioni in materia del 2012. La UOC PSAL, in coerenza con l'obiettivo centrale del Piano Nazionale della Prevenzione che prevede di coinvolgere l'Istituzione scolastica nello sviluppo di competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) nei curricula scolastici, assistendo le scuole del territorio pavese, in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e in sinergia con il partenariato economico sociale all'interno del Comitato Provinciale di Coordinamento art. 7 DLgs 81/08, ha avviato un progetto con le scuole secondarie di secondo grado (costituite nella "rete delle scuole per l'alternanza scuola-lavoro) mirato alla realizzazione di una piattaforma a-learning in grado di erogare la "formazione generale" (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 2012) curricularizzando la materia all'interno delle diverse discipline scolastiche. SafetylearningPv è una piattaforma web in grado di erogare corsi certificati in tema di salute e sicurezza sul lavoro (formazione generale), accompagnando i contenuti obbligatori con informazioni complete, ma facilmente fruibili, sui diversi aspetti del mondo del lavoro. Lo strumento digitale, in relazione anche all'età dei formandi, è risultato quello più idoneo per questo tipo di offerta formativa, sia con rinvio ai requisiti essenziali previsti per l'alternanza scuola-lavoro, sia come ausilio alla didattica. I contenuti seppur rispettosi della norma e realizzati in parte dall'ATS, (la piattaforma, grazie al contributo di Enti pubblici quali Direzione Territoriale del Lavoro, INAIL e Confindustria, sarà in grado di fornire approfondimenti tematici su legalità, contratti di lavoro e approfondimenti di settore) sono stati rivisitati ed integrati da studenti delle scuole in un'ottica di "peer education", strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze di tipo orizzontale che ha coinvolto e coinvolgerà studenti di scuole appartenenti alla rete (anche il logo della piattaforma è stato realizzato dagli studenti).	
Obiettivi: Mantenere in aggiornamento continuo la piattaforma.	

Azioni e metodologia: 1. FASE REALIZZATIVA 1. Verifica continua delle modifiche normative 2. Verifica di particolari esigenze in tema di competenze chiave curriculari richieste dal mondo del lavoro 3. Inserimento sulla piattaforma degli aggiornamenti 2. FASE DI VALUTAZIONE 1. Rilevazione, da parte di ATS, del rispetto delle tempistiche di attuazione 3. FASE DI COMUNICAZIONE 1. L'intero progetto viene partecipato e condiviso nell'ambito del Comitato Provinciale Art. 7 del Decreto Legislativo 81/08												
Indicatori 2024: • Verifica di modifiche normative • Verifica nuove esigenze con il partenariato scolastico • Presenza sulla piattaforma di contenuti aggiornati Verifica di modifiche normative • Verifica nuove esigenze con il partenariato scolastico • Presenza sulla piattaforma di contenuti aggiornati							Risultati 2024: Aggiornamento della piattaforma					
Indicatori 2025: • Verifica di modifiche normative • Verifica nuove esigenze con il partenariato scolastico • Presenza sulla piattaforma di contenuti aggiornati Verifica di modifiche normative • Verifica nuove esigenze con il partenariato scolastico • Presenza sulla piattaforma di contenuti aggiornati							Risultati attesi 2025: Aggiornamento della piattaforma					
Target: studenti degli istituti secondari di II grado												
Copertura territoriale: intero territorio ATS												
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	

E SE INVECE...PROGETTO NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Gestione: ATS – SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: salute e sicurezza sul lavoro

Setting prevalente: Istituti secondari di II grado

Analisi di contesto:

Nel 2022 sono stati denunciati all'Inail 703.432 infortuni sul lavoro, circa 139mila in più rispetto agli oltre 564mila del 2021 (+24,6%). Questo aumento è dovuto sia ai contagi professionali da Covid-19, passati dai 49mila del 2021 ai 120mila del 2022, sia agli infortuni "tradizionali".

In Lombardia le denunce di infortunio mortale sul lavoro negli ultimi anni risultano in incremento con un iniziale decremento nel 2023.

Questi numeri devono spingere a mettere in atto misure di prevenzione "diverse" che contemplino anche azioni sinergiche con tutte le parti interessate tra cui le parti datoriali e le associazioni di categoria.

La prevenzione basata sulla narrazione si è dimostrata efficace nel produrre cambiamenti nella attività degli operatori perché favorisce processi di identificazione con gli obiettivi della prevenzione, rende più efficace la formazione dei lavoratori, motiva gli interessati alla collaborazione per la progettazione di sistemi preventivi efficaci e consente l'individuazione di nuovi ambiti di ricerca. Le storie di infortunio narrano storie individuali ma, rilette nell'ambito di una comunità di pratica, diventano parte di un sapere collettivo come patrimonio da condividere per evitare il ripetersi di tanti eventi infausti.

Le descrizioni delle dinamiche infortunistiche sono uno strumento indispensabile per permettere al singolo lavoratore di apprendere dagli errori altrui. Infatti, è molto difficile per i lavoratori interpretare e fare proprie le statistiche sugli infortuni, mentre i racconti dei singoli casi appaiono più comprensibili ed è più semplice riconoscerli situazioni di rischio e meccanismi di accadimento sperimentati da altri nella stessa situazione lavorativa..." [Jorgensen, 2008]

Attraverso la narrazione si favoriscono la conoscenza e l'apprendimento; la narrazione ha il potere di "dare forma al disordine delle esperienze" ed è da sempre lo strumento principale della costruzione e della trasmissione del sapere rendendo comprensibile, comunicabile e ricordabile il vissuto.

La narrazione consente la costruzione di modelli di comportamento perché è in grado di accrescere nelle persone un senso di empowerment e di autoefficacia rispetto alla risoluzione di situazioni complesse. Le storie, infatti, dimostrano come i personaggi agiscono in relazione agli eventi e quali strategie di comportamento e di <i>problem solving</i> mettono in atto. Le storie possono essere inoltre un esempio di "ciò che non andava fatto" e di "cosa si sarebbe dovuto fare" in termini di risoluzione di situazioni complesse. La narrazione consente il coinvolgimento, oltre che dal punto di vista cognitivo, infatti, le storie hanno il potere di toccare il lettore dal punto di vista emotivo, in modo più o meno intenso. Il progetto è iniziato nel 2021 con l'adesione dei primi istituti e proseguirà nel 2025 con tutte le fasi progettuali previste in accordo con gli Istituti scolastici.												
Obiettivi: OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO Prevenire gli infortuni sul lavoro attraverso la narrazione e l'analisi di eventi realmente accaduti utilizzando sia gli elementi della narrazione, sia aggiungendo gli elementi costitutivi di una storia (ambientazione, personaggi, sequenza delle azioni, "morale della favola"). OBIETTIVI SPECIFICI 1. Aumentare la consapevolezza dei diversi ruoli in ambito lavorativo per la prevenzione degli infortuni sul lavoro 2. Identificazione dei principali fattori che hanno determinato gli eventi infortunistici 3. Analisi critiche degli eventi e possibile identificazione di soluzioni preventive e/o adozione di comportamenti che avrebbero potuto evitare l'evento												
Azioni e metodologia: 1. FASE REALIZZATIVA 4. Incontri preliminari con gli Istituti scolastici per la definizione di un progetto aggiornato secondo le esigenze dei diversi Istituti. 2. FASE DI VALUTAZIONE 5. Rilevazione, da parte di ATS, del rispetto delle tempistiche di attuazione 6. Rilevazione puntuale, da parte di ATS, di eventuali problematiche e proposta di soluzioni 3. FASE DI COMUNICAZIONE 7. L'intero progetto viene partecipato e condiviso nell'ambito del Comitato Provinciale Art. 7 del Decreto Legislativo 81/08 8. Pubblicizzazione del progetto definita da ATS Pavia 9. Presentazione della raccolta delle storie di infortunio Comitato Provinciale Art. 7 del Decreto Legislativo 81/08 10. Pubblicazione della raccolta delle storie di infortunio 11. Diffusione tramite mass media del prodotto realizzato MATERIALI E METODI ATS mette a disposizione materiale per la realizzazione delle storie narrate di eventi infortunistici realmente accaduti. Tali materiali verranno distribuiti durante gli incontri programmati o inviati attraverso strumenti digitali. ATS si rende disponibile alla realizzazione di incontri sia in presenza che a distanza.												
Indicatori 2024: Obiettivo specifico 1: Descrizione dei diversi ruoli coinvolti nell'evento infortunistico. Obiettivo specifico 2: Descrizione dei diversi fattori determinanti l'evento infortunistico. Obiettivo specifico 3: Identificazioni di soluzioni preventive e/o adozione di comportamenti che avrebbero potuto evitare l'evento.						Risultati 2024: Mantenimento del numero delle scuole già aderenti nel 2023						
Indicatori 2025: Progetto operativo in fase di modifica e definizione vista la richiesta di Regione integrazione tra programma WHP e Italian Total Worker Health						Risultati attesi 2025: Mantenimento di almeno il numero delle scuole già aderenti nel 2024						
Target: studenti degli istituti secondari di II grado												
Copertura territoriale: intero territorio ATS												
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	

FARMACI SALVAVITA IN AMBIENTE SCOLASTICO

Gestione: ATS – Dipartimento Igiene Prevenzione Sanitaria/ ASST Dip.to Funzionale di prevenzione	
Tema di salute: emergenze, salute pubblica, uso corretto del farmaco	Setting prevalente: scolastico
Contesto:	

La somministrazione dei farmaci a scuola è riservata esclusivamente a situazioni di EFFETTIVA e ASSOLUTA NECESSITA', determinata dalla presenza di patologie croniche invalidanti e/o di patologie acute pregiudizievoli della salute. In applicazione di quanto stabilito nel Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale ed è riferita alle seguenti situazioni:

- continuità terapeutica per il trattamento di una patologia cronica, intesa come terapia programmata e improrogabile per il trattamento di una patologia cronica (es. diabete);
- somministrazione di farmaci in seguito ad una emergenza, intesa come manifestazione acuta correlata ad una patologia cronica nota che richiede interventi immediati (es. crisi epilettica).

Condizione necessaria alla somministrazione del farmaco è la presenza di una CERTIFICAZIONE attestante lo stato di malattia dell'alunno indicante la prescrizione della terapia specifica di cui necessita.

Il personale scolastico in via del tutto volontaria può somministrare farmaci a condizione che tale somministrazione non debba richiedere il possesso di cognizioni di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica.

IL PERCORSO OPERATIVO:

La famiglia:

- formula richiesta al Dirigente Scolastico fornendo la certificazione dello stato di malattia ed il relativo Piano terapeutico redatti dal medico del servizio pubblico che ha in carico il soggetto, allegando eventuale documentazione integrativa utile (es. prospetti per utilizzazione, conservazione del farmaco, ecc.) da consegnare presso la Segreteria della Scuola;
- autorizza il personale della scuola a somministrare il farmaco secondo le indicazioni del Piano terapeutico (ove presente) e lo solleva da ogni responsabilità derivante dalla somministrazione del farmaco stesso;
- fornisce alla scuola il farmaco, in confezione integra da conservare a scuola e l'eventuale materiale necessario per la somministrazione, provvedendo al loro regolare approvvigionamento in seguito all'avvenuto consumo e/o in prossimità della data di scadenza; al termine dell'anno scolastico si impegna a ritirare da scuola i farmaci;
- si impegna a comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali variazioni al Piano terapeutico (ove presente), formalmente documentate dal medico responsabile dello stesso.

Il Dirigente Scolastico:

- acquisisce dai genitori la richiesta individuale d'intervento, la certificazione medica e le eventuali successive variazioni;
- informa il consiglio di classe, di interclasse, intersezione ed il Personale della Scuola;
- trasmette, a partire dal mese di giugno, mediante PEC, le richieste pervenute sia alla ASST competente del territorio e, per conoscenza ad ATS;
- individua gli operatori scolastici disponibili ad intervenire nelle diverse casistiche;
- verifica le condizioni atte a garantire una corretta modalità di conservazione del farmaco ed il rispetto delle indicazioni presenti nel certificato;
- se necessario richiede la collaborazione della ASST territorialmente competente in caso di criticità relative all'attuazione del Piano terapeutico;
- garantisce la tutela della privacy.

Il personale sanitario medico di ASST:

- effettua una formazione specifica per ogni farmaco da somministrare agli insegnanti disponibili;
- rendiconta ad ATS, entro la fine dell'anno scolastico, il N. di Formazioni erogate, con il dettaglio di: scuola richiedente, tipo di farmaco, nominativo alunno, nominativi personale scolastico formato, data di erogazione corso.

Il personale sanitario medico di ATS:

- segnala i soggetti ad AREU per aggiornare l'elenco dei soggetti per i quali intervenire con urgenza in caso di necessità, secondo le indicazioni regionali definite nel protocollo con l'USR, che attualmente è in fase di aggiornamento.
- Trasmette le rendicontazioni raccolte a Regione Lombardia entro il 30/09 di ogni anno

Il personale scolastico:

- esprime su base volontaria la propria disponibilità a somministrare il farmaco salvavita e/o indispensabile secondo quanto previsto dal Piano terapeutico compilando l'apposito MODULO – disponibilità alla somministrazione del farmaco;
- concorda con il Dirigente Scolastico le condizioni atte a garantire una corretta modalità di conservazione del farmaco;
- si attiene scrupolosamente alle indicazioni contenute nel piano terapeutico.

Validità:

La richiesta dei genitori deve essere presentata al Dirigente Scolastico ad ogni cambio di ciclo scolastico, in caso di trasferimento/passaggio ad altra Istituzione scolastica, ad ogni eventuale modifica della terapia.

Obiettivi ATS e ASST:

- Entro giugno 2025, sottoscrizione del nuovo protocollo con l'Ufficio Scolastico Territoriale, previo recepimento del protocollo regionale

Azioni e metodologia:

- Formazione Dirigenti Medici ASST
- Realizzare percorsi di formazione rivolti agli insegnanti dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria

Indicatori 2024:

n. richieste pervenute / n interventi formativi effettuati

Risultati 2024:

100% di interventi formativi su quelli richiesti= a

Indicatori 2025: Predisposizione protocollo locale	Risultati Attesi 2024: Sottoscrizione Protocollo Locale
Target prevalente: insegnanti scuola Infanzia, Primaria e Secondaria	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

FORMAZIONE COMPONENTI COMMISSIONE MENSA

Gestione: ATS – DIPS-SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale											
Tema di salute: alimentazione						Setting prevalente: comunità, scolastico					
Contesto: La Commissione Mensa (CM) è un organo consultivo e propositivo composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale o della Scuola Parificata e da genitori e insegnanti referenti per il servizio mensa. La CM esercita un ruolo di collegamento tra l'utenza ed il soggetto titolare del servizio, di monitoraggio dell'accettabilità del pasto ed un ruolo consultivo per quanto riguarda le modifiche del menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio ed i capitolati d'appalto. Nel territorio dell'ATS di Pavia vi sono circa 100 CM istituite dalle Amministrazioni Pubbliche e scuole paritarie. Secondo quanto riportato nella Direttiva della Regione Lombardia per la Ristorazione Scolastica l'ATS ha il compito di promuovere iniziative di aggiornamento e formazione rivolte ai componenti CM. In tal senso, dal 2004, la SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ha attivato un percorso di formazione rivolto ai membri CM con l'obiettivo di rendere autonome le CM nell'esercizio dei loro ruoli. Nel 2022 è stata riformulata la struttura del corso che è stato diviso in tre parti: una FAD, un incontro on-line e un incontro in presenza al fine di agevolare la partecipazione anche dei rappresentanti dei Comuni situati in aree più lontane dalle sedi di realizzazione del corso. Nel 2023 e nel 2024 sono state erogate tre edizioni del corso in modalità mista. Nel 2025 si prevede di riformulare l'intero corso, lasciando inalterati i contenuti prevedendo per la fine del 2025 l'erogazione esclusivamente mediante FAD.											
Obiettivi: • Aumentare le conoscenze igienico-nutrizionali e le competenze in ambito di ristorazione scolastica dei componenti CM (amministratori, genitori, insegnanti) frequentanti il corso ai fini di sviluppare la capacità di effettuare scelte nutrizionalmente corrette per i menù della ristorazione scolastica • Incrementare: ◦ le modifiche ai menù in direzione di uno stile di alimentazione sano ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale, ◦ l'offerta di merende sane, ◦ l'offerta di pane a ridotto contenuto di sale, ◦ l'utilizzo del sale iodato. • promuovere l'inserimento di modifiche in direzione di uno stile di alimentazione sano ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale, nei capitolati dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di ristorazione scolastica.											
Azioni e metodologia: Nel 2025 oltre all'erogazione già avviata del corso (condotto da una Dietista con l'intervento di una Psicologa) strutturato in modalità blended (FAD, un incontro on-line e un incontro in presenza), verrà avviata la progettazione del corso integralmente in FAD. Al termine della FAD verranno compilati i questionari di apprendimento e rilasciati gli attestati di frequenza.											
Indicatore 2024: Risposte esatte ai questionari di apprendimento/questionari di apprendimento compilati						Risultati 2024: Risposte esatte ai questionari di apprendimento ≥ 75%					
Indicatore 2025: Risposte esatte ai questionari di apprendimento/questionari di apprendimento compilati						Risultati attesi 2025 ≥ 75% di risposte esatte					
Target prevalente: referenti, per la ristorazione scolastica, di amministrazioni comunali e/o di asili nido/scuole private, genitori rappresentanti mensa; docenti/educatori rappresentanti mensa											
Copertura territoriale: intero territorio ATS											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

AMICI DI ZAMPA/ Patentino Junior		
Gestione: ATS – Dipartimento Veterinario		
Tema di salute: convivenza uomo animale		Setting prevalente: scolastico
Contesto: La crescita di sensibilità nei confronti degli animali è un processo che negli ultimi anni sta coinvolgendo tutta la nostra società. Il numero di animali domestici iscritti all'anagrafe canina nazionale è in costante aumento. Dai dati statistici nazionali risulta che in Lombardia in una famiglia su due vive un animale domestico. Contemporaneamente all'incremento della popolazione animale si osserva un incremento degli inconvenienti collegati alla convivenza uomo animale, sia che si tratti di situazioni estreme di maltrattamento, abbandono ed accumulo, sia che si tratti di morsicature. A quest'ultimo proposito nella nostra provincia circa il 20% dei pazienti medicati al pronto soccorso in seguito a morsicature di animali sono minori, molti di questi sono bambini sotto i 10 anni. Alcuni sono casi fortuiti ma, la maggior parte, sono riconducibili a comportamenti imprudenti da parte degli adulti e degli stessi minori. In tutti le situazioni sopra descritte, alla radice, c'è un errato rapporto di convivenza con gli animali. Dal momento che negli individui più giovani è presente una spiccata empatia per gli animali e per tutto il loro mondo e dal momento che questo facilita l'apprendimento di comportamenti corretti il target del progetto regionale "AMICI DI ZAMPA/patentino junior" comprende gli insegnanti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.		
Obiettivi: • Scuola infanzia: acquisire semplici regole comportamentali atte a evitare o abbandonare gli atteggiamenti scorretti nei confronti dell'animale. • Scuola primaria: diffondere una cultura che promuova tra i bambini l'abitudine a capire l'altro, in questo caso l'animale e diffondere una cultura che promuova tra i ragazzi la consapevolezza che l'animale è diverso da noi, che ha le caratteristiche fisiche e comportamentali tipiche della sua specie e che è un essere senziente. • Scuola secondaria: diffondere la consapevolezza che l'assunzione di responsabilità verso un altro essere vivente è un momento formativo insostituibile per i ragazzi.		
Azioni e metodologia: • realizzare percorsi di formazione rivolti agli insegnanti dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado		
Indicatori 2024: n. insegnanti formati/n. incontri eseguiti <u>23 insegnanti formati complessivamente negli incontri eseguiti</u>		Risultati 2024: Organizzato ed eseguito evento presso IC Casorate Organizzato ed eseguito evento presso Dosso Verde Organizzato ed eseguito evento presso IC Landriano Organizzato ed eseguito evento presso Istituto San Giorgio
Indicatori 2025: N. insegnanti formati/n. incontri eseguiti		Risultati Attesi 2025: Organizzazione di un evento presso IC Acerbi Organizzazione di un evento presso IC Pascoli Organizzazione di un evento presso IC Carducci Organizzazione di un evento presso Istituto San Giorgio
Target prevalente: insegnanti scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado		
Copertura territoriale: intero territorio ATS		

ONE HEALTH PANEL DISCUSSION MULTIDISCIPLINARE		
Gestione: ATS – Dipartimento Veterinario		
Tema di salute: convivenza uomo animale		Setting prevalente: scolastico/comunità
Contesto: La crescente necessità di informazione e la socializzazione digitale tipiche della società moderna determinano un crescente flusso di notizie spesso errate, incomplete prive di qualsivoglia sostanza scientifica tali da non consentire l'assunzione critica di responsabilità o decisioni, in un trionfo di competenze improvvisate. Tale situazione si ripercuote spesso anche in ambito sanitario e veterinario, dove spesso punti di vista e informazioni faziose, diventano luoghi comuni che si sostituiscono alla corretta informazione ed al ruolo delle istituzioni. Quanto sopra è stato ulteriormente aggravato dalle misure restrittive imposte dalla recente pandemia. Il confronto diretto che nasce dalla compartecipazione e collaborazione delle istituzioni e degli organi competenti deve garantire a tutti l'accesso ad informazioni utili e conoscenze corrette volte allo sviluppo di un pensiero critico per l'assunzione di scelte responsabile basate su solide conoscenze tecnico/scientifiche.		

Obiettivi: - Ordine provinciale dei Medici Veterinari: collaborare al fine di rafforzare la consapevolezza che il medico veterinario rappresenta un punto di congiunzione fondamentale nell'ambito dell'ottica "One Health". - Comune di Pavia: collaborare per diffondere informazioni alla comunità utili a garantire una corretta convivenza tra cittadini e con i propri animali basata anche sulla conoscenza delle regole. - Stakeholder: diffondere una cultura sulla convivenza uomo-animale basata sul riconoscimento delle differenze inter specifiche e dei reciproci diritti volta alla comprensione che le necessità degli animali non coincidono con quelle umane.	
Azioni e metodologia: realizzare eventi di formazione/informazione/divulgazione riguardanti la convivenza uomo animale e le attività istituzionali a sostegno/supporto di tale tematica mediante la cooperazione/collaborazione con stakeholder locali, OMV e CREA Pavia	
Indicatori 2024: n eventi organizzati 2 /eseguiti 2	Risultati 2024: Organizzazione di almeno un evento congiunto con stakeholder istituzionali
Indicatori 2025: n eventi organizzati/eseguiti	Risultati Attesi 2025: Organizzazione di almeno un evento congiunto con stakeholder istituzionali
Target prevalente: insegnanti, professionisti, studenti, istituzioni	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI – “PET THERAPY”

Gestione: ATS – Dipartimento Veterinario	
Tema di salute: convivenza uomo animale	Setting prevalente: comunità
Contesto: Negli ultimi decenni la relazione uomo-animale si è sostanzialmente modificata e si è affermata la consapevolezza che da tale relazione l'uomo – in particolare bambini, persone anziane e coloro che soffrono di disagi fisici e psichici – può trarre notevole giovamento. La convivenza con gli animali d'affezione, se correttamente impostata, può rappresentare già di per sé fonte di beneficio per la società e gli animali domestici possono svolgere anche un importante ruolo di mediatori nei processi educativi e terapeutico-riabilitativi. Gli IAA, in particolare le TAA e le EAA, prevedono il coinvolgimento di un'équipe multidisciplinare in grado di gestire la complessità della relazione uomo-animale, composta da diverse figure professionali, che concorrono alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento, ognuno per le proprie competenze. La scelta dell'équipe multidisciplinare rappresenta un momento fondamentale, in quanto deve essere diversificata in base agli ambiti e obiettivi di intervento, alle specifiche esigenze del paziente/utente e dell'animale impiegato. Tutti i componenti dell'équipe devono avere una specifica formazione e l'attestazione di idoneità.	
Obiettivi: - Censire tutti le strutture della provincia in cui vengono erogate prestazioni di interventi assistiti con gli animali. - Incrementare il numero di veterinari esperti in IAA e incentivare la formazione dei veterinari ATS in materia	
Azioni e metodologia: Garantire l'accesso ad almeno tre veterinari ATS ai corsi di formazione "propedeutico", "base" ed "avanzato" al fine del conseguimento della qualifica di Medico Veterinario Esperto in IAA entro 4 anni – vd linee guida ministero della salute	
Indicatori 2024: n. veterinari ATS formati/accreditamento ATS Pavia <u>2 Veterinari hanno seguito il corso propedeutico IA e sostenuto l'esame con esito positivo presso ATS Brescia</u>	Risultati 2024: E' auspicabile riuscire a completare il processo di accreditamento di ATS Pavia; nel frattempo i veterinari ATS parteciperanno a percorsi di formazione alternativi presso altri enti se disponibili
Indicatori 2025: n. veterinari ATS formati/accreditamento ATS Pavia	Risultati Attesi 2025: E' auspicabile riuscire a completare il processo di accreditamento di ATS Pavia; nel frattempo i veterinari ATS parteciperanno a percorsi di formazione alternativi presso altri enti se disponibili
Target prevalente: medici veterinari ATS	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

3

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI SETTING DI COMUNITÀ

Il setting Comunità rappresenta il contesto più ampio in cui si declinano le azioni di promozione della salute, oltre a quello in cui l'intersectorialità e la costruzione di alleanze ed accordi con Enti Locali ed associazionismo risultano elementi determinanti nella costruzione di interventi di Health Literacy e di messa a sistema di buone pratiche.

I programmi realizzati in questo setting si riferiscono a tutte le aree di intervento previste dai LEA 2017 nella sezione F.

Obiettivi generali

- Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni del terzo settore al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione, attraverso la collaborazione con i Distretti ed i Piani di Zona.
- Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.).
- Proseguire lo sviluppo di interventi nel setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali, ambienti sanitari e sociosanitari, con l'obiettivo generale di promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills) e l'adozione di competente e consapevole (empowerment) di comportamenti salutari nella popolazione giovanile e adulta ed in specifici target.

Obiettivi Specifici Locali

Area Nutrizione

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	▪ OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2024
PL12	Nutrire la Salute	OBIETTIVO 1 PL12_OT02 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute OBIETTIVO 2 PL12_OT05: Favorire la formazione di tutti i componenti della ristorazione collettiva scolastica, aziendale, ospedaliera e socioassistenziale (operatori scolastici, sanitari, ditte di ristorazione, ditte di vending (distributori), stakeholder	• Diffusione dell'aggiornamento delle Linee Guida sulla ristorazione collettiva a Scuole, Enti LL, RSA, ecc. • Validazione menù della ristorazione scolastica e delle strutture sociosanitarie • Pubblicazione sul sito Web aziendale delle indicazioni nutrizionali (menù dietetico base)

		(famiglie, lavoratori, pazienti, etc)	
--	--	---------------------------------------	--

Area attività motoria

Nell'anno 2025, con la formalizzazione definitiva della costituzione del Laboratorio Permanente per l'attività ed il movimento (ATS e ASST e stakeholders locali), verrà potenziata la promozione dei benefici di uno stile di vita attivo, sia attraverso l'implementazione delle buone pratiche che attraverso il lavoro congiunto sulle azioni di sensibilizzazione.

Un ulteriore strumento di implementazione delle buone pratiche è rappresentato dal **Piano per l'Invecchiamento attivo** provinciale, attualmente in attesa di approvazione definitiva da Regione, che al suo interno prevede diverse azioni nei 5 Distretti per favorire attività fisica e movimento.

L'obiettivo specifico di incremento delle palestre per la salute, è stato programmato, definito e concordato nell'ultima riunione del Laboratorio per l'attività fisica e movimento e prevede innanzitutto un potenziamento delle azioni di mappatura di Attività Fisica Adattata ed Esercizio Fisico Strutturato, nonché il raccordo con gli EELL per la costruzione di modalità di accesso della popolazione (con particolare riferimento alle categorie più fragili) a prezzi calmierati alle suddette attività.

Con Il DDG 7583 del 17/05/2024, la DG Welfare ha istituito un gruppo di lavoro multidisciplinare per il riconoscimento delle "Palestre per la salute". In particolare il gruppo di lavoro ha l'obiettivo di:

- Definire gli elementi che caratterizzeranno le palestre per la salute in Regione Lombardia
- Individuare i requisiti organizzativi e strutturali
- Redigere specifici protocolli per l'esercizio fisico mirato alla specifica patologia
- Individuare contenuti e struttura dei percorsi formativi per le figure professionali da coinvolgere
- Stimolare e sostenere collaborazioni e sinergie tra diverse competenze e professionalità. (Fonte DGR3696 del 20/12/2024)

Attraverso la piattaforma Survey Stili di Vita, a dicembre 2024 sono state mappate nei diversi setting le buone pratiche. L'attività di sorveglianza riferita all'anno 2024 ha evidenziato un leggero aumento dei gruppi di cammino e dei pedibus rispetto al 2023.

Con l'implementazione dell'attività dei Laboratori (per cui si rimanda al Setting Socio-Sanitario), si intende progressivamente rendere autonomi gli Enti Locali nella gestione e manutenzione delle buone pratiche che prevedono una prossimità con il territorio (es gruppi di cammino e pedibus, anche in raccordo con il setting scuola) per mantenere a livello centrale una funzione di governance e raccordo, di diffusione delle informazioni alla popolazione e di studio e ricerca su potenziali buone pratiche da attivare (anche grazie alla partecipazione dell'Università di Pavia ed al raccordo con il gruppo regionale).

Gli obiettivi specifici da Linee di indirizzo, meglio illustrati nelle schede specifiche, per l'anno 2024 sono:

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2025
PP02	Comunità attive	PP02_OT01 - Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli all'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati PP02_OT02 – Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età PP02_OT03 - Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo PP02_OT06 - Orientare gli interventi ai criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto in termini di disuguaglianza delle azioni programmate PP02_OS01 - Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali PP02_OS02 - Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità PP02_OS03 - Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità PP02_OS04 - Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione.	• Ricostituire il raccordo con gli Enti Locali nella promozione dell'attività • Incrementare l'attività fisica della popolazione adulta e anziana, in particolare in età superiore a 65 anni • Incrementare l'attività fisica nella popolazione più fragile (soggetti con malattie cardiovascolari, neurologiche, metaboliche, ecc) • Favorire la socializzazione • Favorire la scoperta del territorio • N. offerte AFA/EFA mappate in ogni ATS/ASST al 31/12/25 ≥ 120% n.offerte AFA/EFA mappate al 31/12/25 • Incremento del N° di gruppi di cammino nel territorio provinciale, con particolare attenzione agli Ambiti Distrettuali Broni-Casteggio e Voghera e Comunità Montana Oltrepò attraverso Laboratori Permanenti attività Fisica e Movimento • Rendere visibile sul sito di ATS e ASST la mappa (interattiva) di tutti i gruppi di cammino attivi e diffondere il link ai Comuni

Area Dipendenze

Le azioni di promozione della salute relativa all'area dipendenze a fronte della stretta integrazione con il sistema socio-sanitario, quest'anno saranno dettagliate nel setting Socio-sanitario, pur avendo ricaduta sul setting comunità. Esse saranno orientate alla attuazione dei piani locali GAP ed alla costruzione di programmi di prevenzione del rischio di trasmissione delle malattie infettive rivolte a target vulnerabili.

SCHEDE SETTING COMUNITA'

PROMOZIONE ALIMENTAZIONE SALUTARE NELLE RISTORAZIONI COLLETTIVE

Gestione: ATS – SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	
Tema di salute: alimentazione	Setting prevalente: comunità
Contesto: Annualmente la SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione aggiorna, pubblica sul sito di ATS Pavia e diffonde alle Amministrazioni comunali, alle Scuole paritarie e ai gestori dei servizi di ristorazione collettiva, linee guida sulla ristorazione scolastica (Piano Dietetico Base). La documentazione comprende proposte di schemi di menù, grammature, procedure per le diete speciali e la sicurezza di soggetti allergici ed intolleranti, schede valutazione-autovalutazione della qualità nutrizionale dei menù. Sono anche disponibili sulla pagina web le linee guida per alimentazione nelle comunità per minori ed RSA. L'aderenza dei menù alle linee guida fornite da ATS, la presenza di pane a ridotto contenuto di sale e l'utilizzo del sale iodato viene verificata durante la vigilanza nutrizionale e nella valutazione dei menù inviati dai Comuni, dalle Scuole paritarie e dai Gestori dei servizi di ristorazione alla SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.	
Obiettivi: • proseguire nell'aggiornamento e diffusione delle linee guida per la Ristorazione collettiva • promuovere l'aderenza dei menù scolastici alle linee guida.	
Azioni e metodologia: - pubblicare gli aggiornamenti della documentazione inerente la ristorazione collettiva sulla pagina web ATS Pavia - diffondere le Linee Guida con nota inviata alle Amministrazioni comunali, Scuole paritarie e gestori dei servizi di ristorazione collettiva - proseguire l'attività di valutazione dei menù delle ristorazioni collettive.	
Indicatori 2024: menù valutati 2024 /menù pervenuti 2024: 100%	Risultati 2024: 100%
Indicatori 2025: menù valutati 2025 /menù pervenuti 2025: 100%	Risultati attesi 2025: 100%
Target prevalente: popolazione scolastica- popolazione anziani in RSA	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

AZIONI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
invio nota ad amministrazioni comunali, Scuole paritarie, gestori dei servizi di ristorazione collettiva relative ai menù e diete speciali												
Aggiornamento sito WEB ATS Pavia												
Vigilanza nutrizionale e valutazione menù												

GRUPPI DI CAMMINO

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione – Distretti – Laboratorio Attività Fisica e Movimento

Tema di salute: Attività Fisica

Setting prevalente: Comunità

Contesto:

I Gruppi di Cammino rappresentano una scelta semplice ed efficace nel cambiamento delle nostre abitudini, prevenendo i fattori di rischio dovuti a comportamento sedentario che possono portare allo sviluppo di malattie cardiovascolari e metaboliche con un aumentato rischio di co-morbidità e mortalità. Anche gli aspetti relazionali promossi dall'attività di gruppo possono avere un effetto preventivo rispetto al rischio di isolamento, ansia, stress e depressione, favorendo la socialità e la condivisione. Lo svolgimento dell'attività all'aria aperta permette di beneficiare di ulteriori effetti positivi come il miglioramento del sistema immunitario e l'aumento di vitamina D.

Questa buona pratica, seppur inizialmente ben accolta a livello locale ed ampiamente diffusa, nel corso degli ultimi tre anni ha subito una progressiva diminuzione numerica, a causa della difficoltà a mantenere una governance costante sull'attività da parte sia di ATS a livello centrale, sia dei Comuni a livello locale.

Per tale ragione obiettivo specifico del 2024, sarà la riprogrammazione delle modalità di implementazione della buona pratica attraverso l'attività del Laboratorio per la Promozione dell'attività Fisica e del Movimento.

Nel corso del 2025, in collaborazione con il Laboratorio permanente per l'attività fisica ed il movimento riprenderà l'attività di sensibilizzazione dei Comuni e degli enti del terzo settore alla creazione di nuovi gruppi di cammino, in particolare nei territori meno forniti e con un maggior coinvolgimento della popolazione fragile tramite specifiche associazioni di pazienti (ADOS, Giovani Diabetici, AUSER ecc..).

Obiettivi ATS e ASST:

- Ricostituire il raccordo con gli Enti Locali nella promozione dell'attività
- Incrementare l'attività fisica della popolazione adulta e anziana, in particolare in età superiore a 65 anni
- Incrementare l'attività fisica nella popolazione più fragile (soggetti con malattie cardiovascolari, neurologiche, metaboliche, ecc)
- Favorire la socializzazione
- Favorire la scoperta del territorio.

Azioni e metodologia ATS:

- Calendarizzazione degli incontri con i Comuni per la presentazione della buona pratica attraverso i partecipanti al Laboratorio Attività Fisica e Movimento.
- Realizzazione di incontri con la popolazione dei Comuni per la sensibilizzazione della buona pratica
- Formazione di nuovi Walking Leader
- Monitoraggio attività in raccordo con ASST
- Pubblicazione sul sito di ATS della mappatura dei GdC presenti sul territorio
- Recepimento dati attività da ASST ed inserimento in Piattaforma Survey

Azioni e metodologia ASST:

- Supporto ad ATS nella organizzazione degli incontri di sensibilizzazione alla cittadinanza, attraverso i partecipanti al Laboratorio Attività Fisica e Movimento
- Attivazione di Gruppi di Cammino nelle case di comunità, dedicati a target specifici, ove possibile
- Monitoraggio attività GDC presenti sul territorio di ogni Distretto
- Comunicazione a MMG e PLS l'elenco dei gruppi di cammino esistenti al fine di orientare i loro assistiti verso stili di vita sani
- Pubblicazione sul sito di ASST della mappatura dei Gdc presenti sul territorio (vedere Piano di Comunicazione Integrato)
- Raccolta dati attività Gruppi di Cammino per Distretto ed invio periodico ad ATS (almeno ogni due mesi)

Indicatori 2024:

- Copertura nei territori con minor N° di gruppi di cammino mappati
- Promuovere l'aumento delle adesioni ai gruppi di cammino esistenti, in particolare da parte di persone in condizioni di fragilità (in particolare anziani), attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione

Risultati 2024:

- Incremento del N° di gruppi di cammino nel territorio provinciale. N° Gruppi di Cammino attivi al 31/12/2024 = 32
- Incremento di GDC di Cammino rivolti a target in condizione di fragilità
- La mappatura 2024 è stata pubblicata sul sito aziendale

Indicatori 2025 ATS:

- N° Comuni che attivano GDC/N° Comuni a cui viene inviata proposta di attivazione GDC

Risultati attesi 2025 ATS:

- Incremento GDC del territorio sul territorio >= a 5 (almeno 1 Per Distretto) al 31/12/2025

N° proposte Formazione per Walking Leader	- N° Formazioni Walking Leader >= a 5 - Aggiornamento della mappatura sul sito e condivisione della stessa con ASST entro il 31/12/2025										
Indicatori 2025 ASST: - Trasmissione tramite Dip Cure Primarie di informazioni sui GDC presenti sul territorio - Predisposizione Scheda Raccolta dati attività per Enti Locali, Enti del Terzo Settore, Volontari che implementano GDC in collaborazione con ATS	Risultati attesi 2025 ASST: - MMG e PLS aggiornati al 100% su offerta territorio al 31/12/2025 - Trasmissione dati attività ad ATS ogni 2 mesi entro il 2 del mese a partire dal mese di marzo 2025 - Pubblicazione mappatura sul sito aziendale entro il 31/12/2025										
Target prevalente: popolazione adulta e anziana (>65 anni), con particolare attenzione alla popolazione femminile											
Copertura territoriale: intero territorio ATS											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PALESTRE PER LA SALUTE	
Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione – Distretti – Laboratorio Attività Fisica e Movimento	
Tema di salute: Attività Fisica	Setting prevalente: Comunità/Sociosanitario
“L’inattività fisica e la sedentarietà contribuiscono al carico di malattie croniche e impediscono un invecchiamento in buona salute, con un impatto maggiore nelle aree e nei gruppi di popolazione più svantaggiati. Attività ed esercizio fisico, infatti, contribuiscono in ogni età a migliorare la qualità della vita ed influiscono positivamente sulla salute, sul benessere e sull’adozione di altri stili di vita salutari, anche attraverso processi di inclusione ed aggregazione nella società. Promuovere l’attività fisica è dunque un’azione di sanità pubblica prioritaria, che necessita di strategie integrate che tengano conto del peso dei determinanti economici e politici dei diversi settori della società. Per promuovere e incrementare i livelli di attività fisica, è necessario offrire al cittadino una serie di opportunità e proposte concrete che siano frutto di policy programmate, attraverso il concorso di soggetti istituzionali e sociali (nazionali, regionali e locali), utilizzando tutti gli spazi ed i contesti di vita idonei per la pratica regolare di attività fisica, con interventi che devono comprendere un ampio ventaglio di possibilità in base alle diverse esigenze della popolazione. Le palestre per la salute sono strutture sia pubbliche che private nelle quali poter svolgere Attività Fisica Adattata ed Esercizio Fisico Strutturato. Il decreto legislativo n.36/2021 affida alle Regioni il compito di stabilire i requisiti strutturali ed organici per la “realizzazione delle Palestre per la Salute” e Regione Lombardia con DGR 7583 del 17/05/2024 ha costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare ad hoc.” (Fonte DGR3696 del 20/12/2024) In attesa della formalizzazione di un documento da parte di Regione, vengono utilizzate attualmente le Linee di Indirizzo Nazionali del 2021 per la definizione delle caratteristiche delle Palestre per la salute. I criteri con cui sono state individuate le Palestre sul territorio provinciale, condivisi con il Laboratorio per l’attività fisica ed il movimento sono reperibili sul sito di ATS Pavia – sezione Promozione della salute – Setting Comunità – Palestre della salute.	
Obiettivi ATS e ASST: - Ricostituire il raccordo con gli Enti Locali nella promozione dell’attività - Incrementare l’attività fisica della popolazione adulta e anziana, in particolare in età superiore a 65 anni e nella popolazione femminile - Incrementare l’attività fisica nella popolazione più fragile (soggetti con malattie cardiovascolari, neurologiche, metaboliche, ecc) - Favorire la socializzazione - Favorire la scoperta del territorio.	
Azioni e metodologia ATS: - Programmazione attività di sensibilizzazione, di definizione dei protocolli in collaborazione con Cabina di Regia per l’attività fisica ed il movimento ed il GOA per l’attività Fisica ed il movimento di ASST, secondo le indicazioni regionali. - Coordinamento della partecipazione alle formazioni regionali su attività fisica e movimento - Coordinamento attività di mappatura delle risorse presenti sul territorio - Monitoraggio attività in raccordo con ASST - Pubblicazione sul sito di ATS della mappatura delle palestre presenti sul territorio e condivisione con ASST (vedere azioni previste dal Piano di Comunicazione ATS – ASST) - Recepimento dati attività da ASST ed inserimento in Piattaforma Survey	

Azioni e metodologia ASST: - Mappatura delle Palestre per Distretto in collaborazione con Laboratorio attività fisica e movimento ed invio dato ad ATS - Supporto ad ATS nella organizzazione degli incontri di sensibilizzazione alla cittadinanza, attraverso i partecipanti al Laboratorio Attività Fisica e Movimento - Supporto agli stakeholders locali per l'attivazione di Palestre per la salute, dedicate a target specifici, ove possibile, in collaborazione con ATS - Monitoraggio attività presenti sul territorio di ogni Distretto - Comunicazione a MMG e PLS dell'elenco delle Palestre per la salute al fine di orientare i loro assistiti verso stili di vita sani - Pubblicazione sul sito di ASST della mappatura delle Palestre presenti sul territorio (vedere Piano di Comunicazione Integrato)												
Indicatori 2025 ATS: - N° Comuni che attivano Palestre/N° Comuni a cui viene inviata proposta di attivazione Palestre - N° proposte Formazione per operatori ASST e stakeholders locali						Risultati attesi 2025 ATS: n. offerte AFA/EFA mappate in ogni ATS/ASST al 31.12.25 ≥ 120% n. offerte AFA/EFA mappate al 31.12.24 Attualmente mappate 36 PALESTRE, AUMENTO ATTESO=8 - Pubblicazione della mappatura sul sito e condivisione della stessa con ASST entro il 31/12/2025						
Indicatori 2025 ASST: - N° Comuni che attivano Palestre/N° Comuni a cui viene inviata proposta di attivazione Palestre - Predisposizione Scheda Raccolta dati attività per Enti Locali, Enti del Terzo Settore, Volontari che implementano sul territorio le Palestre in collaborazione con ATS						Risultati attesi 2025 ASST: n. offerte AFA/EFA mappate in ogni ATS/ASST al 31.12.25 ≥ 120% n. offerte AFA/EFA mappate al 31.12.24 Attualmente mappate 36 PALESTRE, AUMENTO ATTESO=8 - MMG e PLS aggiornati al 100% su offerta territorio al 31/12/2025 - Pubblicazione mappatura sul sito aziendale entro il 31/12/2025						
Target prevalente: popolazione adulta e anziana (>65 anni), Comuni, Associazionismo Sportivo locale												
Copertura territoriale: intero territorio ATS												
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	

PARCHI della SALUTE	
Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale; Laboratorio Attività Fisica e Movimento - EELL	
Tema di salute: Attività Fisica	Setting prevalente: Comunità
Contesto: L'attività fisica è qualsiasi movimento corporeo prodotto da muscoli scheletrici che richiede un dispendio energetico. Numerosi studi hanno dimostrato i benefici dell'attività fisica sia a breve che lunga durata: riduce il rischio di insorgenza di malattie cardiovascolari e metaboliche, riduce il rischio di ipertensione, cardiopatia ischemica, ictus, diabete, cancro al seno e al colon. Riduce il rischio di sviluppare stati d'ansia e depressione. Migliora la salute delle ossa, dell'apparato muscolo-scheletrico e la capacità funzionale del corpo. In particolare, Il contatto con la natura migliora l'ossigenazione dei tessuti, offre tranquillità, migliorando l'umore e la qualità del sonno. La luce solare che permette di ricavare una buona quantità di vitamina D. Ha anche un effetto rivitalizzante sull'umore e fare attività fisica all'aperto aumenta la produzione di serotonina. Migliora la respirazione: non si respira aria rarefatta, bensì aria pulita che incrementa la performance sportiva e il benessere dell'organismo. Le aree verdi delle città possono essere valorizzate attraverso la creazione di percorsi vita o di movimento per favorire la pratica di attività fisica guidata, adatta a tutti favorendo momenti di socializzazione e di attività all'aria aperta. In particolare, si propone l'installazione nei parchi cittadini di percorsi di movimento, guidati da cartellonistica dotata anche di QR code che permette la visione di un trainer che esegue l'esercizio e il suo adattamento a diverse difficoltà e intensità di lavoro.	

Obiettivi ATS: • Favorire la pratica di esercizio fisico all'aria aperta • Favorire la frequentazione delle aree verdi cittadine e la loro riqualificazione se necessario • Coinvolgere la comunità e creare piccole sessioni di allenamento guidato dalla cartellonistica • Favorire il coinvolgimento anche delle persone più fragili	
OBIETTIVI ASST • Incrementare l'attività fisica nei pazienti cronici e fragili	
Azioni e metodologia ATS: • Contattare i Comuni del territorio • Individuare le aree verdi d'interesse • Fornire la cartellonistica da installare • Dotare le aree di cartellonistica adeguata • Promuovere le aree verdi all'interno della Comunità, anche tramite la stampa e canali digitali. • Giornata di presentazione e spiegazione del corretto utilizzo della cartellonistica e dei QR Code col coinvolgimento del Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Pavia e del Laboratorio di Attività Motoria Adattata (LAMA) dell'Università di Pavia	
Azioni e metodologia ASST: • Supporto ad ATS nella organizzazione degli incontri di sensibilizzazione alla cittadinanza, attraverso i partecipanti al Laboratorio Attività Fisica e Movimento	
Indicatori 2024: A. Invio ai Comuni del territorio Provinciale di un <i>form</i> per indicare la presenza di parchi/aree verdi nel proprio territorio e per manifestare l'interesse ad attivare al loro interno percorsi di salute	Risultati 2024: A. Fornire la grafica da utilizzare per la cartellonistica al 100% dei Comuni che hanno manifestato interesse ad attivare percorsi di salute all'interno delle proprie aree verdi B. Mappatura del N° di parchi/aree verdi di interesse esistenti sul territorio C. Rendere visibile sul sito di ATS tutti i parchi/aree verdi con percorsi di salute esistenti sul territorio Nel corso dell'anno 2024, si è provveduto a rivedere la cartellonistica predisposta, ma a causa del tardivo rinnovo del contratto libero professionale del Laureato in Scienze Motorie, non è stato possibile rispettare la programmazione. Il programma verrà riproposto nel 2025 attraverso la collaborazione del Laboratorio per l'attività fisica ed il movimento
Indicatori 2025 ATS: • Invio ai Comuni del territorio Provinciale di un <i>form</i> per indicare la presenza di parchi/aree verdi nel proprio territorio e per manifestare l'interesse ad attivare al loro interno percorsi di salute Indicatori 2025 ASST: • supporto ad ATS nell'organizzazione degli eventi	Risultati attesi 2025 ATS: • Costruzione mappatura aree verdi potenzialmente attrezzabili • Invio ai Comuni interessati della proposta progettuale "personalizzata" per il loro territorio >=3 • Attivazione di almeno 1 parco Risultati attesi 2025 ASST: • incontro sensibilizzazione ≥1
Target prevalente: Giovani adulti, adulti e anziani	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

4

PROGRAMMA LIBERO LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1.000 GIORNI DI VITA

Il Programma Libero "La promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni di vita", coerentemente con gli indirizzi strategici del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021 - 2025, si articola in una serie di obiettivi generali e specifici, finalizzati a sviluppare proattivamente la Salute della donna, dei bambini e della famiglia, privilegiando i setting di "prossimità": consultori, punti nascita, pediatria di famiglia, case della comunità, servizi di prevenzione e altre offerte presenti a livello territoriale.

In questa cornice, nel 2024, l'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia in sinergia con le risorse territoriali, ha progettato, attuato e supportato delle azioni finalizzate a rafforzare e sviluppare il processo di integrazione tra i vari attori del Programma Libero; aggiornare e ampliare le competenze dei professionisti dell'area ostetrica, neonatale, pediatrica e educativa; sviluppare l'appropriatezza dei processi di comunicazione mediante la definizione di modelli validati.

Come previsto dal Piano Integrato Locale 2024 – scheda 'CARTA DEI SERVIZI DEL PERCORSO NASCITA' – l'Agenzia di Tutela della Salute, in sinergia con le strutture del Percorso Nascita, ha elaborato il documento "Carta dei Servizi per il Percorso Nascita". L'obiettivo del documento è descrivere l'offerta territoriale e promuovere attivamente l'informazione rivolta alla popolazione target, in **un'ottica equity-oriented**.

Le azioni descritte nelle schede "SOSTEGNO DELLE COMPETENZE GENITORIALI" hanno permesso la realizzazione di una formazione multidisciplinare "Nati per Leggere", erogata dal Centro Salute del Bambino e delle Bambine, con la partecipazione di 27 professionisti e volontari. In seguito, sono stati istituiti nuovi presidi "Nati per Leggere" all'interno del territorio provinciale e progettati eventi di sensibilizzazione che saranno realizzati nel corso del 2025. Tali interventi hanno contribuito alla creazione di una rete dedicata al determinante di salute "Lettura in famiglia".

Difatti, la survey condotta durante l'annualità 2024, relativa alle attività erogate nei diversi setting opportunistici, ha evidenziato che il 21% dei centri vaccinali e l'87% dei consultori pubblici e privati accreditati hanno implementato iniziative nell'ambito del programma Nati Per Leggere.

La scheda "SOSTEGNO DELLE COMPETENZE GENITORIALI" è stata altresì utilizzata per promuovere il determinante "sostegno dell'allattamento al seno" mediante la formazione specifica, erogata da una professionista con certificazione IBCLC, dedicata ai professionisti afferenti ai consultori.

Con la scheda "MONITORAGGIO E VALUTAZIONE COERENZA ATTIVITÀ FORMATIVE LOCALI", in linea con la DGR N° XII/1141 e la successiva nota operativa G1.2023.0048216, è stata avviata una collaborazione con la struttura S.S. Attività Consultoriali della A.S.S.T. di Pavia per la progettazione, condivisione e monitoraggio delle formazioni in programma.

Durante l'annualità 2024, sono state erogate 5 formazioni, in linea con 5 dei 10 obiettivi da raggiungere entro il 2026. Le formazioni, progettate in conformità con le indicazioni regionali, hanno registrato un tasso di partecipazione degli operatori sanitari superiore al 90%.

Nel rispetto dell'approccio intersettoriale è stato avviato un lavoro di rete tramite l'istituzione del tavolo di lavoro dedicato al programma che ha coinvolto i consultori pubblici, le cure primarie, i centri vaccinali e i punti nascita, come concordato nel Tavolo Interistituzionale per l'Attuazione del PIL.

Nella tabella seguente sono indicati gli obiettivi specifici per il 2025 in raccordo al PRP:

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2025
PL16	La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni	PL16_OT04 - Rafforzare le competenze del personale SSR (Ostetrica di famiglia e di comunità, Ginecologi, Educatori, Psicologi, MMG, PLS ecc), dei diversi Attori e Stakeholder relativamente a strumenti utili a favorire la promozione della salute nei Primi 1000 giorni di vita e fino a tre anni	• Costruzione di un percorso formativo conforme alle indicazioni regionali. • Formazione del 90% degli operatori sanitari dei consultori nel 2025 in materia di prevenzione e sorveglianza della prevenzione e sorveglianza malattie infettive, comprese quelle prevenibili da vaccino, percorsi di screening preventivi per garantire la salute della donna all'interno del percorso nascita in Lombardia e strategie di engagement dell'utenza, finalizzati a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva; • Verificare e valutare l'attivazione di un percorso formativo conforme alle indicazioni regionali; • Monitorare il raggiungimento della formazione del 90% degli operatori sanitari dei consultori; • Formare gli stakeholders locali, attraverso le formazioni Regionali e le formazioni locali in programmazione; • Implementare l'agenda informatizzata del Percorso Nascita nel momento in cui verrà esteso l'utilizzo da parte di Regione Lombardia a tutti gli Enti erogatori della rete.
		PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze delle prassi organizzative	• Promuovere attivamente l'informazione, la scelta consapevole e l'alfabetizzazione (health literacy) rispetto all'offerta assistenziale dei servizi di salute (percorso nascita) rivolti alla donna, ai bambini e alle famiglie; • Aumentare l'accessibilità, l'integrazione e l'efficacia dei servizi socio-sanitari • Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno di età attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari tra le strutture.

		PL16_OS01 – Rafforzare le funzioni di promozione e tutela della salute di mamma e bambino sia in termini di supporto universale (visite domiciliari entro le prime otto settimane dal parto) sia di supporto dedicato con un'attenzione specifica a situazioni di fragilità attraverso la messa a sistema degli esiti del programma Pensare Positivo (rivolto alle donne con disagio emotivo perinatale post partum) e con la strutturazione dell'offerta Home Visiting (rivolta a mamme e bambini vulnerabili); PL16_OS02 - Migliorare la funzione degli Incontri di Accompagnamento alla Nascita (IAN/CAN) integrando nei contenuti la funzione preventiva di promozione della salute	• Sviluppare e sostenere il Servizio di Continuità Assistenziale Ostetrica (Home Visiting) per la presa in carico domiciliare post partum della diade madre/ neonato, dopo la dimissione dal Punto Nascita. • Implementare il progetto "Pensare Positivo" dell'OMS, finalizzato ad attivare il supporto domiciliare per donne con disagio emotivo perinatale da parte di professionisti sanitari formati (Ostetriche e Psicologi). • Governare il raccordo con i Piani attivi sul territorio. • Governare la formalizzazione e la messa a sistema delle buone pratiche e dei programmi previsti dal P.L. 16 e sostenuti da Regione Lombardia, finalizzati a sostenere le competenze genitoriali, il potenziamento dei determinanti di salute e la riduzione dei fattori di rischio
--	--	---	---

SCHEDE P.L. PRIMI MILLE GIORNI DI VITA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE COERENZA ATTIVITÀ FORMATIVE LOCALI

Gestione: ATS Pavia, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, S.C. Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST Pavia Dipartimento Funzionale di Prevenzione, S.S. Attività consultoriali

Tema di salute: health literacy, empowerment

Setting prevalente: socio sanitario

Contesto:

In Italia, secondo l'ultimo rapporto dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), il fenomeno della denatalità, risulta avere un trend negativo in progressivo aumento, con un conseguente calo della popolazione e una riduzione dei nati. Regione Lombardia, attraverso la DGR N° XII/1141, ha individuato delle linee di intervento per lo sviluppo ed efficientamento del percorso nascita in Lombardia, finalizzate a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva. Gli interventi sono suddivisi in aree e riferiti ai diversi stakeholder del Sistema Socio-Sanitario. L'area formativa "per la tutela e prevenzione della salute riproduttiva - formazione e simulazione con i professionisti - educazione e informazione con i giovani", prevede, tra i diversi obiettivi, la formazione degli operatori dei consultori familiari rispetto a tematiche relative all'area prevenzione e sorveglianza malattie infettive, comprese quelle prevenibili da vaccino, percorsi di screening preventivi per garantire la salute della donna all'interno del percorso nascita in Lombardia e strategie di engagement dell'utenza, finalizzati a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva. In questo contesto, Regione Lombardia, attraverso la nota operativa G1.2023.0048216 ha sviluppato l'area di intervento sopra descritta e individuato i ruoli organizzativi.

Obiettivi ATS:

- Verificare e valutare l'attivazione di un percorso formativo conforme alle indicazioni regionali.
- Monitorare il raggiungimento della formazione del 90% degli operatori sanitari dei consultori sulle strategie di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive, incluse quelle prevenibili con vaccino, sui percorsi di screening per la tutela della salute materna nel percorso nascita in Lombardia e sulle strategie di coinvolgimento dell'utenza, finalizzate a promuovere la natalità e la salute riproduttiva.

Obiettivi ASST:

- Costruzione di un percorso formativo conforme alle indicazioni regionali.
- Formazione del 90% degli operatori sanitari dei consultori nel 2025 in materia di prevenzione e sorveglianza della prevenzione e sorveglianza malattie infettive, comprese quelle prevenibili da vaccino, percorsi di screening preventivi per garantire la salute della donna all'interno del percorso nascita in Lombardia e strategie di engagement dell'utenza, finalizzati a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva.

Azioni e metodologia ATS: - Verifica e valutazione del percorso formativo attivato dalla S.S. Consultori di ASST Pavia e della presenza dei raccordi nei percorsi di prevenzione. - Monitoraggio del tasso di partecipazione degli operatori sanitari, ad ogni corso di formazione attivato.	
Azioni e metodologia ASST: Nel 2025 è prevista un'attività formativa programmata per gli operatori dei Consultori Familiari di ASST Pavia secondo quanto previsto dalle indicazioni regionali.	
Indicatori 2024: - Operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia formati/totale operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia - Percorsi individuati attivati verificati/totale percorsi individuati attivati	Risultati 2024: 90% degli operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia formati 100% dei percorsi individuati attivati verificati
Indicatori 2025 ATS: - Percentuale di formazioni attivate verificate - Percentuale di operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia che hanno partecipato alla formazione sul totale degli operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia coinvolti Indicatori 2025 ASST: - Percentuale di formazioni programmate e verificate, attivate - Percentuale di operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia che hanno partecipato alla formazione sul totale degli operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia coinvolti	Risultati attesi 2025 ATS: 100% delle formazioni attivate verificate - Raggiungimento di almeno il 90% di partecipazione degli operatori sanitari alle formazioni previste Risultati attesi 2025 ASST: 100% delle formazioni programmate e verificate, attivate - Raggiungimento di almeno il 90% di partecipazione degli operatori sanitari alle formazioni attivate
Target prevalente: Operatori sanitari afferenti alla S.S. Attività Consultoriali della A.S.S.T. di Pavia* (possibilità di estensione della formazione a operatori dei consultori privati accreditati in fase di definizione)	
Copertura territoriale: Intero territorio	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

SOSTEGNO DELLE COMPETENZE GENITORIALI

Gestione: ATS Pavia, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, S.C. Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale - ASST Pavia Dipartimento Funzionale di Prevenzione, S.S. Attività consultoriali

Tema di salute: benessere, health literacy, empowerment

Setting prevalente: comunità, socio-sanitario

Descrizione:

In ottica di promozione della salute, potenziamento dei fattori di protezione e riduzione dei fattori di rischio nei bambini fino al terzo anno di età, nonché della relazione genitori-figli, Regione Lombardia individua, tra gli obiettivi per l'anno 2025, delle buone pratiche, programmi, progetti e azioni a sostegno dei determinanti di salute e della genitorialità:

NATI PER LEGGERE – Programma per la diffusione della lettura in famiglia in età prescolare individuato come strategia per promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo e linguistico del bambino e le competenze genitoriali;

“Nati per Leggere” promuove un lavoro di rete interdisciplinare che coinvolge servizi e operatori socio-sanitari, educativi e culturali con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di famiglie.

In collaborazione con ATS, presso i consultori familiari e centri vaccinali della A.S.S.T. di Pavia, dal 2018, sono attivi degli eventi di lettura “Nati per Leggere”.

Per l'annualità 2024 è stata offerta una formazione multidisciplinare, organizzata da ATS Pavia ed erogata dal Centro Salute Bambino (CSB), che ha coinvolto Pediatri di Libera scelta, professionisti della salute, assistenti sociali e volontari.

L'obiettivo della formazione, requisito indispensabile per garantire la qualità e l'uniformità dell'operato dei professionisti, è quello di sostenere lo sviluppo del determinante di salute, aumentando le sedi erogatrici degli eventi di lettura.

Nel 2025 proseguirà il lavoro di costruzione dell'attività nei nuovi presidi “Nati per Leggere”, formalizzando progressivamente l'adesione alla rete territoriale e si proporrà una nuova formazione multidisciplinare

BABY PIT STOP/SPAZI ALLATTAMENTO – servizi finalizzati al sostegno dell'allattamento fuori casa. L'idea alla base di questa iniziativa è quella di creare spazi confortevoli e sicuri in diversi setting, ove rendere possibile l'allattamento. Il modello Baby Pit Stop (di seguito BPS) viene promosso da Unicef, mentre vengono considerati Spazi Allattamento tutti quei punti che svolgono la stessa funzione, ma non possono corrispondere ai criteri identificati dalla Fondazione.

HOME VISITING - Servizio di Continuità Assistenziale Ostetrica: il servizio prevede la presa in carico domiciliare post partum della diade madre/ neonato, dopo la dimissione dal Punto Nascita per promuovere la salute dei primi 1000 giorni, sostenere l'allattamento e riconoscere precocemente i segnali di rischio in puerperio. Dal 2022 è in essere un progetto “Dimissioni protette in puerperio” che prevede la presa in carico da parte delle Ostetriche consultoriali delle puerpere dimesse dai Punti Nascita di ASST. Da novembre 2024 è stato avviato, in fase sperimentale, un progetto di continuità delle cure tra Ospedale e Territorio per la presa in carico della diade madre/neonato alla dimissione dalla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo. Per il 2025 si intende proseguire l'attività di continuità assistenziale Ostetrica per la presa in carico domiciliare post partum della diade madre/neonato.

PROGETTO PENSARE POSITIVO – Progetto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), finalizzato ad attivare il supporto domiciliare per donne con disagio emotivo perinatale. Il Progetto ha l'obiettivo di migliorare il sistema di cure rivolto alle donne, anche nell'area della salute mentale, attraverso un intervento psicosociale da parte di professionisti sanitari formati. Nel 2024 ha avuto inizio la formazione regionale di Ostetriche e Psicologi dei Consultori Familiari, che terminerà nei primi mesi del 2025 e si prevede, nel corso del 2025 l'implementazione del Progetto.

IMPLEMENTAZIONE AGENDA INFORMATIZZATA DEL PERCORSO NASCITA – Attualmente nei Consultori Familiari è in uso l'Agenda del Percorso Nascita cartacea strumento previsto da Regione Lombardia per documentare il percorso clinico assistenziale della donna durante la gravidanza ed il post partum. La Regione prevede di espandere l'operatività dell'Agenda del Percorso Nascita informatizzata, attualmente in uso in 10 Enti, a tutti gli Enti erogatori della rete.

IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGRAMMA LIBERO 16 DEL PRP 2022-2025 - I Consultori Familiari offrono incontri di gruppo con l'obiettivo di accompagnare la donna e la coppia in un percorso di conoscenza e consapevolezza nelle diverse fasi della gravidanza e del parto e del puerperio con particolare riguardo al sostegno allattamento.

Obiettivi ATS

- Governare la formalizzazione e la messa a sistema delle buone pratiche e dei programmi previsti dal P.L. 16 e sostenuti da Regione Lombardia, finalizzati a sostenere le competenze genitoriali, il potenziamento dei determinanti di salute e la riduzione dei fattori di rischio;
- Formare gli stakeholders locali, attraverso le formazioni Regionali e le formazioni locali in programmazione;
- Governare il raccordo con i Piani attivi sul territorio.
- Raccogliere i dati di attività per l'aggiornamento periodico della Piattaforma Survey Stili di Vita.

Obiettivi ASST:

- Sviluppare e sostenere azioni del Programma Libero 16 del PRP 2022-2025, con un'offerta universale di accompagnamento perinatale alla donna e alla coppia, inclusi interventi di gruppo;
- Sviluppare e sostenere il Servizio di Continuità Assistenziale Ostetrica (Home Visiting) per la presa in carico domiciliare post partum della diade madre/ neonato, dopo la dimissione dal Punto Nascita.
- Implementare il progetto “Pensare Positivo” dell'OMS, finalizzato ad attivare il supporto domiciliare per donne con disagio emotivo perinatale da parte di professionisti sanitari formati (Ostetriche e Psicologi).
- Implementare l'agenda informatizzata del Percorso Nascita nel momento in cui verrà esteso l'utilizzo da parte di Regione Lombardia a tutti gli Enti erogatori della rete.

Azioni e metodologia ATS: • Coordinamento del tavolo interistituzionale dedicato ai Primi Mille Giorni • Organizzazione e gestione di una formazione multidisciplinare NPL rivolta ad operatori di più discipline in collaborazione con il Centro Salute del Bambino e dei Bambini; • Coordinamento dell'ingaggio dei nuovi presidi "Nati per leggere" al fine di aumentare gli eventi di lettura organizzati dalle strutture del territorio; • Coordinamento degli eventi di sensibilizzazione a sostegno del determinante "lettura in famiglia" • Sostegno dell'adesione al programma "Baby Pit Stop" /Spazi allattamento sul territorio provinciale	
Azioni e metodologia ASST: • Collaborare nella progettazione di una formazione multidisciplinare NPL rivolta ad operatori di più discipline in collaborazione con il Centro Salute del Bambino e dei Bambini; • Ingaggiare dei nuovi presidi "Nati per leggere"; • Erogare eventi di sensibilizzazione a sostegno del determinante "lettura in famiglia".	
Indicatori 2024: • N. di formazioni attive • N. eventi NPL • N. strategie a sostegno dell'incremento dei BPS	Risultati 2024: • N. 1 formazione multidisciplinare attivata • Mantenimento/aumento degli eventi di lettura rispetto al 2023 • ≥1 formalizzazione di una strategia a sostegno dei BPS
Indicatori 2025 ATS: • N. convocazioni tavolo P.L.16 • N. di formazioni multidisciplinari NPL attive • N. presidi NPL • N. eventi NPL di sensibilizzazione • N. strategie a sostegno dell'incremento dei BPS/Spazi Allattamento Indicatori 2025 ASST: • N. incontri tavolo P.L.16 • N. presidi NPL • N. eventi NPL di sensibilizzazione	Risultati attesi 2025 ATS: • ≥ N. 2 convocazioni tavolo P.L.16 • N. 1 formazione multidisciplinare attivata • ≥ N. 9 presidi Nati per Leggere • ≥ N. 9 eventi di sensibilizzazione Nati per Leggere • Formalizzazione di una strategia a sostegno dei BPS/Spazi Allattamento Risultati attesi 2025 ASST: • ≥ N. 2 incontri tavolo P.L.16 • ≥ N. 9 presidi Nati per Leggere • ≥ N. 9 eventi di sensibilizzazione Nati per Leggere
Target prevalente: Professionisti della salute, bambini fascia 0-3, famiglie	
Copertura territoriale: intero territorio	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

CARTA DEI SERVIZI PERCORSO NASCITA (AZIONE EQUITY)

Gestione: ATS Pavia, Direzione Sanitaria, Direzione Socio-Sanitaria, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dipartimento P.A.A.P.S.S., S.C. Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale in collaborazione con ASST di Pavia, I.R.C.C.S. Fondazione Policlinico San Matteo, Consultori Privati Accreditati

Tema di salute: health literacy, empowerment

Setting prevalente: comunità, sociosanitario

Descrizione:

Il progetto "Percorso nascita" trova nella normativa regionale e nazionale importanti indicazioni sulla necessità che i servizi territoriali (consultori familiari, medici di famiglia e pediatri di famiglia) e le strutture ospedaliere (punti nascita a diverso livello di complessità) lavorino in modo coordinato e trasparente, offrendo servizi che integrino le rispettive competenze e che assicurino continuità assistenziale, alfabetizzazione e scelta consapevole.

Dal 2023, ATS in accordo con i membri del comitato percorso nascita locale, ha dato avvio alla costruzione del documento unico "carta dei servizi percorso nascita condivisa".

Il documento rivolto alla popolazione e ai professionisti, in un'ottica di equità, permette di avere una visione completa e dettagliata dei servizi ospedale-territorio; sostiene la scelta informata della donna, dei genitori e della famiglia; facilita l'accessibilità al flusso informativo e può essere utilizzato come strumento di analisi dell'offerta ai fini del miglioramento della stessa.

Obiettivo ATS:

- Promuovere attivamente l'informazione, la scelta consapevole e l'alfabetizzazione (health literacy) rispetto all'offerta assistenziale dei servizi di salute (percorso nascita) rivolti alla donna, ai bambini e alle famiglie;
- Aumentare l'accessibilità, l'integrazione e l'efficacia dei servizi socio-sanitari;
- Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno di età attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari tra le strutture.

Obiettivo ASST:

- Promuovere attivamente l'informazione, la scelta consapevole e l'alfabetizzazione (health literacy) rispetto all'offerta assistenziale dei servizi di salute (percorso nascita) rivolti alla donna, ai bambini e alle famiglie;
- Aumentare l'accessibilità, l'integrazione e l'efficacia dei servizi socio-sanitari;

Azioni e metodologia ATS:

- Revisione finale del documento unico "Carta dei servizi Percorso Nascita" da parte delle strutture erogatrici;
- Trasmissione della versione finale del Documento agli Enti coinvolti (ASST, IRCSS, Consultori Privati Accreditati)
- Pubblicazione e diffusione del documento sul proprio sito e verifica della pubblicazione sui siti degli Enti coinvolti.

Azioni e metodologia ASST:

- Revisione finale del documento unico "Carta dei servizi Percorso Nascita" per le aree di pertinenza.
- Pubblicazione e diffusione del documento attraverso i canali individuati

Indicatori 2024:

- N. Schede di analisi dell'offerta compilate/ N. Schede di analisi dell'offerta inviate
- N. documenti prodotti

Risultati attesi 2024:

- 100% di schede di analisi dell'offerta compilate
- 1 documento prodotto (Carta dei servizi Percorso Nascita)

Indicatori 2025 ATS:

- N. documenti revisionati
- N. pubblicazioni documento
- N. strategie di diffusione

Risultati attesi 2025:

- 1 documento revisionato
- 1 documento pubblicato
- Formalizzazione di una strategia di diffusione

Indicatori 2025 ASST:

- N. documenti revisionati
- N. pubblicazioni documento

Risultati attesi 2025 ASST:

- 1 documento revisionato
- 1 documento pubblicato

Target prevalente: donne, bambini fascia 0-3, famiglie, professionisti afferenti all'offerta "percorso nascita"

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

5

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI

Nel mese di dicembre 2023, è stato formalmente istituito il Gruppo di Lavoro Regionale relativo al Setting Socio-Sanitario con l'obiettivo di dare una maggiore definizione operativa all'intersectorialità e trasversalità degli interventi di promozione della salute nei diversi contesti del Sistema Socio- Sanitario Locale.

Il tema della prevenzione come strumento per favorire l'integrazione socio-sanitaria, condizione necessaria per una programmazione funzionale dei servizi nel rispetto dei principi di equità, sostenibilità ed efficacia, è divenuto centrale nella definizione delle metodologie di lavoro del gruppo, che, nel 2024, ha lavorato sulla condivisione delle strategie attivate nei diversi territori per la implementazione delle buone pratiche.

Si sottolinea in particolare la stretta connessione tra questo setting e l'area relativa alla promozione della salute nei primi mille giorni di vita, così come con il setting comunità (per le ricadute sulla programmazione territoriali in termini di attività fisica e movimento, alimentazione salutare e dipendenze).

I programmi realizzati in questo setting rientrano in tutte le aree d'intervento LEA della sezione F.

Gli obiettivi specifici per l'anno 2025 sono:

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2024
PP02 PP04 PL12 PL14 PL16 PL19 PL20 PL21	PROMOZIONE DI STILI FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI	- PP02 vedere setting Comunità - PP04_OT05 - Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersectoriali - PP04_OT06_OT05 - Comunicazione e informazione - PP04_OT07_OT06 - Lenti di equità - PP04_OT01_OT01 - Accordi intersectoriali - PL14_OT02 Attivare la collaborazione con gli stakeholder dei programmi di screening (associazioni di cittadini/pazienti, società scientifiche, datori di lavoro, etc.) al fine di costruire alleanze a supporto dell'adesione consapevole all'invito dei programmi di screening - PL016 vedere setting Primi Mille Giorni - PL19_OT04 Attuazione di processi di advocacy ed health literacy multilivello e multi stakeholder per rafforzare la cultura della condivisione dei dati e delle informazioni disponibili nell'orientamento delle scelte di sanità pubblica (con particolare riguardo alla prevenzione e alla promozione della salute) equity oriented - PL21_OT04 comunicazione e informazione in tema di malattie infettive	- Cure Primarie - "Counseling motivazionale per il cambiamento di stili di vita" – Riedizione FAD (entro il 2025 proposta formale ad almeno il 25% dei MMG); - Counseling motivazionale: offerta ai professionisti della salute della formazione FAD Blended ed ai Medici Competenti - Gioco d'azzardo Patologico: implementazione delle attività connesse al raggiungimento del 100% degli Obiettivi Generali 0, 1 e 2 dei Piani Locali GAP - fondi 2022;

Per quanto riguarda il Setting carcerario, sul territorio ATS di Pavia sono presenti 2 Case Circondariali (Pavia e Voghera) ed 1 istituto di reclusione. Al Dipartimento DIPS di ATS Pavia competono le sorveglianze sulle condizioni igienico – sanitarie delle strutture, mentre ASST ha attivi 3 Servizi di Assistenza ai Detenuti con Patologia di Dipendenza, afferenti al DSM.

Nei tre istituti sono attivi da tre anni programmi di prevenzione e contrasto al Gioco d'azzardo Patologico, come previsto dal Piano Locale Gap, in precedenza dettagliato, e realizzati in collaborazione con il Dip. PIPSS e le Equipe di ASST.

Nelle strutture carcerarie sono inoltre presenti attività di promozione della salute realizzate da Enti del Terzo Settore (Coop. Sociali in collaborazione con CFP del territorio, associazioni di volontariato, ecc). E' stata avviata una nuova mappatura dei progetti attivi ad inizio 2025, ed è in programmazione un incontro con i diversi attori delle attività di prevenzione per la condivisione delle esperienze e la valutazione di quelle estensibili, che verrà realizzato entro la fine dell'anno.

Il tema delle attività di prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse nel corso del 2024 è stato trattato nel Tavolo PIL, principalmente attraverso la condivisione delle iniziative di sensibilizzazione realizzate sul territorio nell'ambito delle campagne di prevenzione per l'HCV, l'HIV, HPV. E' stato inoltre organizzato da ASST, in collaborazione con ATS – SC Medicina Preventiva e di Comunità, un convegno rivolto ai professionisti sanitari sul tema dei percorsi attivi a livello provinciale, costruito in modo che i servizi e le strutture ospedaliere coinvolte potessero dialogare sulle rispettive competenze ed i servizi offerti. Il convegno si è tenuto in data 28/09/2024.

Per l'anno 2025, le attività di prevenzione verranno declinate attraverso il raccordo con il Tavolo Tecnico provinciale per le Malattie Sessualmente Trasmesse, in cui verrà inserito entro l'anno anche un referente per la SC promozione della salute, si è ritenuto pertanto di non inserire scheda tecnica specifica.

SCHEDE SETTING SOCIO-SANITARIO

LABORATORIO PERMANENTE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA E DEL MOVIMENTO

Gestione: ATS – Sc Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione, Distretti; Cabina di Regia Laboratorio Permanente per l'attività fisica ed il movimento – Gruppo Operativo Allargato per l'attività fisica ed il movimento

Tema di salute: Attività Fisica

Setting prevalente: Comunità/Setting Socio-Sanitario

Contesto:

Le evidenze scientifiche sono concordi nel sottolineare come l'attività fisica apporti numerosi benefici sia a livello fisico che psicologico nei soggetti che la praticano. In particolare, migliora la componente cardiovascolare, metabolica e respiratoria, riduce e/o ritarda il rischio di sviluppare tutte le malattie croniche non trasmissibili. Nei soggetti con patologie, per esempio diabete di tipo 2 e obesità, riduce il rischio di sviluppare complicanze. Nei soggetti con patologie degenerative ritarda l'insorgere di alcuni sintomi e/o migliora alcuni esiti.

Nei bambini e adolescenti la pratica di attività fisica e movimento permette lo sviluppo completo e sano, esercitando un fattore protettivo anche nell'età adulta.

Nel dicembre 2023 è stata formalmente costituita in ATS Pavia la Cabina di Regia del Laboratorio Permanente per l'attività Fisica ed il Movimento, con l'obiettivo di strutturare progressive azioni di governance sulle buone pratiche in relazione al tema, sviluppare nuove strategie per la diffusione di informazione consapevole sui benefici dell'attività fisica e del movimento a tutte le fasce di popolazione, implementare nuove buone pratiche anche grazie all'esperienza dei diversi stakeholder ed alla condivisione di quanto emerso dai Laboratori di miglioramento regionali.

Nel dicembre 2024, ASST ha formalizzato la costituzione del Gruppo Operativo Allargato per l'attività fisica e movimento, composto dai partecipanti alla Cabina di Regia, da Comuni, Enti del Terzo Settore ed Associazionismo sportivo del Territorio.

Obiettivi ATS:

- coordinare e monitorare la formalizzazione e la messa a sistema dei Laboratori Permanenti (Cabina di Regia e Laboratori Locali) a livello locale, anche attraverso le linee di indirizzo regionali.
- offrire formazione continua ai partecipanti al Laboratorio Permanente ed agli stakeholders locali, sia garantendo la partecipazione alla Formazione Regionale in programmazione, sia offrendo possibilità di aggiornamento specifico sulle buone pratiche nei diversi setting.
- Governare i processi delle diverse linee di attività, con suddivisione delle competenze e delle azioni previste per l'implementazione delle buone pratiche, secondo quanto stabilito dal Tavolo Regionale dei Referenti per la Promozione della salute.
- Governare il raccordo con i Piani attivi sul territorio, in particolare Piano di contrasto al Disagio dei Minori e Piano per l'Invecchiamento Attivo
- Raccogliere i dati di attività per l'aggiornamento periodico della Piattaforma Survey Stili di Vita.

Obiettivi ASST:

- Il Gruppo Operativo Locale di ASST ha come obiettivo prioritario per gli anni 2025-2027 la diffusione delle buone pratiche codificate dal PRP 2021-2025 (Gruppi di Cammino, Pedibus, Palestre per la Salute, AFA ed EFS) individuando i bisogni di salute e le peculiarità di ogni Distretto, in raccordo con gli stakeholders locali.
- Sviluppo degli obiettivi specifici declinati nel PPT (DGR 1146/24) in accordo con la programmazione dei piani di zona.

Azioni e metodologia ATS:											
• In collaborazione con la Cabina di Regia ed il GOA, identificazione delle modalità di programmazione ed ingaggio dei diversi stakeholder locali sul tema attività fisica e movimento nei 5 Distretti • Implementazione delle buone pratiche per l'anno 2025 (es. Rinforzo dei programmi regionali gruppi di cammino, pedibus, ecc.; rinforzo dell'azione di counseling motivazionale breve; azioni volte ad incrementare l'attività fisica della popolazione femminile; attività di promozione del movimento all'aperto, sfruttando la presenza di infrastrutture già esistenti nelle comunità locali; implementazione e realizzazione di percorsi contro il decadimento cognitive; attività di AFA/EFA aperte alla popolazione) • Formazione operatori ASST e stakeholders locali su buone pratiche di attività fisica e movimento nei diversi setting (in particolare comunità e scuola) • Diffusione, attraverso i siti istituzionali, della mappa delle buone pratiche presenti sul territorio provinciale. • Raccolta dati attività ed implementazione piattaforma Survey Stili di vita											
Azioni e metodologia ASST:											
• Deliberazione del tavolo permanente del movimento- Gruppo Operativo Allargato (GOA) • Messa a Sistema dei laboratori locali in collaborazione con Cabina di Regia • Implementazione delle buone pratiche per l'anno 2025 (es. Rinforzo dei programmi regionali gruppi di cammino, pedibus, ecc.; rinforzo dell'azione di counseling motivazionale breve; azioni volte ad incrementare l'attività fisica della popolazione femminile; attività di promozione del movimento all'aperto, sfruttando la presenza di infrastrutture già esistenti nelle comunità locali; implementazione e realizzazione di percorsi contro il decadimento cognitive; attività di AFA/EFA aperte alla popolazione) • Partecipazione a formazioni proposte da ATS e Regione su attività fisica e movimento • Pubblicazione sul sito aziendale della mappatura delle buone pratiche • Raccolta dati attività e trasmissione ad ATS											
Indicatori 2024:						Risultati 2024:					
Mappatura buone pratiche sul territorio attraverso piattaforma Survey Stili di Vita						Presenza in almeno 37 Comuni della Provincia (20% dei Comuni totali) di programmi di promozione dell'attività fisica (rivolti a bambini ed adolescenti, adulti, anziani) o di interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo. Obiettivo raggiunto: sono presenti complessivamente buone pratiche in 38 Comuni (dati da Piattaforma Survey)					
Decreto Costitutivo dei Laboratori Locali											
Indicatori 2025 ATS:						Risultati attesi 2025 ATS:					
• N° Buone Pratiche attivate • N° Mappature attività pubblicate sul sito aziendale • N° Formazioni per operatori e stakeholders locali attivate						• Implementazione di almeno 1 buona pratica per Distretto • Pubblicazione mappatura pedibus e gruppi di cammino sul sito aziendale entro il 31/12/2025 • Realizzazione di almeno 2 formazioni per operatori ASST e Stakeholders locali (in particolare insegnanti)					
Indicatori 2025 ASST:						Risultati attesi 2025 ASST:					
• N° convocazioni Gruppo Operativo Allargato • N° Buone Pratiche attivate • N° Operatori individuate per partecipazione a formazioni di ATS e Regione • N° Mappature pubblicate sul sito aziendale						• Almeno 4 convocazioni del GOA • Implementazione di almeno 1 buona pratica per Distretto • Adesione di almeno il 20% degli operatori delle Case di Comunità alle formazioni proposte • Pubblicazione mappatura Pedibus e GDC sul sito aziendale in raccordo con ATS					
Target prevalente: popolazione in generale											
Copertura territoriale: Intero territorio ATS											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

SPAZIO TERRITORIALE DI AMBITO (STA) PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e *Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale*

Tema di salute: dipendenze, prevenzione e contrasto GAP, empowerment

Setting prevalente: Ambiti distrettuali, comunità, sociosanitario

Contesto:

Il nuovo Piano Locale GAP di ATS Pavia, adottato con decreto n. ATS/PV/30/DGi del 21/01/2025, costituisce lo strumento operativo revisionato ed attuale rispetto agli obiettivi quantitativi previsti per ogni linea di azione secondo l'articolazione indicata da Regione Lombardia con la DGR 80/2023 che suddivide gli Obiettivi Generali in 0, 1, 2 e 3.

Lo Spazio Territoriale di Ambito (STA) è nato nel 2021 dall'esigenza di integrare e rinforzare le diverse attività, sviluppate nel corso degli anni sul territorio di ATS Pavia, in particolare con gli Ambiti Distrettuali (in partnership con il Terzo Settore) nella logica di:

- perfezionare ulteriormente l'approccio e i contenuti specifici orientandoli a programmi e azioni di comprovata efficacia (principio di Appropriatezza);
- potenziare l'impatto degli interventi sui territori;
- rendere stabile nel medio lungo periodo le linee di intervento implementate (Sostenibilità);
- rendere disponibile le opportunità offerte per il maggior numero di persone possibile anche in relazione alle caratteristiche territoriali e alla distribuzione della popolazione residente (equità).

Lo "Spazio Territoriale di Ambito per il contrasto al Gioco d'Azzardo" è pertanto il punto di riferimento territoriale, nel quale far confluire il compito di raccordo tra le diverse azioni previste dal Piano Locale GAP, articolate su tre linee di attività:

- A. sportelli di ascolto/orientamento;
- B. azioni di comunicazione, formazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di target specifici, di realizzazione di attività culturali, di animazione, sociali, sportive, aggregative, di valorizzazione dei punti di ascolto esistenti;
- C. promozione dell'adozione e omogeneizzazione dei regolamenti comunali per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito a livello provinciale; promozione dell'adozione di una check list comune ad utilizzo degli agenti di Polizia Locale nelle attività di controllo delle attività commerciali; promozione dell'utilizzo della piattaforma SMART da parte delle Amministrazioni stesse per poter meglio orientare le politiche in materia di prevenzione e contrasto al GAP

Obiettivi:

Linea di attività A

- informare le persone sui servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione presenti sul territorio
- fornire ascolto e primo orientamento a persone e a familiari di persone che presentano una modalità problematica di gioco d'azzardo, così da favorire un accesso precoce ai servizi di diagnosi e cura
- fornire assistenza e consulenza su problematiche di natura legale, sociale ed economica per i problemi correlati a situazioni di gioco
- supportare la persona e/o la famiglia nella gestione di situazioni particolarmente problematiche quali ad esempio usura, pressing da parte di agenzie di recupero crediti, ecc.
- integrare gli interventi con gli altri servizi presenti sul territorio

Linea di attività B

- Aumentare le conoscenze e la consapevolezza di utenti, famiglie, genitori, operatori e adulti di riferimento in relazione alle problematiche sociali, psicologiche e sanitarie correlate al gioco d'azzardo in particolare in relazione a:
 - caratteristiche del gambling (con particolare riferimento al gambling on line),
 - comportamenti che possono determinare rischi di avvicinamento alla dipendenza
 - possibili danni per la salute e la vita sociale
- Aumentare le conoscenze di utenti, famiglie e cittadinanza in generale sull'offerta e sulle modalità di accesso dei servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in tema dipendenze (in particolare GAP) presenti sul territorio;
- Valorizzare i punti di ascolto di altri progetti/servizi territoriali e i principali stakeholder dell'Ambito Distrettuale (es. MMG, PLS, operatori, comuni, ecc.), quali luoghi e occasioni per la distribuzione di materiale informativo specifico sui servizi del territorio di contrasto al gioco d'azzardo patologico ed eventuale orientamento/invio agli stessi;
- Aggiornare e riattualizzare i percorsi informativi e formativi *target-oriented*, fino ad ora utilizzati dagli Enti che operano nell'ambito del Piano Locale GAP, alla luce del mutato contesto sociale post Covid e del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025

Linea di attività C

- Aumentare il N. di Comuni che adottano provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP
- Aumentare il N. di Comuni e corpi di Polizia Locale che utilizzano strumenti utili per le azioni di controllo delle attività commerciali (Check List e Piattaforma S.M.A.R.T.)
- Omogeneizzare a livello territoriale le norme/provvedimenti comunali in materia

Azioni e metodologia: Linea di attività A - attività di ascolto/orientamento per almeno 12 ore settimanali, suddivise tra il Comune capofila di ambito e almeno altri due comuni dell'Ambito Distrettuale (preferibilmente che coprano zone dalle quali è più difficoltoso raggiungere il comune capofila); - disponibilità delle attività di ascolto/orientamento anche da remoto; - disponibilità di professionisti specifici, al bisogno, per la specificità della problematica presentata (educatore, avvocato, assistente sociale, mediatore culturale, mediatore familiare, consulente economico, ecc.). Linea di attività B - azioni di comunicazione, formazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di target specifici (con particolare riferimento alla popolazione anziana), attività ludiche, culturali, di animazione, sociali, sportive, aggregative in raccordo con quanto previsto dal Piano Locale GAP. Linea di attività C - Informare ed illustrare alle amministrazioni comunali gli strumenti a supporto del contrasto e della limitazione del GAP, sia in termini di provvedimenti che in termini di azioni di controllo sulle attività commerciali con giochi d'azzardo;	
Indicatori 2024:	Risultati 2024:
Linea di attività A N. di persone che si rivolgono agli spazi di ascolto/orientamento N. di spazi di ascolto/orientamento attivi (almeno 3 per Ambito)	Linea di attività A - Maggiore o uguale a 164 persone (atteso) → 190 (effettivo) - Almeno 15 spazi di ascolto/orientamento attivi (almeno 3 per Ambito) → 19 spazi di ascolto orientamento attivi (effettivo)
Linea di attività B N. di iniziative di sensibilizzazione/contrasto/prevenzione GAP (convegni, proiezioni cinematografiche e/o spettacoli teatrali con dibattito, ecc.) / N. di Comuni	Linea di attività B Almeno una iniziativa in altri 20 comuni (atteso) → 20 nuovi comuni (effettivo) Realizzate in totale 103 iniziative pubbliche/eventi di sensibilizzazione di contrasto/prevenzione GAP nel corso del 2024
Linea di attività C N. di Comuni che adottano dei provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP / N. di Comuni N. di Comuni che utilizzano la piattaforma S.M.A.R.T. / N. di Comuni	Linea di attività C - Incremento del N. di Comuni che adottano dei provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP → 2 Comuni (effettivo) hanno adottato un regolamento comunale nel 2024. Da una prima mappatura, attualmente sono 7 i Comuni che hanno adottato provvedimenti/norme - Incremento del N. di Comuni che utilizzano la piattaforma S.M.A.R.T. → attività da implementare. Da una prima mappatura, attualmente 1 Comune è iscritto alla Piattaforma. In 39 Comuni, a seguito di una presentazione della Piattaforma, sono state approfondite le modalità d'iscrizione
Indicatori 2025:	Risultati attesi 2025:
Linea di attività A N. di persone che si rivolgono agli spazi di ascolto/orientamento N. di spazi di ascolto/orientamento attivi (almeno 3 per Ambito)	Linea di attività A - Maggiore o uguale a 190 persone - Almeno 15 spazi di ascolto/orientamento attivi (almeno 3 per Ambito)
Linea di attività B N. di iniziative di sensibilizzazione/contrasto/prevenzione GAP (convegni, proiezioni cinematografiche e/o spettacoli teatrali con dibattito, ecc.) / N. di Comuni	Linea di attività B Almeno una iniziativa in altri 20 comuni
Linea di attività C N. di Comuni che adottano dei provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP / N. di Comuni N. di Comuni che utilizzano la piattaforma S.M.A.R.T. / N. di Comuni	Linea di attività C - Incremento del N. di Comuni che adottano dei provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP - Incremento del N. di Comuni che utilizzano la piattaforma S.M.A.R.T.
Target prevalente: Ambiti distrettuali, comunità	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PROGETTO DIABETE

Gestione: SC Epidemiologia, SC Servizio Farmaceutico, SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale di ATS Pavia; Unità di Diabetologia, Dipartimento Cure Primarie e Distretti di ASST Pavia; Servizio di Diabetologia della Fondazione Policlinico S. Matteo; Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Pavia; Ambiti territoriali, Terzo settore

Tema di salute: prevenzione Malattie Croniche non Trasmissibili

Setting prevalente: sociosanitario/comunità

Contesto:

I dati di contesto della Provincia di Pavia evidenziano, in linea con i dati Nazionali, un lieve, ma costante incremento del numero di assistiti affetti da diabete, con una prevalenza del genere maschile (53,19%) sul genere femminile (46,81%) a partire dal 2011.

La letteratura scientifica evidenzia inoltre come il Diabete Mellito di Tipo 2 venga frequentemente diagnosticato in stadi avanzati, quando le complicanze sono già presenti.

La review di lettura scientifica effettuata dal Network Italiano dell'Evidence Based Prevention (NIEBP) nell'anno 2024 ha evidenziato che gli interventi preventivi integrati risultano essere più efficaci rispetto ad interventi di prevenzione attivati in un solo ambito (ad es. informazione) ed ha suddiviso le linee di intervento possibili in 3 macro aree:

- Presa in carico/organizzazione dei servizi (Strategie di miglioramento della qualità per la cura e la prevenzione delle complicanze del diabete)
- Interventi per implementare l'aderenza alla Terapia
- Interventi strutturati sugli stili di vita

A partire da questa analisi, in raccordo con la Dg Welfare di Regione Lombardia, la SC Epidemiologia di ATS Pavia ha strutturato a dicembre 2024 una proposta di progetto pilota sulla prevenzione del Diabete, strutturato in 3 linee di intervento:

1. Un progetto di prevenzione universale con l'obiettivo di effettuare una diagnosi precoce di diabete (diabete sommerso) e contestualmente di promuovere stili di vita sani nella popolazione
2. Un progetto di prevenzione terziaria e di valutazione dell'adesione del paziente diabetico alle raccomandazioni previste dal PDTA Diabete del Ministero della Salute, per l'individuazione di modelli organizzativi territoriali che facilitino l'adesione del paziente diabetico al PDTA
3. Uno studio epidemiologico di valutazione dei determinanti/predittori dell'adesione/non adesione al PDTA Diabete del Ministero, per meglio definire il target e politiche sanitarie più mirate.

La SC Epidemiologia, in collaborazione con la SC Farmaceutica, ha proposto per la Linea d'intervento 1 di avviare un percorso di screening per il Diabete, individuando i criteri di inclusione ed esclusione, gli obiettivi e le modalità di reclutamento del target e la costruzione di due portali: uno specifico per la Prevenzione del Diabete ed uno amministrativo. La SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale è stata invitata a partecipare alla costruzione di una linea d'intervento specifica relativa alla promozione degli stili di vita salutari ed alla gestione della campagna di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione.

Poiché il progetto si rivolge alla popolazione del territorio provinciale della fascia d'età 35-74 anni, la scelta della SC Promozione è stata quella di orientarsi sulla individuazione/progettazione di buone pratiche che potessero attivare la funzione comunitaria.

Obiettivi SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale:

- Aumentare l'health literacy della popolazione sul tema della prevenzione delle MCNT
- Promuovere il modello di comunità educante

Azioni e metodologia:

- Costituzione di un gruppo di lavoro locale per la definizione delle linee strategiche di intervento per la promozione dei fattori di protezione (es alimentazione, attività fisica, marketing sociale)
- Raccordo con SC Epidemiologia per la definizione dei contenuti del Portale per la Prevenzione del Diabete
- Attivazione della rete territoriale in merito al progetto di prevenzione sul diabete, anche attraverso i Piani di azione già presenti (es. piano invecchiamento attivo) e le linee strategiche individuate dal PRP 2021-2025 nei PP2, PL12; PL20 e illustrate nella DGR 3696/2024
- Promozione della formazione sulla prevenzione ambientale/comunità educante in collaborazione con UO a valenza regionale per la promozione della salute

Indicatori 2025:

- Sensibilizzazione dei partecipanti al Laboratorio permanente dell'attività fisica e movimento, degli Enti coinvolti nel Piano dell'Invecchiamento Attivo e del TALSIN sulla progettualità in costruzione
- Costituzione gruppo di lavoro locale

Risultati attesi 2025:

- Partecipazione di almeno 1 rappresentante per Tavolo/Piano al Gruppo di Lavoro locale
- Almeno un incontro del Gruppo di lavoro locale

Progettazione della formazione regionale in capo ad ATS Pavia	entro il 31/12/2025 Realizzazione della formazione entro il 31/12/2025
Target prevalente:	
Copertura territoriale: intero territorio della Provincia	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

COUNSELING MOTIVAZIONALE	
Gestione: ATS – DIPS - SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale, ATS – ASST Dipartimento Cure Primarie, Dip. Funzionale di Prevenzione	
Tema di salute: benessere, stili di vita salutari	Setting prevalente: Comunità, sociosanitario
Contesto: I setting opportunistici rappresentano il luogo di elezione per la promozione del cambiamento degli stili di vita non salutari. Le valutazioni di efficacia effettuati dal Network Italiano per l'Evidence Based Prevention, rispetto all'utilizzo del counseling motivazionale sul fumo di tabacco, evidenziano che: "ricevere i consigli di un medico rispetto a non riceverne affatto ha dimostrato avere un altissimo tasso di efficacia (30%). Le linee guida statunitensi raccomandano l'approccio delle 5 A: ask (fare domande), advise (consigliare), assess (constatare), assist (assistere), arrange (organizzare). Dal momento che il counseling breve è efficace e poco costoso, e i benefici economici e per la salute sono ampi, il counseling breve è considerato da lungo tempo un intervento altamente costo-efficace. Alcune review hanno concluso che il counseling breve del MMG è uno dei servizi di prevenzione primaria più costo-efficace in assoluto tra quelli disponibili in ambito clinico". Anche l'efficacia del counseling effettuato da infermieri ed altri Professionisti della salute risulta essere elevata dagli studi, anche se leggermente inferiore a quella effettuata dal medico. Per tali ragioni, garantire la formazione del personale sanitario su tale strumento risulta essere obiettivo prioritario per gli interventi di promozione della salute nel setting socio-sanitari.	
Obiettivi ATS: - Facilitare la condivisione di metodologie di counseling uniformi sul territorio provinciale - Facilitare la trasmissione efficace di informazioni di promozione della salute agli utenti che afferiscono agli ambulatori dei MMG e PLS, ai servizi territoriali specialistici, alle Case di Comunità, presso i Medici Competenti e le farmacie del territorio.	
Obiettivi ASST: - Formare il personale delle CdC, Consultori, SerD - Supportare la formazione di MMG/PLS per il tramite della SC Cure Primarie - Utilizzare lo strumento del counseling motivazionale breve nei contesti opportuni presso CdC o al domicilio, SerD, Consultori	
Azioni e metodologia ATS: - Trasmissione elenco professionisti formati negli anni 2023 e 2024 ad ASST per individuazione partecipanti alla edizione 2025 della formazione - Offerta a MMG, PLS (attraverso Dipartimento Cure Primarie), professionisti della salute (Psicologi, Assistenti Sociali, Educatori, IFEC, Farmacisti, Assistenti Sanitari) e Medici Competenti, della formazione FAD Blended sul Counseling Motivazionale Breve organizzata da Polis Lombardia/ATS Pavia attraverso Dipartimento Cure Primarie di ASST. - Raccolta dati su professionisti formati ed erogazione counseling attraverso piattaforma Survey	
Azioni e metodologia ASST: - Individuazione professionisti non ancora formati e ingaggio degli stessi nella formazione - Monitoraggio sull'implementazione delle attività nei setting opportunistici di competenza e trasmissione dati ad ATS	
Indicatori 2024: Diffusione della proposta formativa a MMG e PLS/Professionisti della Salute/Medici Competenti del territorio della Provincia	Risultati 2024: Realizzazione di almeno 1 corso FAD Blended per target. Risultato raggiunto con la realizzazione di 2 edizioni per MMG e PLS e 2 edizioni per Professionisti della salute

Indicatori 2025 ATS: - Organizzazione della formazione FAD Blended in raccordo con servizio regionale di Promozione della salute - Raccolta dati attività	Risultati attesi 2025 ATS: - Realizzazione di almeno 1 corso Fad Blended in raccordo con Servizio Regionale di Promozione della salute - Inserimento dati attività
Indicatori 2025 ASST: - Diffusione della proposta formativa a MMG e PLS/Professionisti della Salute/Medici Competenti del territorio della Provincia non ancora formati con invito dedicato - Trasmissione dati su professionisti formati e attività di counseling erogata ad ATS con cadenza periodica	Risultati attesi ASST 2025: - Formazione del 25% di MMG e PLS presenti sul territorio - Formazione di almeno il 20% dei professionisti della salute presenti in Consultori, Case di Comunità e Ser.D - Trasmissione dati attività con cadenza semestrale (salvo diversa indicazione regionale durante l'anno)
Target prevalente: Medici, professionisti della salute, Medici Competenti	
Copertura territoriale: Territorio Provinciale	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PROGETTO SMOVAT: VERSO UNA CITTADINANZA ATTIVA EDUCAZIONE AL MOVIMENTO NEI SOGGETTI FRAGILI, FORMAZIONE DEGLI IFEC	
Gestione: ATS, SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale	
Tema di salute: Malattie croniche non trasmissibili, contrasto alla sedentarietà, prevenzione incidenti domestici	Setting prevalente: sociosanitario/comunità
Contesto: La comunità scientifica ha sottolineato l'importanza di considerare la salute e il movimento come tema centrale nelle politiche rivolte agli anziani, in particolare a coloro che necessitano di assistenza domiciliare. Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite riconoscono che il miglioramento della qualità della vita passa anche attraverso la promozione della salute e del benessere, indipendentemente dall'età. Le iniziative volte a supportare gli anziani a domicilio potrebbero includere programmi di sensibilizzazione su stili di vita salutari, come la buona pratica del movimento. Le ASST, in collaborazione con i servizi di assistenza domiciliare, giocano un ruolo chiave nel promuovere abitudini che favoriscano il benessere fisico e mentale degli anziani, incentivando l'invecchiamento attivo. L'introduzione di interventi mirati, come la promozione di uno stile di vita attivo attraverso il movimento, può avere benefici sia per la salute degli assistiti che per l'ambiente. Attività leggere e adatte alle capacità motorie degli anziani, come esercizi di movimento o passeggiate assistite, possono migliorare il benessere fisico e incentivare un contatto consapevole con l'ambiente circostante. È fondamentale che le organizzazioni sanitarie e sociali valutino sistematicamente come le strategie di assistenza possano non solo supportare la salute degli anziani, ma anche promuovere una maggiore consapevolezza del legame tra abitudini quotidiane e benessere dell'anziano. L'aumento della longevità è spesso associato a migliori condizioni di salute, maggiore istruzione e cambiamenti positivi nello stile di vita, come l'attenzione alla prevenzione e all'attività fisica, che ritardano la perdita di autonomia. Tuttavia, invecchiare bene richiede un equilibrio tra benessere fisico, mentale e sociale, evitando che la longevità si trasformi in decadimento funzionale. Un invecchiamento attivo, secondo l'OMS, si basa su tre pilastri: salute, partecipazione sociale e sicurezza, promuovendo il ruolo della persona anziana come risorsa per la comunità. Questo concetto introduce una nuova visione culturale dell'anziano, non più visto come soggetto fragile, ma come partecipante attivo. In Italia, la popolazione anziana è tra le più numerose al mondo. Nel 2023, i giovani anziani rappresentavano l'11,7% della popolazione, gli anziani di mezzo l'8,5% e i grandi anziani il 3,8%. A livello locale, la provincia di Pavia registra valori superiori alla media nazionale, con un indice di vecchiaia di 211,7 contro la media italiana di 193,1. Regione Lombardia, con il Piano di azione territoriale 2024, punta a sviluppare interventi integrati per promuovere l'inclusione sociale, il benessere e la cittadinanza attiva degli anziani, valorizzando le risorse del territorio in una logica di welfare innovativo. In particolare, gli indici di vecchiaia e di dipendenza degli anziani sono più alti nelle aree di Voghera e della Comunità Montana. Per affrontare questo scenario, l'ATS di Pavia ha predisposto il piano locale per l'invecchiamento attivo in collaborazione con ambiti territoriali, ASST, terzo settore e Università di Pavia.	
Obiettivi: Il progetto SMOVAT nasce con l'obiettivo di promuovere una cittadinanza attiva attraverso l'educazione al movimento e il supporto mirato a soggetti fragili. L'iniziativa mira a sviluppare programmi formativi per migliorare la qualità della vita delle persone vulnerabili, favorendo la partecipazione inclusiva e il benessere psicofisico. Promuovere il movimento come strumento di salute: sensibilizzare e coinvolgere soggetti fragili, incoraggiandoli a scoprire l'importanza del movimento nella loro quotidianità. Prevenzione incidenti domestici	

Azioni ATS: • Formazione degli IFEC (Infermieri di Famiglia e di Comunità): creare una rete di professionisti qualificati, capaci di guidare interventi educativi e formativi, rispondendo ai bisogni specifici delle diverse categorie di utenti fragili. • Costruzione di materiale fotografico e video da inserire nel portale ATS per formazione continua e spunti lavorativi • Progettazione di interventi presso il domicilio dell'anziano in collaborazione con gli IFEC Metodologia: Formazione interattiva con simulazione di intervento	
Azioni ASST: • Individuazione IFEC partecipanti alla Formazione • Stesura in collaborazione con ATS di almeno 1 Progetto di intervento presso il domicilio degli anziani	
Indicatori ATS 2025: • n. convegni organizzati • n. progetti redatti Indicatori ASST 2025: • N°IFEC individuati come partecipanti alla formazione • N° Progetti redatti	Risultati attesi 2025 ATS: • n. convegni organizzati >=1 • n. progetti redatti >=1 Risultati attesi 2025 ASST: • Coinvolgimento di almeno il 20% degli IFEC nella formazione • n. progetti redatti >=1
Target prevalente: IFEC, Infermieri di Famiglia e di Comunità, anziani con limitato movimento spontaneo	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

APPENDICE

FATTORI DI RISCHIO E PREVENZIONE NELL'AMBITO DELLA CRONICITÀ

Patologie neoplastiche

All'insorgenza delle patologie cronicodegenerative, tra cui i tumori, concorrono più fattori di rischio, come ormai noto dalla letteratura internazionale. Le cause note delle alterazioni del DNA nella genesi del cancro sono ascrivibili a cause di origine ambientale, genetiche, infettive ma soprattutto legate agli stili di vita.

Un gran numero di patologie si può prevenire grazie a comportamenti che possono essere messi in atto dall'individuo e che sono riassunti, per quanto concerne la prevenzione delle patologie tumorali, nel Codice europeo contro il cancro - Centre international de recherche sur le cancer (OMS). Commission européenne: 12 façons de réduire votre risque de cancer.

Le prime due raccomandazioni del codice europeo riguardano il fumo di tabacco, in forma sia attiva sia passiva. Il fumo di tabacco da solo è responsabile del 33% delle neoplasie ed è senza dubbio il più rilevante fattore di rischio per l'insorgenza di un carcinoma del polmone: ad esso, infatti, è attribuibile l'85-90% di tutti i tumori polmonari.

Un altro 33% delle neoplasie è legato ai disturbi dell'alimentazione (dieta, sovrappeso, abuso di alcol) e all'inattività fisica. Circa 2 tumori su 10 sono legati al peso corporeo, alla dieta e all'assenza di attività fisica. Per questi fattori di rischio si raccomanda di seguire le indicazioni sugli stili di vita del Codice Europeo.

I fattori occupazionali sono responsabili del 5% delle neoplasie.

Il Codice raccomanda di osservare scrupolosamente le istruzioni in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro per proteggersi dall'esposizione ad agenti cancerogeni noti.

Le infezioni causano circa l'8% dei tumori:

- Papilloma virus 16-18 per cervice uterina
- Epstein-Barr per lesioni linfoproliferative e del cavo orale
- Herpes-virus 8 per sarcoma di Kaposi e linfomi
- Helicobacter pylori per carcinoma dello stomaco e linfoma MALT
- HBV ed HCV per il carcinoma epatocellulare;

Sono disponibili efficaci interventi di vaccinazione per alcuni di questi virus e la prevenzione comincia già dall'infanzia.

Le radiazioni ionizzanti e l'esposizione ai raggi UVA sono responsabili del 2% dei tumori e la prevenzione passa da alcune semplici misure:

- ✓ Evitare un'eccessiva esposizione al sole, soprattutto per i bambini
- ✓ Usare protezioni solari
- ✓ Non usare lettini abbronzanti

I raggi UVB sono necessari per la sintesi della vitamina D nella pelle umana ma, come i raggi UVA, causano danni alla pelle che nel lungo periodo possono causare tumori della pelle.

L'inquinamento ambientale, infine, contribuisce per un altro 2% e riguarda in particolare l'esposizione all'inquinamento atmosferico e al gas radon.

Patologie cardiovascolari

Nel 2022 la Commissione Europea ha lanciato il progetto "Healthier Together – EU Non-communicable Diseases Initiative" per promuovere azioni innovative contro le principali cause di morte prematura evitabile, integrando il Piano europeo per la lotta contro il cancro. L'iniziativa, in corso fino al 2027, mira a ridurre il carico socio-sanitario ed economico delle malattie non trasmissibili, con particolare attenzione a quelle metaboliche e cardiovascolari. Il programma EU4Health, principale strumento di finanziamento per le priorità sanitarie dell'UE, ha stanziato 5,3 miliardi di euro (2021-2027) per sostenere attività nazionali e territoriali, tra cui campagne e programmi di prevenzione e promozione della salute, con un focus prioritario sulle malattie cardiovascolari.

In questa cornice concettuale, dati di contesto nazionali e regionali interessanti possono essere tratti da Progetto CUORE: Epidemiologia e prevenzione delle malattie cardio e cerebrovascolari. Il progetto è coordinato dal Dipartimento Malattie Cardiovascolari, Endocrino-Metaboliche e Invecchiamento dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e si propone di analizzare, nella popolazione adulta italiana, la distribuzione dei fattori di rischio, delle condizioni predisponenti e degli stili di vita che contribuiscono maggiormente all'insorgenza delle malattie cardiovascolari, caratterizzate da un'eziologia multifattoriale.

Tra i principali fattori di rischio cardiovascolare modificabili si annoverano:

- ipertensione arteriosa

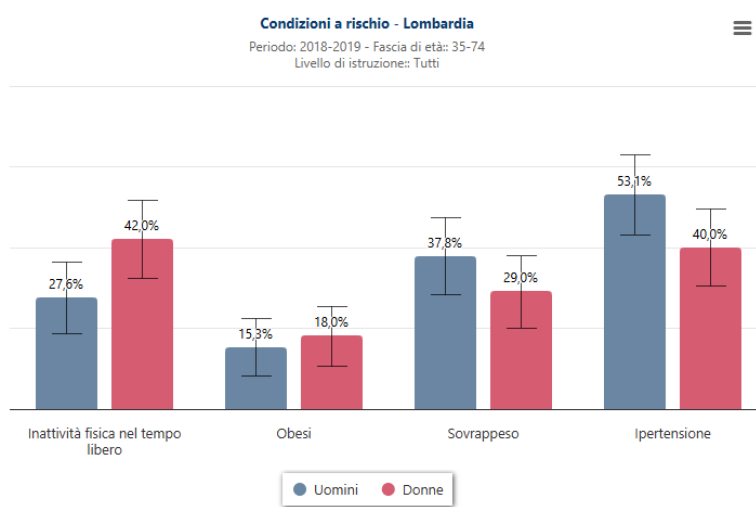
- ipercolesterolemia
- diabete
- abitudine al fumo
- sovrappeso/obesità
- sedentarietà
- dieta inadeguata

Quest'ultima include, tra gli aspetti critici, un insufficiente consumo di frutta, verdura e pesce, nonché un eccessivo apporto di grassi saturi e sale.

Per quanto concerne l'ambito cardiovascolare, si ritiene utile riportare di seguito i più significativi dati di contesto che possono essere tratti dalla Piattaforma CuoreData; essi possono rappresentare un utile strumento per la pianificazione e la programmazione di attività di tipo preventivo, finalizzate alla promozione della salute e del benessere della popolazione.

Nello specifico, considerando gli ultimi dati elaborati e disponibili, Progetto Cuore stima una frequenza di ipertensione nella popolazione di Regione Lombardia di età adulta (35- 74 anni) pari al 53,1% nel sesso maschile e al 40,0% nelle donne. Il 37,8% della popolazione maschile ed il 29,0% di quella femminile risulta in sovrappeso mentre l'obesità presenta frequenza maggiore nelle donne rispetto agli uomini (18,0% vs 15,3%). L'inattività fisica nel tempo libero è pari al 42,0% nei soggetti femminili e al 27,6% nei soggetti di sesso maschile.

**Figura 7 –
Lombardia 2018-**

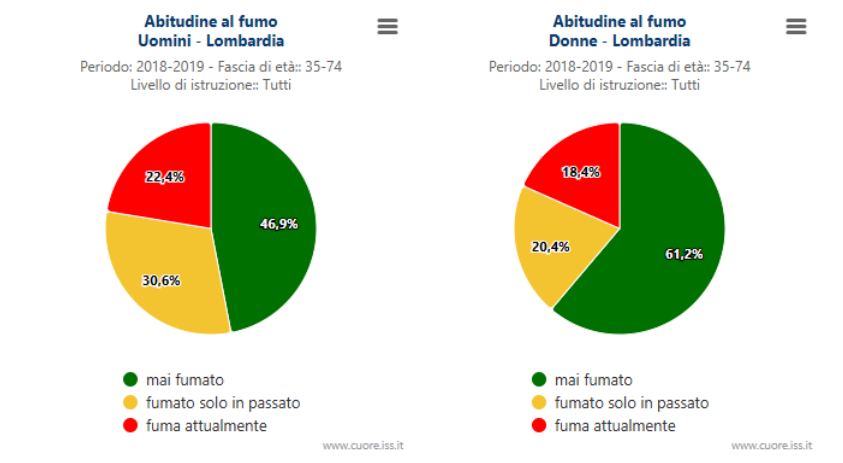


**Condizioni a rischio –
2019**

Fonte: <https://www.cuore.iss.it/indagini/CuoreData>

In ultimo per quanto concerne l'abitudine al fumo in Regione Lombardia, il maggior numero di sigarette/die tra i fumatori correnti si registra nella fascia di età 45-54 anni con una media di 20.3/die nei maschi e di 10.37 die nel sesso femminile.

Figura 8 –Abitudine al fumo – Lombardia 2018-2019



Fonte: <https://www.cuore.iss.it/indagini/CuoreData>

Diabete

Il prediabete e il diabete di tipo 2 condividono quasi tutti i medesimi fattori di rischio. La presenza di prediabete costituisce un ulteriore fattore di rischio che aumenta la probabilità di sviluppare il diabete di tipo 2. I principali fattori di rischio per entrambe le condizioni includono:

- Sovrappeso o obesità.
- Età pari o superiore a 45 anni.
- Familiarità con il diabete di tipo 2 (genitore o fratello affetto).
- Scarsa attività fisica (meno di tre volte a settimana).
- Presenza di steatosi epatica non alcolica (NAFLD).
- Storia di diabete gestazionale o parto di un neonato con peso superiore a 4,1 kg.

Alcuni fattori di rischio, come l'età e la storia familiare, non sono modificabili. Tuttavia, è possibile ridurre il rischio di prediabete, diabete di tipo 2 o diabete gestazionale adottando alcune modifiche comportamentali, tra cui: incrementare l'attività fisica, seguire una dieta sana, perdere peso in caso di sovrappeso o obesità. Anche cambiamenti gradualmente e di piccola entità possono avere un impatto significativo nella riduzione del rischio e nel miglioramento della salute generale.

Patologie respiratorie

I fattori di rischio per le patologie croniche respiratorie, come la BPCO e l'asma, includono sia determinanti genetici che ambientali. Tra i principali fattori ambientali, il fumo di tabacco, sia attivo che passivo, è il più significativo, poiché accelera il declino della funzione polmonare. Altri fattori includono l'esposizione a polveri, sostanze chimiche e fumi irritanti, soprattutto nell'ambito lavorativo, così come l'inquinamento atmosferico e quello indoor. Fattori modificabili, come l'obesità e l'esposizione al fumo durante l'infanzia, aumentano ulteriormente il rischio. Inoltre, infezioni respiratorie ricorrenti e malattie respiratorie pregresse come l'asma e l'ipersensibilità bronchiale contribuiscono allo sviluppo di queste patologie.

L'asma si sviluppa principalmente in soggetti predisposti geneticamente, che possono essere esposti a allergeni o irritanti. Tra i fattori di rischio modificabili vi sono l'obesità, il fumo infantile e l'esposizione a inquinanti. Sebbene la presenza di uno o più fattori aumenti la probabilità di sviluppare asma, non è una certezza. In alcuni casi, l'asma si sviluppa anche senza una chiara esposizione a fattori di rischio.

Le infezioni sessualmente trasmesse

Le Infezioni sessualmente trasmesse (IST) costituiscono un gruppo ampio ed eterogeneo di malattie ad eziologia infettiva sostenute da oltre 30 microrganismi patogeni batterici, virali, protozoari e parassitari.

In riferimento a quanto definito dall'Istituto Superiore di Sanità, il controllo e la prevenzione delle IST rappresentano obiettivi prioritari di sanità pubblica, per differenti ragioni:

- L'elevato numero di persone che ogni anno acquisisce una IST
- La proporzione rilevante di soggetti asintomatici ma infetti e infettanti
- L'alta probabilità di trasmissione al partner
- La maggiore diffusione in soggetti con comportamenti sessuali a rischio tra i quali adolescenti, giovani adulti, MSM
- La maggiore suscettibilità biologica di alcuni soggetti tra i quali gli individui portatori di stati di grave immunodepressione
- Le gravi sequele in caso di mancata o errata diagnosi e terapia con dispendio di ingenti risorse finanziarie
- La possibilità di prevenire e curare efficacemente una notevole percentuale di IST.

Nell'ambito della progettualità finalizzata alla promozione della salute nella popolazione, ATS Pavia ha promosso il progetto "Equity per la riduzione delle disuguaglianze di accesso agli screening per MTS in provincia di Pavia, 30.12.2023". Attraverso un'approfondita analisi di contesto territoriale, esso si propone di esaminare ed offrire soluzioni concrete in merito alla emergente problematica di Sanità pubblica rappresentata dalle disuguaglianze nell'accesso ai Servizi di prevenzione, diagnosi e cura della sfera sessuale e riproduttiva. I risultati emersi dall'analisi condotta nell'ambito di tale progettualità sono riportati in appendice.

Metodologia e risultati preliminari Progetto IST

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico, l'analisi preliminare è stata condotta utilizzando i flussi SDO, 28 SAN, 6 SAN, il flusso sanitario delle esenzioni per patologia (per l'HIV) e, in ultimo, i flussi relativi alla mobilità sanitaria inter-regionale. Attraverso le fonti sanitarie menzionate, è stato possibile intercettare tutti i soggetti residenti nel territorio di competenza di ATS Pavia che, tra il 2018 ed il 2023, hanno avuto almeno un accesso

presso le strutture ospedaliere o territoriali intra o inter-regionali con almeno una diagnosi di Infezione Sessualmente Trasmessa; non si tratta dunque necessariamente di "nuovi casi" di patologia ed il dato fornito non è un dato di incidenza ma di prevalenza. Nella determinazione del tasso complessivo per l'intera Provincia, le Infezioni Sessualmente Trasmesse considerate sono state: Sifilide, Gonorrea, Chlamydia, HIV, Epatite (HCV e HBV), HPV, Condilomatosi genitale, Mollusco Contagioso, Malattia Infiammatoria Pelvica (PID), Granuloma Inguinale, Herpes genitale, Mycoplasma hominis.

Nel 2023, nel setting provinciale, i tassi standardizzati di IST più alti sono stati rilevati nel distretto territoriale di Voghera – C. Montana, Oltrepò Pavese (6.03 per mille abitanti) e Pavia (5.85 per mille abitanti); il valore più basso è stato registrato in Lomellina (4.74 per mille abitanti). Per la Lomellina è stato registrato un tasso più basso del 20% rispetto al valore medio dell'intera Provincia Pavese (SRR: 0.8) (Tabella X).

Tabella 13 — Assistiti con almeno una IST nel 2023: tasso (grezzo e standardizzato) e SRR con stratificazione per distretto

	Tasso grezzo (x1000)	Tasso standardizzato (x1000)	Lim inf IC 95%	Lim sup IC 95%	SRR
Pavia	6,13	5,85	5,39	6,33	1,09
Alto e basso Pavese	5,69	5,37	4,97	5,79	1
Broni Casteggio	5,9	5,61	5,06	6,21	1,04
Lomellina	5,01	4,74	4,42	5,07	0,8
Voghera_C.M., Oltrepò P.se	6,12	6,03	5,44	6,67	1,1
Provincia Totale	5,63	5,36	5,17	5,56	

Di seguito sono riportati i dati di frequenza grezzi e standardizzati con i relativi Intervalli di Confidenza (I.C.) per cinque delle IST più frequenti per le quali è possibile effettuare test di screening per diagnosi precoce in fase latente: Sifilide, Gonorrea, Chlamydia, HIV e HPV.

Dall'analisi effettuata è emerso che il tasso della Sifilide è lievemente aumentato nel 2023 rispetto al 2018, in tutti i distretti territoriali della Provincia Pavese, la frequenza della Gonorrea si è mantenuta sostanzialmente stabile, la frequenza di Chlamydia è risultata essere particolarmente bassa con un tasso inferiore all' 1% sia nel 2018 che nel 2023. Nel 2018, il tasso dell'HIV nel territorio Pavese ha registrato il valore minimo nel distretto di Broni – Casteggio (tasso standardizzato: 1.23 per mille abitanti) ed il valore massimo nei distretti di Pavia (2.31 per mille abitanti) ed Alto e Basso Pavese (2.2 per mille abitanti). Il trend si conferma anche per l'anno 2023. In ultimo, come per la Chlamydia, anche per l'infezione sostenuta da Papillomavirus (HPV), si è registrato un tasso al di sotto dell'1% sia nel periodo pre-pandemico (2018) che nell'ultimo anno per il quale sono disponibili i dati (2023). Per quanto concerne il trend delle IST tra il 2018 ed il 2023, per l'intera Provincia Pavese, l'andamento mostra una deflessione nell'anno 2020 di variabile entità, a seconda della specifica patologia considerata, presumibilmente riconducibile alle restrizioni pandemiche ed alla riorganizzazione dei servizi sanitari erogati a livello territoriale ed ospedaliero. Dall'analisi dei dati grezzi emerge che, complessivamente, nel corso degli ultimi sei anni, le IST maggiormente rappresentate nel territorio Provinciale sono l'HIV, la Condilomatosi genitale e l'Epatite (sottocategoria HCV) sia nella popolazione maschile che nella popolazione femminile. (Tabelle X a, X b, X c).

Fattori di rischio e determinanti di salute nella sorveglianza 0-2 anni - dati provinciali

La Sorveglianza Bambini 0-2 anni monitora alcuni determinanti di salute da prima del concepimento fino ai due anni di vita per disporre di dati rappresentativi di popolazione e quantificare la diffusione di comportamenti protettivi o a rischio.

Nel 2022, in Lombardia sono state intervistate 5047 mamme, con un tasso di partecipazione pari al 96,6% . I dati riguardano vari ambiti della cura infantile:

- acido folico in gravidanza: oltre il 90% delle mamme ha assunto l'acido folico in occasione della gravidanza ma solo il 42,6% in maniera appropriata (prima e dopo il concepimento);
- fumo: Il 6,6% delle mamme ha dichiarato di aver fumato durante la gravidanza, mentre la quota di fumatrici tra le mamme che allattano è pari al 7,4%;
- alcol: le mamme che hanno dichiarato di aver assunto alcol in gravidanza sono il 22,5%, di queste il 17,6% con una frequenza di 1-2 volte/mese e il 5,0% con una frequenza maggiore pari ad almeno 3-4 volte/mese;

- allattamento: l'alimentazione esclusiva con latte materno riguarda un po' più della metà dei/delle bambini/e nella fascia d'età 2- 3 mesi e poco più di 3 su 10 in quella 4-5 mesi. Il 36,5% dei/delle bambini/e di 12-15 mesi continua a ricevere latte materno;
- posizione in culla: quasi 8 bambini/e su 10 nella fascia d'età 2-3 mesi e 7 in quella 4-5 mesi vengono posizionati/e correttamente a pancia in su in culla;
- incidenti domestici: più di una mamma su 10 ha dichiarato di aver portato il/la bambino/a al pediatra e/o al pronto soccorso per un incidente domestico (cadute, ferite, ustioni, ingestione di sostanze nocive, ecc.);
- trasporto in auto: quasi 2 mamme su 10 con bambini/e di 2-5 mesi e oltre 3 con bambini/e di 11-15 mesi hanno riferito difficoltà nel far stare il/la bambino/a seduto/a e allacciato/a al seggiolino;
- lettura in famiglia: nella settimana precedente l'intervista, a oltre la metà dei/delle bambini/e nella fascia d'età 2-5 mesi e a poco meno di 3 su 10 nella fascia 11-15 mesi non erano stati letti libri;
- esposizione a schermi: quasi 2 bambini/e su 10 nella fascia d'età 2-5 mesi e poco meno di 6 nella fascia 11-15 mesi passano del tempo davanti a TV, computer, tablet o telefoni cellulari contrariamente a quanto raccomandato dai pediatri;
- vaccinazioni: poco più di 8 mamme su 10 hanno dichiarato di voler effettuare tutte le vaccinazioni previste per il/la loro bambino/a, poco più di 1 su 10 solo quelle obbligatorie e meno di 1 su 10 ha riferito di essere indecisa.

Le evidenze di letteratura concordano nel ritenere che il sano sviluppo psico-fisico dei bambini sia fortemente legato alle opportunità offerte ai piccoli nei loro primi 1000 giorni di vita. I risultati emersi dalla rilevazione del 2022 hanno evidenziato come i comportamenti favorevoli al pieno sviluppo psico-fisico dei bambini non siano sempre garantiti e presentino differenze per livello territoriale e socio-economico meritevoli di attenzione in un'ottica di salute pubblica. Di qui l'urgenza di attuare interventi in età precoce, finalizzati anche al contrasto delle disuguaglianze. Nello scenario sanitario e sociale post pandemico, investire nelle prime fasi della vita assume un valore particolare perché aiuta a contrastare le conseguenze dell'emergenza sanitaria ripartendo dalla prima infanzia, come raccomandato anche dal recente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nella consapevolezza che questo arco temporale della vita sia fondamentale non solo per lo sviluppo dei singoli individui ma anche per il futuro del Paese.

LE DIPENDENZE

Il Rapporto SIND 2024 (Sistema Informativo Nazionale delle Dipendenze) illustra nel dettaglio i principali dati sull'utenza e sulle attività dei servizi pubblici per le dipendenze patologiche in Italia, con specifico focus sulle sostanze stupefacenti. Nel 2023, i SerD hanno assistito in totale 132.200 persone tossicodipendenti, in gran parte (87%) già in carico ai servizi negli anni precedenti e di genere maschile (85%). Il 65% dell'utenza si concentra nella fascia 30-54 anni, il 20% ha più di 54 anni, il 15% ha meno di 30 anni. In base alla sostanza primaria di trattamento, nel 2023 il 58% dell'utenza risulta in carico per eroina, il 24% per cocaina, a cui si aggiunge il 2% per crack, e il 12% per cannabinoidi. Se si considerano, invece, tutte le sostanze (primaria o secondarie), il quadro muta: cocaina e cannabinoidi aumentano rispettivamente a 43% e 30%, mentre non si modifica la quota dei soggetti in trattamento per eroina, che si mantiene al 60%.

L'assistenza sanitaria per i detenuti tossicodipendenti è garantita dalle Aziende Sanitarie territoriali e dai 154 Servizi/Équipe per le Dipendenze presenti all'interno dei 189 istituti penitenziari presenti sul territorio nazionale. Il 31 dicembre 2023 in Italia, risultano presenti 17.405 detenuti tossicodipendenti, pari al 29% della popolazione carceraria totale (60.166). Il 97% dei detenuti tossicodipendenti è di genere maschile e 1/3 è di nazionalità straniera. Nel complesso, uomini e donne hanno la stessa età media (39 anni). L'età media degli assistiti di nazionalità italiana è superiore (41 anni) rispetto a quella degli assistiti di nazionalità straniera (35 anni). Più della metà dei detenuti tossicodipendenti risulta in carico ai servizi per uso primario di cocaina/crack (53%), percentuale che sale a 55% in riferimento alla nuova utenza. Il 24% è assistito per uso primario di oppioidi (quota che sale al 39% tra le detenute e al 27% tra gli assistiti già noti ai servizi) e il 12% per uso di cannabinoidi.

In provincia di Pavia, con la relazione della Rete Diffusa Dipendenze sono state evidenziate le seguenti criticità e opportunità: è emersa per l'anno 2023 una scarsa saturazione (circa 50%) per i moduli semiresidenziali e per i moduli residenziali dedicati alle coppie.

Le strutture residenziali risultano prevalentemente occupate da utenti di altre ATS lombarde, in piccola parte da utenti extra-regione e STP.

Gli utenti pavesi occupano invece la maggior parte dei posti semiresidenziali, nel territorio sono presenti due strutture che offrono questo servizio, una delle quali presenta una scarsa saturazione, motivata in parte dalla collocazione della struttura, che non è raggiungibile con i mezzi pubblici.

Esistono numerosi vantaggi quando il percorso residenziale viene affrontato in una comunità lontana dal proprio contesto sociale; da ciò l'importanza di creare una "rete regionale" delle strutture dedicate alle dipendenze, proprio in considerazione del fatto che ogni territorio regionale accoglie nelle proprie comunità terapeutiche soprattutto utenti non residenti.

Anche l'attuale assenza, in tutta la regione, di posti a contratto dedicati all'accoglienza di minori affetti da dipendenza porta alla necessità di operare inserimenti in strutture extra-regione.

In considerazione del crescente numero di utenti con doppia diagnosi (problematica di dipendenza e disturbo psichiatrico) richiede una maggior disponibilità di moduli per comorbidità psichiatrica, favorendo nelle comunità terapeutiche una conversione dei posti, associata al riconoscimento di una quota tariffaria aggiuntiva, per valorizzare il particolare impegno necessario per la gestione di questa tipologia di utenza.

La maggiore criticità rilevata è stata comunque la carenza di operatori, sia nei servizi pubblici che privati.

Si è evidenziata una significativa difficoltà nel reperire personale educativo, sia per le Comunità terapeutiche che per i SERD, specialisti psichiatri e psicologi. Ne consegue quindi anche un allungamento dei tempi di presa in carico da parte dei SERD e dei CPS.

La carenza di risorse nell'area sociale (es. borse lavoro, progetti di housing e co-housing) rende problematico poter offrire un graduale accompagnamento al reinserimento, sociale e lavorativo, dopo il percorso residenziale in Comunità Terapeutica.

Si è rilevata l'opportunità di sviluppare interventi e creare spazi che sappiano accogliere i bisogni dei più giovani facilitando l'intercettazione, l'aggancio precoce e l'accesso al trattamento anche in contesti informali integrati con altri servizi del territorio.



E' emersa la necessità di implementare percorsi di formazione specifica sulle dipendenze rivolti a tutti gli operatori della Rete dei Servizi, anche per migliorarne la capacità di identificazione delle situazioni sommerse. Viene sottolineata inoltre l'assenza di un percorso mirato all'intercettazione dei casi di sospetto uso di sostanze.

Uso di sostanze che creano dipendenza nella popolazione giovanile della provincia di Pavia (HBSC 2022)

Accanto al consumo di sostanze illegali, sono da segnalare i consumi nella popolazione giovanile di sostanze psicoattive legali, come il tabacco, l'alcol e psicofarmaci assunti senza prescrizione medica.

L'indagine HBSC (Health Behaviour in School-aged Children - *Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare*) 2022 riporta i dati riferiti al territorio provinciale che riguardano le sostanze che creano dipendenza.

Tabacco

La frequenza degli studenti che dichiarano di non aver mai fumato sigarette negli ultimi 30 giorni nelle fasce di età 11-13 e 15-17 nella provincia di Pavia si allinea con la media regionale, registrando valori del 93,63% e del 70,00%, rispetto ai valori regionali di 95,37% e 69,73%, rispettivamente. Per quanto riguarda il fumo di sigaretta elettronica, la frequenza degli studenti che dichiarano di non aver mai fumato sigarette elettroniche negli ultimi 30 giorni nella fascia di età 11-13 nella provincia di Pavia è sostanzialmente in linea con la media regionale, con un valore pari a 94,99% rispetto al 94,83% regionale. Nella fascia di età 15-17, la frequenza nella provincia di Pavia risulta leggermente superiore alla media regionale, con un valore pari all'81,33% rispetto al 80,15% regionale. Infine, per quanto concerne il fumo di sigaretta a tabacco riscaldato, la frequenza di studenti che dichiarano di non aver mai fumato sigarette a tabacco riscaldato negli ultimi 30 giorni nella fascia di età 11-13 nella provincia di Pavia è in linea con la media regionale, con valori pari al 96,15% rispetto al 97,11% regionale. Anche nella fascia di età 15-17, la frequenza nella provincia di Pavia si attesta sui valori medi regionali, con un valore del 82,24% rispetto all'83,04% regionale.

Alcol

L'analisi dei dati evidenzia che, per quanto riguarda il consumo di alcol negli ultimi 30 giorni, nella fascia d'età 11-13 anni, la frequenza di studenti che dichiarano di non aver consumato alcol nella Provincia di Pavia è leggermente inferiore alla media regionale (84,76% vs 85,81%). Nella fascia 15-17 anni, invece, tale frequenza è maggiore rispetto alla media regionale (36,14% vs 33,82%). Nella Provincia di Pavia, tra le fasce di età 11-13 anni e 15-17 anni, la frequenza di consumo quotidiano di alcol negli ultimi 30 giorni risulta superiore alla media regionale (0,89 contro 0,70 e 2,36 contro 1,96, rispettivamente), sebbene la differenza non raggiunga la significatività statistica.

Sostanze psicoattive

Circa 440mila studenti (18%) hanno segnalato l'utilizzo di almeno una tipologia di psicofarmaci SPM (senza prescrizione medica) nel corso della vita, oltre 280mila (11%) sono gli utilizzatori nel corso dell'ultimo anno e per 58mila studenti si è trattato di un consumo frequente di almeno 10 volte negli ultimi 30 giorni (2,3%). Nel 2023 gli psicofarmaci maggiormente assunti dai giovani sono quelli per dormire e/o rilassarsi (8,3%), seguono quelli per l'attenzione e/o l'iperattività (3,5%), per dimagrire (2,6%) e per l'umore (2,5%). Il consumo di psicofarmaci SPM, complessivamente, registra prevalenze doppie tra le ragazze, ma se si osservano i consumi di quelli per dormire e ancor più quelli per le diete, le quote femminili sono almeno triple rispetto a quelle dei coetanei. La frequenza di studenti che dichiarano di avere fumato cannabis almeno una volta nella vita, nella Provincia di Pavia è pari a 21,73 (15 anni) e 40,21 (17 anni), in linea con la media regionale (rispettivamente 21,87 e 40,03).

Nuove dipendenze e comportamenti a rischio

Oggi, nel quadro di un'analisi complessiva delle abitudini a rischio tra i più giovani, è impossibile non considerare anche i comportamenti legati all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, all'uso dei videogame e al gioco d'azzardo, ma anche al fenomeno del ritiro sociale. Partendo dall'uso di Internet, oltre 330mila studenti (14%) nel 2023 evidenziano una fruizione del web potenzialmente a rischio, trascurando gli amici, perdendo ore di sonno pur di rimanere connessi e riferendo cattivo umore in caso di privazione. Quasi 400mila studenti (16%) hanno evidenziato un profilo di gioco "a rischio" nel 2023, con percentuali più che triple tra i ragazzi, trascorrendo molte ore nella giornata a giocare e diventando di cattivo umore se impossibilitati a farlo. In forte crescita il gioco d'azzardo. Quasi 1 milione 500mila ragazzi, pari al 59% degli studenti, afferma di aver giocato d'azzardo nella propria vita e 1 milione 300mila ragazzi (53%) nel corso dell'ultimo anno. Tra i giochi maggiormente praticati ci sono il Gratta&Vinci (74%), le scommesse calcistiche (35%), altri giochi quali poker, roulette e dadi (28%) e le slot machine/videolottery (24%). La frequenza di studenti che dichiarano di avere scommesso almeno una volta nella vita, nella Provincia di Pavia è pari a 27,39 (15 anni) e 36,03 (17 anni), rispetto ai valori medi della regione pari a 30,88 (15 anni) e 36,05 (17 anni). In linea con la media regionale anche la frequenza di studenti di 15 anni che dichiara di aver scommesso denaro negli ultimi 12 mesi (19,09 vs 19,89); mentre risulta al di sotto della media regionale la frequenza negli studenti di 17 anni (23,20 vs 24,40).

Metodologia e risultati preliminari Progetto IST di ATS Pavia

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico, l'analisi preliminare è stata condotta utilizzando i flussi SDO, 28 SAN, 6 SAN, il flusso sanitario delle esenzioni per patologia (per l'HIV) e, in ultimo, i flussi relativi alla mobilità sanitaria inter-regionale. Attraverso le fonti sanitarie menzionate, è stato possibile intercettare tutti i soggetti residenti nel territorio di competenza di ATS Pavia che, tra il 2018 ed il 2023, hanno avuto almeno un accesso presso le strutture ospedaliere o territoriali intra o inter-regionali con almeno una diagnosi di Infezione Sessualmente Trasmessa; non si tratta dunque necessariamente di "nuovi casi" di patologia ed il dato fornito non è un dato di incidenza ma di prevalenza. Nella determinazione del tasso complessivo per l'intera Provincia, le Infezioni Sessualmente Trasmesse considerate sono state: Sifilide, Gonorrea, Chlamydia, HIV, Epatite (HCV e HBV), HPV, Condilomatosi genitale, Mollusco Contagioso, Malattia Infiammatoria Pelvica (PID), Granuloma Inguinale, Herpes genitale, Mycoplasma hominis.

Nel 2023, nel setting provinciale, i tassi standardizzati di IST più alti sono stati rilevati nel distretto territoriale di Voghera – C. Montana, Oltrepò Pavese (6.03 per mille abitanti) e Pavia (5.85 per mille abitanti); il valore più basso è stato registrato in Lomellina (4.74 per mille abitanti). Per la Lomellina è stato registrato un tasso più basso del 20% rispetto al valore medio dell'intera Provincia Pavese (SRR: 0.8).

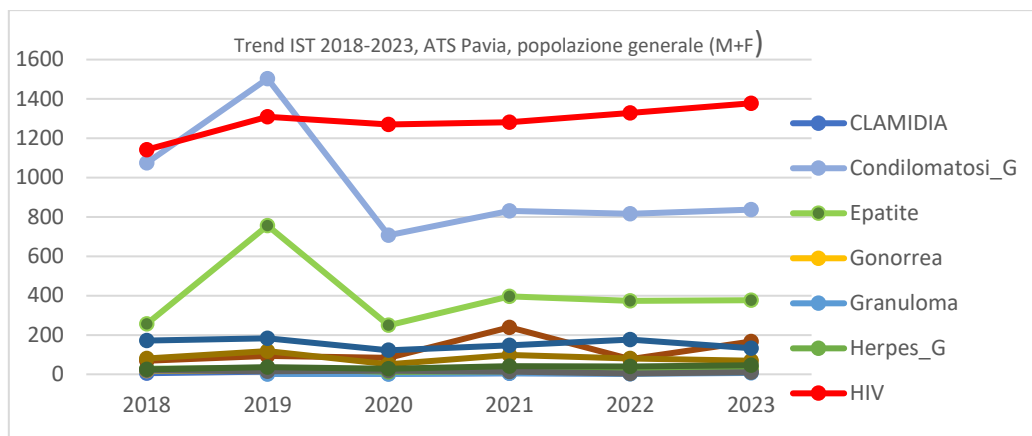
Tabella 1A — Assistiti con almeno una IST nel 2023: tasso (grezzo e standardizzato) e SRR con stratificazione per distretto

	Tasso grezzo (x1000)	Tasso standardizzato (x1000)	Lim inf IC 95%	Lim sup IC 95%	SRR
Pavia	6,13	5,85	5,39	6,33	1,09
Alto e basso Pavese	5,69	5,37	4,97	5,79	1
Broni Casteggio	5,9	5,61	5,06	6,21	1,04
Lomellina	5,01	4,74	4,42	5,07	0,8
Voghera_C.M., Oltrepò P.se	6,12	6,03	5,44	6,67	1,1
Provincia Totale	5,63	5,36	5,17	5,56	

Di seguito sono riportati i dati di frequenza grezzi e standardizzati con i relativi Intervalli di Confidenza (I.C.) per cinque delle IST più frequenti per le quali è possibile effettuare test di screening per diagnosi precoce in fase latente: Sifilide, Gonorrea, Chlamydia, HIV e HPV.

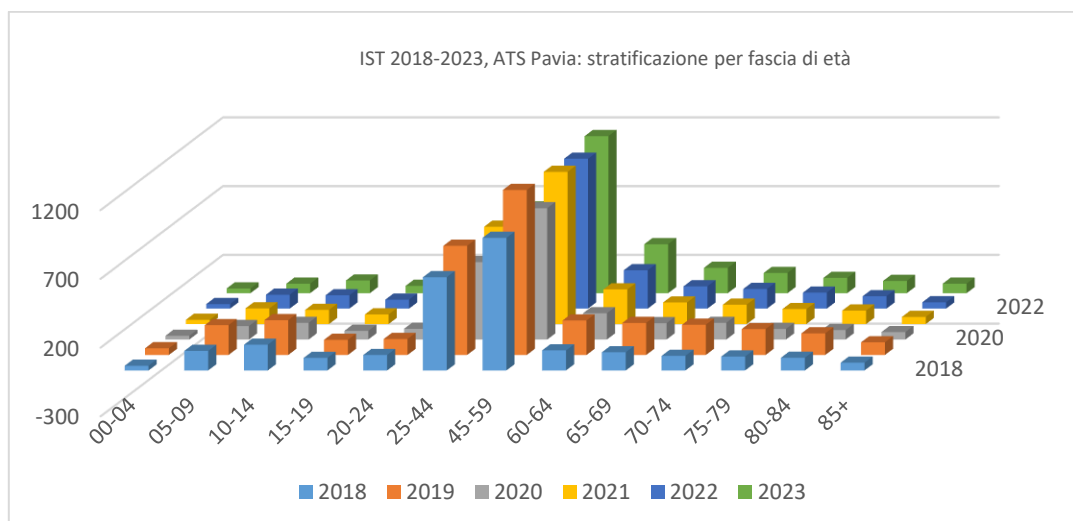
Dall'analisi effettuata è emerso che il tasso della Sifilide è lievemente aumentato nel 2023 rispetto al 2018, in tutti i distretti territoriali della Provincia Pavese, la frequenza della Gonorrea si è mantenuta sostanzialmente stabile, la frequenza di chlamydia è risultata essere particolarmente bassa con un tasso inferiore all'1% sia nel 2018 che nel 2023. Nel 2018, il tasso dell'HIV nel territorio Pavese ha registrato il valore minimo nel distretto di Broni – Casteggio (tasso standardizzato: 1.23 per mille abitanti) ed il valore massimo nei distretti di Pavia (2.31 per mille abitanti) ed Alto e Basso Pavese (2.2 per mille abitanti). Il trend si conferma anche per l'anno 2023. In ultimo, come per la Chlamydia, anche per l'infezione sostenuta da Papillomavirus (HPV), si è registrato un tasso al di sotto dell'1% sia nel periodo pre-pandemico (2018) che nell'ultimo anno per il quale sono disponibili i dati (2023). Per quanto concerne il trend delle IST tra il 2018 ed il 2023, per l'intera Provincia Pavese, l'andamento mostra una deflessione nell'anno 2020 di variabile entità, a seconda della specifica patologia considerata, presumibilmente riconducibile alle restrizioni pandemiche ed alla riorganizzazione dei servizi sanitari erogati a livello territoriale ed ospedaliero. Dall'analisi dei dati grezzi emerge che, complessivamente, nel corso degli ultimi sei anni, le IST maggiormente rappresentate nel territorio Provinciale sono l'HIV, la Condilomatosi genitale e l'Epatite (sottocategoria HCV) sia nella popolazione maschile che nella popolazione femminile. (Tabelle X a, X b, X c).

Grafico 1A



In ultimo, dalla analisi preliminare è emerso che la fascia di età maggiormente interessata è quella compresa tra i 45 ed i 59 anni sia nel periodo pre-pandemico (2018-2019) che nel periodo pandemico, come si vede nel Grafico 2A.

Grafico 2A





AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Via Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

ATTESTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il Direttore della SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità attesta che il presente provvedimento non comporta né costi né ricavi.

Il Sostituto

SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità

ROSSANA MAGGI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)